

Gestione modello F24 on-line

SOMMARIO

Introduzione	3
La ricerca semplice	4
Anagrafica F24.....	6
Storno dei crediti	8
L'elenco tributi F24 a debito.....	10
L'elenco crediti F24.....	11
Generazione automatica, inserimento manuale e modifica dei tributi	12
Elaborazione F24.....	18
Visualizzazione tributi elaborati	22
Quadro dei quadri F24	23
FRSP – FRONTESPIZIO F24	28
Stampa F24	31
Ristampa modello F24	37
Annullamento F24.....	38
Consegna manuale F24.....	40
Invio telematico F24.....	40
Conferma pagamento F24.....	44
Sblocco deleghe F24	46
Differimento agevolato pagamenti	47
Differimento automatico oltre alla scadenza per Unico	48
Ravvedimento operoso	50
Ravvedimento speciale.....	54
Sospensione tributi e proroga versamenti	56
Annullamento rateazione manuale	59
Estrattore F24	60
Funzioni massive F24	65
Bacheca elaborazioni sincrone	66
Stampa crediti residui	68
Invio modelli F24 tramite posta elettronica	68
Tabulato importi deleghe	68
Estremi bancari	70

INTRODUZIONE

La gestione del modello F24 è stata concepita, oltre che per poter gestire i vari aspetti dei modelli F24, per poter rappresentare il punto di contatto tra le varie parti del sistema informativo che hanno l'esigenza di esporre tributi a debito o che originano crediti utilizzabili in compensazione nel modello F24. Il modello F24 riceve quindi automaticamente dalla Contabilità IVA, da Unico, IMU e 730 i tributi a debito ed a credito originati nei vari momenti dell'anno da chiusure periodiche, registrazioni particolari o calcoli di saldi ed acconti.

E' tuttavia sempre possibile generare modelli F24 in modo autonomo inserendo manualmente i tributi che non provengono da altre parti del sistema informativo.

Il sistema gestisce i tributi/contributi di tutte le sezioni del modello F24 semplificato e ordinario (Erario, Enti locali, IMU, Regioni, INPS, INAIL Altri enti assicurativi) e per ciascun tributo è in grado di verificare in fase di compilazione del dato l'obbligatorietà degli elementi di riferimento quali anno, mese, ente e peridi di riferimento, sulla base delle specifiche messe a disposizione da Agenzia delle Entrate.

Nel modello è possibile inserire tributi a debito da rateizzare, che il sistema provvederà automaticamente a ripartire nel numero di rate richiesto tenendo presenti eventuali crediti che possano abbattere l'ammontare del debito prima della rateazione ed identificando automaticamente le date di scadenza in cui posizionare le rate originate dal calcolo.

Il sistema consente di inserire i crediti anche in misura maggiore rispetto alla quantità esponibile nei singoli modelli e provvede automaticamente a mantenere in memoria i crediti residui rendendoli disponibili per le scadenze successive.

Le operazioni gestite sono, oltre all'inserimento, modifica e cancellazione dei singoli tributi a debito e credito da esporre nel modello, il calcolo del modello stesso, la stampa in formato laser sino a quattro copie (contribuente, intermediario, 2 copie per l'intestatario), invio telematico in formato Entrale (Agenzia delle Entrate) e CBI (Servizi interbancari), ravvedimento operoso dei tributi non versati, differimenti particolari con sanzioni agevolate, oltre ad alcune stampe e procedure di utilità per la gestione di situazioni particolari.

Il presupposto fondamentale è che il modello F24 è una dichiarazione e non solo un modello compilativo. I tributi da versare non possono perciò essere esposti senza essere prima elaborati, perché nel modello F24 si deve tenere conto di eventuali crediti derivanti da precedenti modelli, di eventuali rateazioni dei pagamenti ed infine di vincoli strutturali che determinano l'impossibilità di esporre su un unico modello tutti i tributi dovuti (ad esempio l'incapienza o l'impossibilità di esporre disomogenei nelle stesse sezioni). Non sono certamente questi i casi "tipici" del versamento IMU di un soggetto che si rivolge al CAF unicamente per un 730 con gestione IMU, ma il modulo di gestione del modello F24 deve tenere conto di una ben più ampia casistica, e cioè ad esempio di quelle situazioni in cui la gestione IMU fa capo al titolare di una ditta individuale di cui si tiene la contabilità IVA, o le PAGHE e che magari presenterà anche un modello Unico.

Il punto di vista del sistema rispetto al modello F24 si focalizza quindi sui tributi che devono essere versati in una certa data, a prescindere dal come saranno esposti nella delega (o nelle deleghe) con cui verranno versati.

Un altro presupposto del sistema, riguardo al modello F24, è che per le ditte individuali la gestione degli F24 viene sempre fatta sul soggetto che ricopre la carica di titolare della ditta individuale stessa. In questo modo è possibile compensare agevolmente tributi e crediti provenienti sia dalla contabilità IVA che dalle dichiarazioni dei redditi o da IMU.

Tutte le operazioni gestite su F24 sono state pensate per essere applicate sia su una singola data scadenza di un dato soggetto, che su una data scadenza di un insieme di soggetti o, per estensione, su un insieme di date scadenza di un soggetto.

DI PATACCINI IMER. Per effetto di questa clausola non è necessario preoccuparsi dei caratteri non alfabetici la cui digitazione nella casella di ricerca non produce alcuna modifica nel risultato.

La ricerca può inoltre essere effettuata cercando una parte qualsiasi del dato e non necessariamente l'inizio. Ad esempio è possibile cercare l'AZIENDA AGRICOLA "IL MALLO" DI VIANI AMOS utilizzando la parola MALLO. Per farlo si deve inserire nella casella di ricerca la parola desiderata preceduta dal simbolo %. Cercando quindi %MALLO il sistema restituirà AZIENDA AGRICOLA "IL MALLO" DI VIANI AMOS, CAMALLO ADRIANO, COOPERATIVA IL MALLOPPO e CAMI OLILIO (il cui codice fiscale è CMALLO71R26H223A).

In sintesi nella casella di ricerca non vanno digitati spazi, segni di punteggiatura o apici, la cui presenza, pur non comportando alcun errore, non avrebbe alcun effetto sui risultati della ricerca. In pratica digitare "V.I.G" o semplicemente VIG porta allo stesso risultato.

Si può accelerare il tempo di ricerca omettendo la parte iniziale di un nome se questa non è significativa. Ad esempio per cercare AZIENDA AGRICOLA IL POGGIO sarà sicuramente più rapido utilizzare %ILPOGGIO, che automaticamente risolve il dubbio sul fatto che la denominazione sia stata registrata magari come AZ.AGR. IL POGGIO o altre varianti ancora.

Digitando direttamente un codice fiscale o una partita IVA il risultato della ricerca sarà generalmente univoco.

Si noti che per limitare i tempi di attesa del risultato della ricerca il sistema impone di digitare almeno tre caratteri nella casella di ricerca. Per ottenere elenchi di soggetti o conteggi si dovranno quindi utilizzare strumenti più appropriati, come l'estrattore o altre funzioni massive.

La ricerca semplice F24 è impostata per default per selezionare nel risultato solo individui o ditte non individuali, in quanto il sistema colloca sempre gli F24 delle ditte individuali sull'individuo che ne ricopre la carica di titolare. In questo modo il risultato della ricerca è sempre limitato ai soli soggetti interessati direttamente dai modelli F24. L'impostazione può essere eventualmente modificata selezionando una differente combinazione fra quelle disponibili nella casella Tipo ricerca.

Dalla maschera di ricerca semplice è possibile inserire direttamente una nuova anagrafica tramite il pulsante di inserimento anagrafico, senza necessità di tornare del menù principale del sistema informativo. Si noti tuttavia che i dati gestiti da questo inserimento "rapido" sono esclusivamente quelli dell'anagrafica di base e le eventuali ulteriori informazioni dovranno essere gestite poi in un secondo momento nella parte di anagrafica comune.

La seguente tabella mostra alcuni esempi di ricerca.

Tabella 1 - Ricerca semplice

Caratteri cercati	Soggetti trovati
ROS	ROSSI MARCO; ROSSI PAOLO; ROSATI DAVIDE; ROSTICCERIA DEL PARCO; "R.O.S." DI PATACCINI IMER
%ROS	AMOROSO GIOVANNI; BIANCHI AMBROSIO; AGRITURISMO LA CASA ROSSA ; OCRA SONIA (che ha codice fiscale CROSNO70A42H223L)
VIGNA	VIGNALI MAURO; VIGNA AL POGGIO DI ROSSI LUIGI; "VIGNA MIGLIOLUNGO" DI ZANELLI MAURO; V.I.G. NATURA A PORTATA DI MANO
"V.I.G."	VIGNALI MAURO; VIGNA AL POGGIO DI ROSSI LUIGI; "VIGNA MIGLIOLUNGO" DI ZANELLI MAURO; V.I.G. NATURA A PORTATA DI MANO; VIGHI BRUNO; VIGARELLI ANTONIO; VI GIURIAMO CHE E' "BIO" DI ONESTI SIMONE
V.I.G.	VIGNALI MAURO; VIGNA AL POGGIO DI ROSSI LUIGI; "VIGNA MIGLIOLUNGO" DI ZANELLI MAURO; V.I.G. NATURA A PORTATA DI MANO; VIGHI BRUNO; VIGARELLI ANTONIO; VI GIURIAMO CHE E' "BIO" DI ONESTI SIMONE
%ILPOGGIO	AZIENDA AGRICOLA IL POGGIO ; COOPERATIVA IL POGGIO ; IL POGGIO ROSSO DI CARLI SAURO; " IL POGGIOLO " DI CIANCI REMO; AZ. AGR. " IL POGGIO ALTO "
RSS	ROSSI MARCO (che ha codice fiscale RSSMRC...); ROSSI PAOLO (che ha codice fiscale RSSPLA...); ROSATI DAVIDE (che ha codice fiscale RSSDVD...); " RSS " DI RODOLFI SIRO E SAVERIO
0123	PODERE S.ANNA (che ha partita IVA 10234568908); IL CEPPO (che ha partita IVA 10235568901)
BIANCHILISA	BIANCHI LISA; BIANCHI LISA MARIA; BIANCHI LISANI MARIA ANTONIETTA; BIANCHILISA CARMELA;

BIANCHI LISA	BIANCHI LISA; BIANCHI LISA MARIA; BIANCHI LISANI MARIA ANTONIETTA; BIANCHILISA CARMELA;
PICCOLOPARADISO	"PICCOLO PARADISO" DI ROSSI STEFANO; PICCO "LO PARADISO" DEL SALENTO DI RUSSO ANTONIO
SPZMRC71R26C2190	SPIZZI MARCO (che ha codice fiscale SPZMRC71R26C2190)

ANAGRAFICA F24

Innanzitutto occorre premettere che i modelli F24 non ha una sua vera e propria parte anagrafica dedicata, come altri moduli del sistema, in quanto i dati dei soggetti necessari alla gestione dei modelli F24 sono pochi e soprattutto, a parte le coordinate bancarie (non obbligatorie), sono comuni a tutte le altre parti del sistema.

Detto questo, per omogeneità con le altre parti del sistema e soprattutto per comodità, data la notevole mole di F24 che si potrebbe arrivare a memorizzare su ciascun soggetto, il normale punto di accesso ad F24 è la pagina indice dei quadri (*INDI*) della sezione anagrafica del modello F24 (Figura 2). Tale sezione consta dei dati anagrafici di base ed alcune funzioni di utilità generale sui dati del soggetto che vedremo in dettaglio in seguito, ma, oltre alle funzioni anagrafiche mette disposizione un quadro riepilogativo della situazione dei modelli F24, unitamente ad un sommario dei crediti, delle altre dichiarazioni e degli eventuali esercizi contabili del soggetto (o della ditta individuale di cui è egli titolare nel caso di individui).

Figura 2 - Anagrafica F24

Come tutte le pagine del sistema informativo la parte alta della videata è occupata dal cruscotto, formato dalla barra di navigazione che contiene i pulsanti per tornare all'anagrafica unica, per richiamare le funzioni di ricerca, estrazione, bacheca e la casella di comando per l'accesso diretto alle funzioni e dalla barra del contesto che mostra i dati identificativi del soggetto. In particolare il cruscotto dell'anagrafica F24 mostra cognome e nome o denominazione ed indirizzo del soggetto, oltre ad un pulsante per consultare le permanenze su cui ha visibilità.

Come in tutte le altre barre del contesto del sistema, cliccando sull'icona del soggetto a fianco dei dati anagrafici il sistema porta all'anagrafica unica del soggetto.

Andando in ordine dall'alto troviamo la barra dei pulsanti che nel caso della pagina principale dell'anagrafica contiene unicamente i pulsanti per creare nuove dichiarazioni o modelli F24. Per inserire quindi un modello F24 in una scadenza mai gestita per un certo soggetto si dovrà utilizzare il pulsante Nuovo F24.

Come in tutte le pagine indice dei moduli del sistema informativo, anche nel caso dell'anagrafica F24 la parte centrale della maschera è occupata dalle funzioni disponibili che, come già accennato in precedenza, per l'anagrafica F24 sono poche.

Procedendo con ordine, sempre dall'alto al basso, sotto all'elenco delle funzioni anagrafiche, si trova il **riepilogo della situazione dei crediti**. Se il riquadro non compare significa che per il soggetto non sono presenti crediti (nemmeno già esauriti). Il riepilogo mostra, per ogni credito, anche se completamente utilizzato, l'importo iniziale (*Iniziale*), l'importo correntemente disponibile (*Corrente*), l'importo stornato, ossia diminuito in modo forzato senza esposizione in F24, manualmente dall'operatore (*Stornato*), la parte eventualmente compensata direttamente in contabilità IVA (*Compens. Ver.*) ed infine l'importo totale esposto in F24 (*Compens. F24*). Cliccando sulla freccia a sinistra, nella riga del credito che ci interessa, la procedura apre la maschera CRED permettendo la visualizzazione e la modifica del credito selezionato.

I crediti vengono esposti in ordine decrescente rispetto alla data scadenza in cui sono stati originati. L'elenco visualizza contemporaneamente al massimo 4 elementi, di conseguenza se per il soggetto sono presenti più di 4 crediti viene abilitata la barra di scorrimento laterale, con cui è possibile scorrere l'elenco completo.

A seguire, nella parte sinistra, c'è l'**elenco dei dichiarativi** del soggetto, comprendente una sintesi delle varie dichiarazioni a carico del soggetto (o della ditta individuale di cui egli è titolare nel caso di individui) gestite attraverso il sistema informativo. Ogni elemento dell'elenco è un collegamento diretto alla dichiarazione stessa e mostra il tipo, l'anno, lo stato attuale e la data in cui quello stato è maturato. Cliccando sulla freccia verde a fianco della dichiarazione si viene portati direttamente nella pagina principale di quella dichiarazione. Se l'elenco non è presente significa che il soggetto non ha nessuna dichiarazione gestita nel sistema.

L'elenco visualizza contemporaneamente al massimo 5 elementi, di conseguenza se per il soggetto sono presenti più di 5 dichiarazioni viene abilitata la barra di scorrimento laterale, con cui è possibile scorrere l'elenco completo.

A fianco dell'elenco delle dichiarazioni si trova l'**elenco dei modelli F24** del soggetto che mostra tutti i modelli F24 del soggetto ordinati cronologicamente in base alla data di scadenza, mettendo in alto quello con la data più avanzata. Ogni riga dell'elenco è un collegamento diretto alla pagina principale di quel modello, ossia la pagina contenente l'elenco dei tributi a debito, quindi cliccando sulla freccia alla sinistra dell'elemento si viene portati direttamente all'elenco dei debiti presenti in quella scadenza. Per ogni modello F24 sono mostrati, oltre alla data di scadenza, lo stato attuale, il numero di modelli presenti in quella scadenza (in quanto, come già accennato in precedenza, per una stessa data scadenza potrebbero esserci anche più modelli F24 distinti) ed il numero di tributi presenti nella scadenza che sono stati esclusi volontariamente dall'elaborazione (tratteremo la questione dei tributi esclusi in seguito).

L'elenco visualizza contemporaneamente al massimo 5 elementi, di conseguenza se per il soggetto sono presenti più di 5 modelli F24 viene abilitata la barra di scorrimento laterale, con cui è possibile scorrere l'elenco completo per accedere ai modelli meno recenti. Se il riquadro non compare significa che il soggetto non ha nessun modello F24 gestito nel sistema.

Infine nella parte bassa della maschera compare il **riepilogo anni esercizio**, che mostra l'elenco degli anni contabili gestiti in contabilità IVA per la ditta (non presente in figura 2), se si sta osservando una ditta o per la ditta individuale di cui il soggetto che si sta osservando ricopre la carica di titolare. Per ogni anno esercizio viene mostrato, oltre all'anno, il numero di attività gestite, l'ultimo periodo chiuso, il codice CAF, il depositario delle scritture ed i dati di incorporazione o cessazione, se presenti. Ogni elemento del riepilogo è un collegamento all'esercizio contabile mostrato, quindi cliccando sulla freccia verde a fianco della riga si viene portati direttamente alla pagina principale di quell'esercizio contabile. Si noti quindi che se si era posizionati su un individuo titolare di una ditta individuale e si clicca su uno degli esercizi contabili elencati ci si troverà automaticamente nella contabilità IVA della ditta individuale di cui il soggetto figura essere titolare. Il collegamento tra ditta individuale ed individuo titolare è quindi gestito in modo completamente automatico (allo stesso modo cliccando su un modello F24 dal riepilogo dei modelli F24 di una contabilità IVA di una ditta individuale si viene portati all'elenco tributi della scadenza selezionata in modo automatico sull'individuo titolare).

Se l'elenco non compare significa che non vi sono esercizi contabili collegati alla ditta (se si sta visualizzando una ditta) o alla ditta individuale di cui l'individuo visualizzato è titolare (naturalmente se l'individuo non è titolare di nessuna ditta individuale il riquadro non compare).

STORNO DEI CREDITI

Come detto i crediti sono caricati in F24. Una volta caricati questi crediti possono essere movimentati in tre modi. Tutti e tre i modi hanno la finalità di ridurre il credito corrente a disposizione dell'operatore:

- **Riduzione dell'importo a seguito di compensazione.** Con l'elaborazione della delega viene valorizzata la colonna "compensato" dello specchio dei crediti e ridotto di conseguenza il credito corrente;
- **Riduzione a seguito di uno storno manuale.** Dal quadro STOC l'operatore può inserire un movimento di storno che riduce il credito corrente. Questo movimento sarà evidenziato nella colonna "stornato" dello specchio dei crediti;
- **Riduzione a seguito di uno storno automatico delle procedure di contabilità o delle DR.** Questi storni vengono fatti automaticamente dalle varie procedure ed hanno la caratteristica di essere soltanto visualizzabili all'interno del quadro STOC, non possono essere modificati. Sono movimenti di tipo "chiusura periodica", per il credito che viene speso in compensazione interna a IVA e movimenti di tipo "azzeramento", per i movimenti che vengono inseriti per chiudere un credito a seguito della generazione di una nuova dichiarazione. Questi due tipi di storno vengono riepilogati nella colonna "compensazione diretta" dello specchio dei crediti.

Maschera STOC

✕ Storno crediti residui - STOC

+ Elenco Storno Crediti: Selez. 0 righe su 1

Data	Tributo	Credito Utilizzato	Descrizione	Annotazione IVA	
31/01/2023	3801 (202117)	100,00		NO	

+ Dettaglio Storno Credito

<small>Data Utilizzo</small>	<small>Tributo</small>	<small>Credito Residuo</small>	<small>Credito Utilizzato</small>
31/01/2023	3801 (SALDO 2021)	167,00	100,00

Descrizione

Genera annotazione utilizzo credito in IVA
Azzeramento

Credito F24	Riferimento	Data Origine	Iniziale	Corrente	Stornato	Compens. Ver.	Compens. F24	Escl.
AP	SALDO 2021	16/06/2022	561,00	561,00	0,00	0,00	0,00	SI
3801	SALDO 2021	16/06/2022	167,00	67,00	100,00	0,00	0,00	NO
6972	MANUALE	02/02/2022	1.100,00	1.100,00	0,00	0,00	0,00	NO

Il flag Azzeramento evidenzia un azzeramento fatto da dichiarazione dell'anno diplo.

Nel caso di crediti soggetti ad un limite per assenza del visto di conformità il comportamento della maschera cambia se l'annotazione riguarda una effettiva compensazione del credito effettuata con un F24 e deve andare a ridurre il residuo compensabile (è necessario generare l'annotazione sull'esercizio contabile), oppure è una riduzione del credito per altri motivi e quindi non è necessario ridurre il residuo compensabile (non è necessario generare l'annotazione sull'esercizio contabile).

Supponendo di avere, per un credito derivante da una dichiarazione senza visto di conformità, questa situazione (i seguenti esempi sono nel vecchio formato della grafica):

- credito iniziale 8.000 euro;
- data scadenza del credito superiore al 24.04.2017, quindi opera il limite di euro 5.000 alla compensazione orizzontale;
- utilizzati in compensazione orizzontale 902 euro;
- utilizzati in compensazione verticale 222,35 euro

nel primo caso:

Data Utilizzo	Tributo	Credito Residuo	Credito Utilizzato
16/11/2017	6099 (SALDO 2016)	4.098,00	500,00

Il credito residuo è 4.098 (5.000 – 902). Nel secondo caso

Data Utilizzo	Tributo	Credito Residuo	Credito Utilizzato
16/11/2017	6099 (SALDO 2016)	6.875,65	500,00

Il credito residuo è 6.875,65 (8.000 – 223,35 – 902).

Gli storni automatici vengono rimossi o dall'apertura del periodo (funzione CAPR) o dalla cancellazione del FRS della dichiarazione che aveva generato l'azzeramento, mentre gli storni manuali vengono rimossi cancellando il movimento inserito.

La cancellazione dello storno ha come conseguenza di rimettere il credito disponibile ai fini della compensazione. È quindi necessario gestire la cosa con estrema attenzione.

L'ELENCO TRIBUTI F24 A DEBITO

La maschera principale e fondamentale di F24 è la *Gestione tributi (TRIB)* in cui vengono elencati, per una certa data di scadenza, i **tributi a debito** che determineranno, assieme ai crediti utilizzati in compensazione, la delega (o le deleghe) in scadenza in quella data una volta fattane l'elaborazione.

Accedendo ad una data scadenza F24 si apre quindi la lista dei tributi della scadenza (Figura 3).

La maschera dell'elenco dei tributi mostra, per ciascun tributo, i dati che lo identificano, come codice, periodo ed ente di riferimento, importo a debito, numero rate, eventuale maggiorazione applicata per differimenti straordinari (*Maggiorazione*), oltre ad alcuni indicatori particolari che ci danno informazioni su quale sia la provenienza del tributo (*Procedura provenienza*), quale sia il modello in cui verranno esposti in caso di più modelli nella stessa scadenza (*N.F24*), sul fatto che il tributo sia stato escluso dall'elaborazione (*Escluso*) o che sia un tributo per il quale volontariamente si è scelto di non compensare con eventuali crediti presenti nel sistema (*No comp*).

Viene inoltre mostrato lo stato, contrassegnato con una lettera. I possibili stati dei tributi F24 (e delle deleghe F24) sono:

- "D" - DA ELABORARE,
- "E" - ELABORATO,
- "S" - STAMPATO,
- "I" - INVIATO/CONSEGATO,
- "P" - PAGATO.

Alla destra di ciascun tributo sono presenti i pulsanti per visualizzazione, modifica e cancellazione del singolo tributo.

Nella parte inferiore della maschera è poi presente il **riepilogo della situazione dei crediti**, del tutto analogo a quello presente anche nella pagina indice dei quadri dell'anagrafica F24 vista nel paragrafo precedente. Analogamente a quanto detto in precedenza l'assenza di questo riepilogo significa che non ci sono crediti in F24 per il soggetto. Si noti che mentre l'elenco dei tributi a debito è riferito sempre ad una certa data scadenza, il riepilogo della situazione dei crediti è sempre inteso in senso assoluto per tutta la storia F24 del soggetto.

The screenshot shows the 'Gestione tributi F24 - TRIB' interface. At the top, there's a header with 'F24', 'Ela 30/01/2023 16:44', 'Sta Inv', 'Pag', and 'GRANDI'. Below that, a green bar indicates 'Gestione tributi F24 - TRIB' and 'Elenco tributi a debito: Selez. 0 righe su 5'. The main table lists tax debts with columns: N. F24, Codice, Periodo riferimento, Ente di riferimento, Importo debito, Maggiorazione, N. Rate, Stato, Procedura Provenienza, Escluso, No comp, and Sosp. Below this is a summary table for 'Credito F24' with columns: Riferimento, Data Origine, Iniziale, Corrente, Stornato, Compens. Ver., Compens. F24, and Escl.

N. F24	Codice	Periodo riferimento	Ente di riferimento	Importo debito	Maggiorazione	N. Rate	Stato	Procedura Provenienza	Escluso	No comp	Sosp.
1	3843	2022	C044	45,00	0,00	E	UNICO PF	UNICO PF	NO	NO	NO
1	3844	2021	C044	150,00	0,00	E	UNICO PF	UNICO PF	NO	NO	NO
1	3964	2021	G702	100,00	0,00	E	F24	F24	NO	NO	NO
1	4001	2021		6.909,00	0,00	E	UNICO PF	UNICO PF	NO	NO	NO
1	4033	2022		2.763,60	0,00	E	UNICO PF	UNICO PF	NO	NO	NO

Credito F24	Riferimento	Data Origine	Iniziale	Corrente	Stornato	Compens. Ver.	Compens. F24	Escl.
AP	SALDO 2021	16/06/2022	561,00	561,00	0,00	0,00	0,00	SI
3801	SALDO 2021	16/06/2022	167,00	0,00	100,00	0,00	67,00	NO
6972	MANUALE	02/02/2022	1.100,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00	NO

Figura 3 - Elenco tributi a debito

Da questa videata è possibile intervenire direttamente sui tributi per modificarne i dati, inserire nuovi tributi o cancellarne di quelli esistenti, sempre limitatamente a quella determinata data scadenza.

Si noti che per quanto concerne in particolare i tributi originati da altre parti del sistema informativo (Contabilità IVA, ICI/IMU, Unico, etc.) si suggerisce di non modificare in F24 il tributo, risultato di qualche tipo di operazione, ma di intervenire direttamente sui dati che lo hanno determinato, al fine di avere in

archivio sempre la situazione corretta ed allineata tra F24 e gli altri moduli del sistema. La modifica ai calcoli di Unico, 730, ICI/IMU e le chiusure periodiche IVA si ripercuotono automaticamente sui tributi F24.

Da questa videata, attraverso i pulsanti posti al disopra dell'elenco dei tributi, è inoltre possibile effettuare tutte le principali operazioni che intervengono sul ciclo di vita del modello F24: Elaborazione, Stampa, Invio telematico (se necessario), Conferma del pagamento, ravvedimenti, differimenti, annullamenti e storni manuali del credito che verranno affrontati nei prossimi paragrafi.

A differenza dell'anagrafica F24, nel *cruscotto* (parta alta della maschera) i dati del soggetto (contribuente) compaiono al centro, mentre ora sulla destra viene indicato lo stato della scadenza e, a sinistra, il codice CAF (se la delega è stata già elaborata) ed infine la data scadenza stessa.

Le operazioni che è possibile effettuare su un tributo di una certa scadenza dipendono dal suo stato (ossia da quello della delega F24 di cui fa parte). In particolare è possibile modificare i tributi solo fino a quando non sono stati stampati, dopodiché occorre, per poter nuovamente effettuare modifiche, annullare la delega in cui sono stati esposti. Coerentemente con questo ragionamento anche i pulsanti posti a fianco dei singoli tributi saranno attivi solo se lo stato lo consente, quindi avremo che i pulsanti di modifica e cancellazione saranno disabilitati per i tributi stampati, inviati o pagati. Analogamente anche i pulsanti generali che appaiono sopra all'elenco dei tributi variano in funzione dello stato delle deleghe della data scadenza, proponendo solo le operazioni possibili per le deleghe o i tributi. Ad esempio il pulsante per la generazione del telematico compaiono solo se nella scadenza è presente una delega in stato stampato.

Un caso particolare è rappresentato dalle rate ed interessi di rateazione determinati dall'elaborazione di un tributo a debito rateizzato. Questi tributi (o parti di tributo) non possono essere cancellati, se non annullando la delega in cui sono stati originati. Per questi il pulsante di cancellazione non è mai attivo.

L'ELENCO CREDITI F24

Altra maschera fondamentale di F24 è la *Gestione crediti (CRED)* in cui vengono elencati tutti i tributi a credito del soggetto indipendentemente dalla loro data di origine e dal fatto che siano ancora disponibili o meno. La maschera è accessibile sia dal contesto anagrafico che da quello dichiarativo sempre attraverso l'omonimo comando.

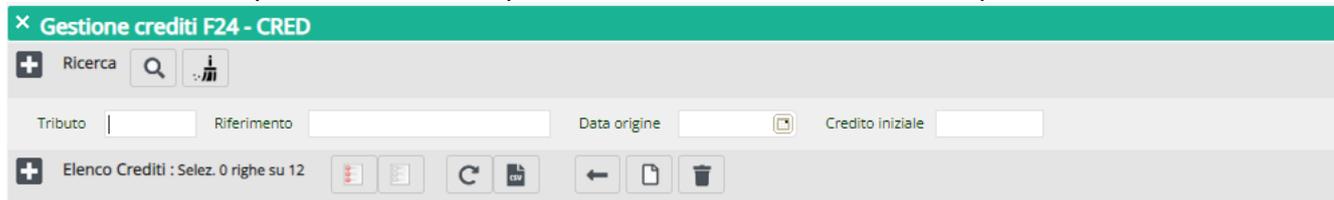
Credito F24	Riferimento	Data origine	Fine utilizzo	Iniziale	Corrente	Stornato	Compens. Ver.	Compens. F24	Escl.	
<input type="checkbox"/> 4001	SALDO 2021	16/06/2022		5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	NO	
<input type="checkbox"/> 1842	SALDO 2021	16/06/2022		5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	NO	
<input type="checkbox"/> 4001	SALDO 2020	15/09/2021		74.040,00	0,00 *	0,00	74.040,00	0,00	NO	
<input type="checkbox"/> 1842	SALDO 2020	15/09/2021		64.625,00	0,00 *	0,00	64.625,00	0,00	NO	
<input type="checkbox"/> 1130	SALDO 2020	15/09/2021		1.130,00	0,00	0,00	1.130,00	0,00	NO	
<input type="checkbox"/> 1842	SALDO 2020	30/06/2021		5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	NO	
<input type="checkbox"/> 1130	SALDO 2018	10/12/2020		1.130,00	0,00	0,00	1.130,00	0,00	NO	
<input type="checkbox"/> 3883	CREDITO 2019	30/06/2020		3.845,00	3.845,00	0,00	0,00	0,00	NO	
<input type="checkbox"/> 4001	SALDO 2019	16/06/2020		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	NO	
<input type="checkbox"/> 1130	SALDO 2019	16/06/2020		1.130,00	0,00	0,00	1.130,00	0,00	NO	
<input type="checkbox"/> 3800	SALDO 2019	16/06/2020		500,00	0,00	0,00	500,00	0,00	NO	
<input type="checkbox"/> 3800	SALDO 2018	30/09/2019		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	NO	

Di fatto, l'elenco, è una versione evoluta del già citato **riepilogo della situazione dei crediti** da cui differisce per la presenza delle colonna Fine utilizzo e dei bottoni delle righe per operare sul dettaglio.

Da notare l'assenza di data scadenza nel cruscotto in quanto CRED è accessibile sia dal contesto anagrafico, come in questo caso, che all'interno di una scadenza ed in tal caso sia la data che il codice CAF

saranno presenti sul cruscotto anche se a livello di crediti non hanno nessuna utilità. A CRED, ed in particolare sul dettaglio di questo, si accede anche da una qualsiasi riga del già citato **riepilogo della situazione dei crediti**.

Da notare il nuovo pannello **Ricerca** apribile/collassabile su richiesta dell'operatore tramite bottoni  :



Il pannello rende possibile filtrare i crediti in elenco, in base ai criteri previsti e alla successiva pressione del bottone . Il bottone  invece ripulisce i criteri definiti senza costringere l'operatore a farlo uno per uno, la successiva pressione del bottone  così come il collasso del pannello riporta l'elenco al suo stato iniziale.

GENERAZIONE AUTOMATICA, INSERIMENTO MANUALE E MODIFICA DEI TRIBUTI

F24 riceve automaticamente dalle varie parti del sistema informativo i tributi con le imposte da versare e i crediti con cui compensarli per tutte quelle operazioni che possono essere in qualche modo automatizzate, come i calcoli dei modelli reddituali, della gestione IMU o le chiusure periodiche della contabilità IVA. I tributi generati vengono collocati automaticamente nelle date scadenza appropriate in osservanza anche della situazione generale delle deleghe del soggetto (ossia della congruenza tra gli stati dei differenti modelli F24 del soggetto) e, una volta generati, se debiti, compaiono quindi nell'elenco delle scadenze F24 del soggetto che, come accennato in precedenza, è visibile da tutte le pagine indice (*Quadro dei quadri*) dei moduli del sistema che interagiscono con F24 (Unico, 730, IMU, Contabilità IVA). L'accesso ai crediti invece sarà possibile esclusivamente da F24 o dal **riepilogo della situazione dei crediti** nei punti in cui esso è presente (esempio ECCU di Redditi). Ogni riga dell'elenco è un collegamento diretto alla scadenza indicata e cliccandovi si accede direttamente all'elenco dei tributi di quella scadenza. Solitamente non è necessario apportare modifiche ai tributi generati in automatico. In generale sarebbe infatti opportuno, come già accennato in precedenza, modificare i dati che hanno originato il calcolo (ad esempio i fabbricati nel caso di un calcolo IMU o i movimenti nel caso di una chiusura periodica IVA). Così facendo ed effettuando nuovamente l'operazione di calcolo o chiusura automaticamente anche i dati dei tributi in F24 verrebbero aggiornati, a patto naturalmente che quei tributi non siano già stati esposti in una delega.

Nel modello F24 vengono gestiti inoltre automaticamente diversi tipi di differimento con sanzioni agevolate, i ravvedimenti operosi e le rateazioni, con generazione in automatico dei tributi di interessi e mora nelle scadenze appropriate, come verrà illustrato nei paragrafi specifici.

E' comunque consentito inserire manualmente o modificare direttamente i tributi F24, per poter gestire qualsiasi tipo di versamento o credito che esula dai casi gestiti in automatico dal sistema informativo o per integrare i dati con modifiche manuali specificamente richieste.

Per inserire un nuovo tributo a debito in una scadenza non esistente si dovrà prima creare la scadenza cliccando su pulsante "Nuovo F24" posto nella parte alta della pagina indice, una volta confermata la scadenza il programma si predispose in automatico per l'inserimento del tributo. L'inserimento di un tributo a debito è possibile anche direttamente dall'elenco dei tributi di una scadenza specifica mediante il pulsante "Nuovo" posto nella parte alta dell'elenco dei tributi.

L'inserimento di nuovi crediti è sempre possibile e non è legato ad una specifica scadenza, si effettua sempre dalla maschera CRED attraverso il pulsante Nuovo posto sopra l'elenco.

Poiché il modello F24 si compone di differenti sezioni, con necessità espositiva di dati differenti, anche le maschere di modifica dei tributi variano in base alla natura del tributo da modificare. A seconda quindi della sezione di appartenenza i campi visibili sono differenti e rispecchiano la struttura della sezione di appartenenza ed il tipo di tributo (debito/credito). Essendo poi che ogni tributo può avere regole sintattiche di compilazione differenti, stabilite arbitrariamente dagli enti cui i tributi sono destinati (o da cui sono vantati nel caso dei crediti) i campi modificabili, tra quelli visibili, variano anche da tributo a tributo, all'interno della stessa sezione. Il sistema si occupa infatti di controllare la sintassi e la presenza dei dati obbligatori già in fase di gestione del tributo, al fine di ridurre la possibilità di generare modelli F24 non corretti (le regole sintattiche e di controllo possono essere consultate e controllate sul sito di Agenzia delle Entrate).

L'inserimento di un debito inizia sempre dalla parte fondamentale e comune dei dati del tributo

Figura 4), che consiste nell'indicazione del numero di modello F24 (da gestire manualmente solo per creare artificialmente deleghe differenti nella stessa data scadenza), della data scadenza, del codice tributo (o causale contributo), dell'importo e dagli indicatori di rateazione, esclusione e inibizione della compensazione (che vedremo in seguito). Si noti che i primi due dati sono proposti in automatico dal sistema in base allo stato delle deleghe esistenti del soggetto ed alla data scadenza selezionata per l'inserimento.

In dettaglio:

- *N. F24* rappresenta il numero di modello F24 all'interno della data scadenza ed è obbligatorio che sia sempre valorizzato. Varrà sempre 1 se non si hanno esigenze particolari. Potrà assumere valori differenti per distinguere in modelli diversi tributi con la stessa scadenza. Il sistema infatti stamperà deleghe separate per ciascun valore differente del campo;
- *Data scadenza* è la data di scadenza del modello F24 in cui il tributo andrà esposto (o la data in cui è stato originato nel caso dei crediti). Il sistema non consente di immettere, come data scadenza di un modello F24, una Domenica e la data scadenza è sempre obbligatoria;
- *Codice tributo/Causale contributo* è il codice da indicare sul modello. Può essere inserito direttamente digitandolo o può essere selezionato tramite ricerca cliccando sul pulsante a fianco del campo. Essendo la tabella dei tributi molto numerosa si consiglia di digitare direttamente il codice, se lo si conosce, per risparmiare tempo. Nella casella posta a fianco, una volta usciti dal campo del codice, viene visualizzata la descrizione del codice digitato, se corrispondente ad un codice esistente. Viene

segnalato un errore se il codice digitato risulta non essere valido. Come accennato in precedenza in base al codice tributo selezionato il sistema abilita o disabilita i campi relativi agli importi ed alla rateazione, ed attiva i campi per la compilazione dei dati specifici della sezione in cui il tributo va esposto. Qualora un codice tributo da esporre nelle sezioni gestite dal sistema, non soppresso alla data indicata come *Data scadenza*, non dovesse essere riconosciuto come tributo valido, occorre segnalarne il codice all'assistenza di F24 (assistenza.f24@cia.it) in modo che possano essere fatte le verifiche del caso ed aggiornate, se necessario, le tabelle di riferimento;

- *Importo debito* è l'ammontare a debito da versare al netto di qualsiasi forma di interessi e maggiorazione, che vanno invece indicati con modalità apposite;
- *Maggiorazione* è l'eventuale maggiorazione del debito da versare. Viene utilizzato per indicare i differimenti con sanzioni agevolate o gli interessi da ravvedimento da versare con il medesimo codice tributo di quello ravveduto. In fase di stampa viene sempre sommato al valore del campo *Importo a debito*, ma essendo gestito separatamente aiuta a comprendere la storia del tributo;
- *N. rate* è l'indicazione del numero rate in cui versare un tributo. Si compila solo per i tributi a debito che si intende versare avvalendosi di rateazione e deve contenere, in quei casi, il numero totale delle rate da versare (si noti che l'importo da inserire nel caso di rateazione è sempre quello del debito complessivo). Il sistema controlla che il numero rate sia compatibile con la data scadenza, ossia che l'ultima rata non vada oltre Dicembre;
- *Stato* rappresenta lo stato del tributo ed è gestito dal sistema. In fase di inserimento è sempre DA ELABORARE e viene modificato solo dalle operazioni fatte sulle deleghe;
- *Procedura provenienza* contiene il modulo del sistema informativo che ha originato il tributo. Viene gestito in modo completamente automatico dal sistema e non è modificabile;
- *Rata manuale* serve ad abilitare la rateazione manuale ed è utilizzabile solo per i tributi a debito con indicazione del numero di rate complessivo. La rateazione manuale serve per poter includere in un modello F24 un tributo con l'indicazione del numero di rata corrente sul totale delle rate, forzando ne l'esposizione per intero, ossia con l'importo totale del tributo, come indicato in maschera. Di fatto il calcolo del modello F24, per questi tributi, non effettua quindi nessun calcolo per le rate successive, limitandosi a considerare il tributo così come inserito in maschera;
- *Rata corrente* è il numero di rata corrente da indicare solo nel caso di rateazione manuale forzata, ossia quando si intende esporre parte di una rateazione senza che questa sia stata determinata dal calcolo del modello F24. E' ad esempio il caso della rateazione dell'acconto IMU, istituita nel 2012. Nel caso del tributo 3912 ad esempio per indicare l'unico acconto si lascerà il campo *Rata corrente* vuoto, mentre per indicare la prima e la seconda rata dell'acconto si dovrà compilare il campo *N. rate* con il valore 2 ed indicare rispettivamente 1 e 2 nelle due rate, che dovranno quindi essere state precalcolate (dal calcolo IMU o manualmente dall'operatore);
- *Non compensa* è un indicatore, attivabile solo per i tributi a debito, che inibisce, in fase di elaborazione delle deleghe, la possibilità di compensare l'importo del tributo stesso con gli eventuali crediti presenti nella scadenza o residui da elaborazioni precedenti. Un tributo contrassegnato con l'indicatore *Non compensa* verrà sempre versato a debito, qualunque sia lo stato dei crediti del soggetto;
- *Escluso* serve ad indicare che un tributo, seppur presente in una certa scadenza non va considerato nelle elaborazioni, stampe, invii etc. Si utilizza ad esempio per inserire tributi da ravvedere in un secondo momento o per lasciare indietro qualche tributo da una particolare elaborazione;
- *Credito inesistente* serve per identificare un importo a debito che si versa a seguito di una indebita compensazione di un credito inesistente appunto. Un credito si considera inesistente, a norma del comma 5 dell'articolo 13 D.lgs 471/1997, quando la sua inesistenza non sia riscontrabile dai controlli automatizzati sulle dichiarazioni. Per questa tipologia di violazione viene applicata la sanzione base del 100% e l'importo da versare per ravvedere è di conseguenza maggiore;
- *Inserito manualmente* campo di sola lettura, se spuntato significa che il tributo non è stato inserito dal sistema, ad esempio tramite il calcolo di una dichiarazione, ma direttamente dall'utente
- *Modificato manualmente* campo di sola lettura, se spuntato significa che il tributo è stato aggiornato dall'utente
- *Nota* campo da utilizzare per inserire descrizioni da parte dell'utente. Il sistema potrebbe in certi casi popolare le note in automatico
- Seguono, visibili solo dopo aver selezionato il codice tributo, i campi specifici delle varie sezioni, abilitati o disabilitati in funzione delle regole di esposizione di ogni singolo tributo, come specificato nelle tabelle

fornite da Agenzia delle Entrate, consultabili anche direttamente on line sul sito dell'Agenzia stessa. Attualmente il sistema gestisce le sezioni Erario, INPS, Regioni, ICI/IMU ed altri tributi locali, Altri enti previdenziali ed assistenziali, Accise.

× Gestione tributi F24 - TRIB

- Elenco tributi a debito

+ Dettaglio Tributo F24

🔍
📄
←

N. F24	Data Scadenza	Codice tributo/Causale contributo	
1	30/06/2022	4001	IRPEF SALDO

Importo Debito	Maggiorazione	N. Rate	Rata Corrente
6.909,00	0,00		<input type="checkbox"/> Rata manuale

Non compensa
 Escluso
 Credito Inesistente
 Ritenuta

Sospensione

Note

Stato		Variazioni
ELABORATO	<input type="checkbox"/> Inserito manualmente	Inserimento UTENTE 01SISTEMI - 25/01/2023 16:10
Procedura provenienza	<input type="checkbox"/> Modificato	Ultima modifica UTENTE 01SISTEMI - 31/01/2023 09:50
DICHIA RATIVO FISCALE MODELLO UNICO		

sezione Erario

Regione	Provincia	Ente	Mese Riferimento	Anno Riferimento	Codice Ufficio	Codice Atto
				2021		

Figura 4 - Inserimento di un tributo

Anche l'inserimento di un credito inizia sempre dalla parte fondamentale e comune dei dati del tributo che consiste nell'indicazione delle date inizio e fine utilizzo, del codice tributo (o causale contributo), dell'importo e delle priorità di compensazione, esclusione della compensazione (che vedremo in seguito).

The screenshot shows the 'Gestione crediti F24 - CRED' interface. At the top, there's a header with a close button and the title. Below it, there are navigation buttons: 'Elenco Crediti' (minus icon) and 'Dettaglio Tributo Credito' (plus icon). The main form area includes:

- Codice tributo/Causale contributo:** 4001 IRPEF SALDO. To the right are fields for 'Data fine credito' and 'Data soppressione'.
- Data inizio utilizzo:** 16/06/2022. **Data fine Utilizzo:** (empty). **Importo credito iniziale:** 5.000,00.
- Priorità utilizzo in compensazione:** (dropdown menu).
- Compensazione verticale e storni per azzeramento:** 0,00. **Storni manuali:** 0,00. **Compensazione F24:** 0,00. A green 'Utilizzo Credito' button is present.
- Checkboxes:**
 - Credito soggetto visto conformità
 - Obbligo utilizzo canale entrateel (P.IVA)
 - Obbligo utilizzo canale Entratel (TUTTI)
 - Escluso
 - Visto conformità
 - Esonero visto conformità
 - Quadro RU
 - Aiuti di stato
- Note:** (empty text area)
- Procedura provenienza:** DICHIARATIVO FISCALE MODELLO UNICO
- Variazioni:**
 - Inserimento: UTENTE 01SISTEMI - 01/12/2022 15:26. Inserito manualmente
 - Ultima modifica: UTENTE 01SISTEMI - 01/12/2022 15:26. Modificato
- sezione Erario:**
 - Regione Provincia Ente: (empty)
 - Mese Riferimento: (empty)
 - Anno Riferimento: 2021

La prima cosa da notare rispetto a TRIB è la presenza di nuovi campi di cui i più importanti sono Data fine utilizzo (indicata anche in elenco) e Priorità utilizzo in compensazione.

Per quanto riguarda la Data fine utilizzo essa rappresenta l'ultimo giorno in cui il credito può essere utilizzato in compensazione, viene precaricata dall'anagrafica tributo se qui definita, ma rimane comunque un dato non obbligatorio. È facoltà dell'operatore inserirla, o modificarla selezionando una data precedente, ovviamente mai precedente alla data origine del tributo. Allo stesso modo non potrà essere selezionata una data successiva a quanto definito sull'anagrafica tributo come data fine utilizzo credito o precedente alla scadenza di una delega nella quale il credito è stato utilizzato in compensazione. Nel caso in cui la data fine utilizzo non sia valorizzata si intende che non c'è un limite al suo utilizzo, ovviamente questo è possibile solo per codici tributo per i quali in anagrafica non è definita una data fine utilizzo credito.

La Priorità utilizzo in compensazione è un dato facoltativo gestito attraverso una tipologica (segue esempio dell'attuale codifica)

The screenshot shows the 'Priorità utilizzo in compensazione' dropdown menu. The selected option is '5 - CREDITI CONTRIBUTIVI'. The list of options is:

- 1 - CREDITI DA BONUS EROGATI A DIPENDENTI E RIMBORSI 730
- 2 - CREDITI D'IMPOSTA
- 3 - CREDITI IMPOSTE DIRETTE
- 4 - CREDITI IVA
- 5 - CREDITI CONTRIBUTIVI
- 6 - ALTRI CREDITI
- 7 - ALTRI CREDITI CON BASSISSIMA PRIORITA' DI UTILIZZO

ha un impatto a livello di elaborazione scadenza nella selezione e ordine con cui sono utilizzati i crediti in compensazione con le regole descritte in seguito.

La Data inizio utilizzo, anche indicata come Data origine in elenco e **riepilogo della situazione dei crediti**, di fatto è quella che nelle vecchia gestione era indicata su TRIB come Data scadenza e indica, come sempre, il giorno a partire dal quale il credito può essere utilizzato in compensazione.

I campi: Credito soggetto visto conformità, Obbligo utilizzo canale entratel (P.IVA), Obbligo utilizzo canale Entratel (TUTTI), Quadro RU, Aiuti di stato, sono anch'essi nuovi e in sola lettura, contengono informazioni definite a livello di anagrafica tributo.

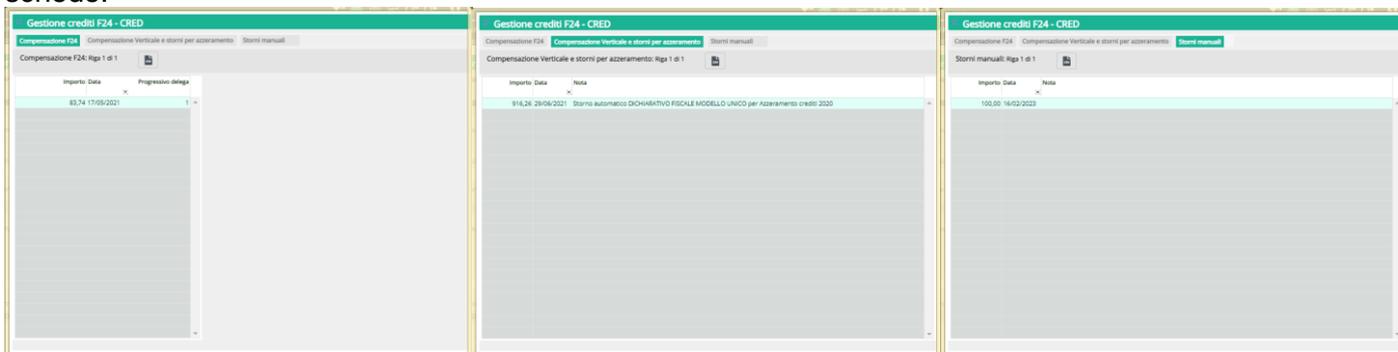
I campi:

- Compensazione verticale e storni per azzeramento;
- Storni manuali;
- Compensazione F24.

Questi dati, che sono sempre stati presenti anche sullo specchio dei crediti, evidenziano sinteticamente la "vita" del credito, vita che può essere consultata in maniera analitica attraverso l'utilizzo del bottone:

Utilizzo Credito

posto alla loro destra e la cui pressione provoca l'apertura di una maschera popup divisa su tre distinte schede:



L'icona  consente di scaricare il contenuto dell'elenco su un file .csv.

Le altre operatività di CRED sono quelle già previste su TRIB e su F24 in genere.

I campi con lo sfondo di colore grigio sono campi di sola descrizione non accessibili per la modifica.

A seconda poi della sezione cui appartiene il tributo, una volta digitato il codice tributo, il sistema visualizza la parte specifica contenente i campi della sezione. Gli enti di riferimento (comune, regione, altri enti) possono essere digitati o selezionati da appositi elenchi. Il sistema effettua controllo sintattici sull'indicazione di anno, mese e periodo di riferimento, senza tuttavia entrare nel merito del contenuto, ossia non controlla la congruenza di mese ed anno con la data della scadenza. Per i tributi che necessitano l'indicazione di ulteriori dati, come codice atto, codice ufficio, detrazione IMU, matricola aziendale, etc. il sistema verifica che sia obbligatoriamente immesso un valore, senza entrare nel merito del contenuto.

Il salvataggio dei dati si effettua tramite i pulsanti Salva e chiudi  o Salva e nuovo , a seconda che si sia terminato l'inserimento o che si desideri inserire un ulteriore tributo per lo stesso soggetto.

Si noti che, in caso di debito, se si digita una data scadenza differente da quella selezionata il tributo salvato, all'uscita dalla maschera, non comparirà nell'elenco dei tributi, in quanto esso è riferito alla data scadenza selezionata e non a quella immessa in fase di generazione del tributo. Il tributo sarà visibile selezionando quella data dall'elenco delle scadenze F24.

Per modificare un tributo esistente occorre selezionarlo (dalla scadenza di cui fa parte se debito o da uno dei punti di accesso già descritti se credito), quindi accedere in modifica dei dati con il pulsante  posto alla destra della riga con i dati del tributo oppure tramite la freccia a sinistra del **riepilogo della situazione dei crediti**. I debiti sono modificabili solo se non ancora stampati, inviati o pagati quindi, in questi casi, il pulsante di modifica risulterebbe inibito. Qualora i tributi fossero in stato Elaborato, la loro modifica

comporterebbe automaticamente l'annullamento della delega in cui erano stati elaborati. La modifica di un tributo è consentita su tutti i campi disponibili ad eccezione del codice tributo che, una volta salvato, non può più essere modificato. Per variare un codice tributo sarà quindi necessario cancellare e reinserire il tributo.

Per annullare un inserimento o una modifica si usa il pulsante Indietro .

La cancellazione di un singolo tributo si ottiene premendo il pulsante Elimina  posto alla destra della riga con i dati del tributo. L'analogo pulsante posto al disopra dell'elenco tributi agisce invece sull'intera lista, o sugli elementi della lista che sono stati selezionati barrando la casella di selezione che compare a fianco di ciascuna riga, sulla sinistra.

In generale i pulsanti posti alla destra delle righe di un elenco agiscono solo sulla riga cui si riferiscono, mentre i pulsanti posti al disopra dell'elenco, nella parte alta della maschera, agiscono sempre, salvo i casi in cui è possibile effettuare una selezione parziale tramite le caselle di selezione, sull'intero elenco.

Si noti che i tributi a credito sono sempre modificabili direttamente anche se sono già stati utilizzati in tutto o in parte in una qualche delega. Il sistema tuttavia verifica che, in caso di modifica, l'importo non divenga inferiore alla parte già utilizzata in compensazione o stornata manualmente.

Il flag Visto Conformità deve essere spuntato se si vuole inserire crediti di importo maggiore della soglia di compensazione senza visto di conformità (fissata dal D.L. 50/2017 a 5.000 euro).

Storico tributi.

Nel riquadro variazioni viene riportato l'utente che ha inserito il tributo, manualmente o tramite il calcolo di una dichiarazione, e l'ultimo utente che ha fatto una modifica ad una dichiarazione.



Il riquadro "Variazioni" è diviso in due sezioni. La sezione superiore mostra i dati di inserimento e modifica con caselle di controllo "Inserito manualmente" e "Modificato". La sezione inferiore mostra i dati di inserimento e modifica con caselle di controllo "Inserito manualmente" e "Modificato".

Variazioni	
<input type="checkbox"/> Inserito manualmente	Inserimento UTENTE 01SISTEMI - 25/01/2023 16:10
<input type="checkbox"/> Modificato	Ultima modifica UTENTE 01SISTEMI - 31/01/2023 09:50

Variazioni		
Inserimento	UTENTE 01SISTEMI - 25/01/2023 16:10	<input type="checkbox"/> Inserito manualmente
Ultima modifica	UTENTE 01SISTEMI - 30/01/2023 12:41	<input checked="" type="checkbox"/> Modificato

Nel caso in cui l'ultima modifica sia stata fatta da uno dei servizi di allineamento con il GTCIA, l'utente sarà identificato genericamente con la definizione Utente Sistema.

ELABORAZIONE F24

Uno dei più importanti presupposti del sistema è che i tributi F24 per poter essere esposti in un modello F24 di una certa scadenza devono sempre essere prima elaborati. L'elaborazione si occupa di verificare le compensazioni, calcolare i ratei, suddividere i modelli n base allo spazio disponibile ed ai dati da esporre.

Per poter effettuare l'elaborazione è necessario avere selezionato una data scadenza di un soggetto dall'elenco delle sue date scadenza F24, oppure un insieme di date scadenza attraverso il sistema di estrazione massiva di F24.

Dall'interno della data scadenza F24 di un soggetto l'elaborazione si richiede premendo il pulsante  posto sopra l'elenco dei tributi, o alternativamente digitando direttamente il codice di comando **CALC** nella casella del cruscotto.

Dal menù principale delle elaborazioni massive F24 l'elaborazione si richiede con il comando *Elaborazione delega F24*, oppure, anche in questo caso, digitando direttamente il codice di comando **CALC** nella casella del cruscotto.

L'elaborazione è possibile per le sole scadenze in stato Da elaborare o Elaborato per le quali sia presente almeno un debito da esporre in delega e non viene quindi effettuata, generando un messaggio di avvertimento, in tutti gli altri casi.

L'elaborazione ignora tutti i tributi contrassegnati con l'indicatore *Escluso* ([vedi paragrafo precedente](#)). I tributi così contrassegnati sono ad esempio i tributi che non si intende pagare e magari ravvedere in seguito, o che non si intende riportare in delega perché di un importo che è consentito non esporre. Una volta contrassegnati come esclusi questi tributi possono essere lasciati nelle loro date di scadenza originali e, sino al loro eventuale ravvedimento, non influiranno più sul sistema.

Al fine di mantenere congruo il sistema, per poter elaborare una certa data scadenza è necessario avere elaborato (o avere escluso dall'elaborazione contrassegnandone i tributi come esclusi) tutte le scadenze che la precedono.

The screenshot shows a web interface titled "Elaborazione delega F24 - CALC". It features a header with a plus icon and the text "Parametri Elaborazione deleghe", followed by a settings icon and a back arrow. The main content area includes a dropdown for "Codice CAF" set to "0803500 - REGGIO EMILIA". Below it is a "Tipo Modello F24" dropdown menu with options: "MODELLO F24 ORDINARIO" (selected), "MODELLO F24 SEMPLIFICATO", "MODELLO F24 ACCISE", and "MODELLO F24 ORDINARIO". Under the selected option, there is a radio button for "Solo tributi elencati" and a list of checkboxes for "IMU", "Diritto Camerale", and "Altri Tributi", all of which are checked. To the right, there is a checkbox for "Titolare di partita IVA esonerato contabilità (art. 34 c. 6 DPR 633/72)" which is unchecked. A "Rateazione" section contains two checkboxes: "Elabora separatamente prima e seconda rata se coincidenti" and "Elabora contestualmente le rate successive generate", both of which are unchecked.

Figura 5 - Parametri elaborazione

Il sistema, al momento dell'elaborazione, richiede di immettere il codice CAF da assegnare alla delega (Figura 5), tentando di desumerlo automaticamente, se possibile, dall'incrocio tra le visibilità dell'operatore e quelle del soggetto da elaborare.

Il secondo parametro richiesto è la scelta del tipo di modello sui cui si vorrà effettuare la stampa. Il tipo di modello influenza anche l'elaborazione in quanto essendo il modello F24 vincolato alla quantità e qualità dei dati da esporre, la diversa capienza e tipologia di tributi esonibili nei differenti tipi di modello determinano anche già elaborazioni differenti. Selezionando ad esempio il Modello F24 semplificato gli eventuali tributi delle sezioni INPS o INAIL verranno scartati e spostati sul progressivo F24 successivo. O ancora selezionando il Modello F24 ordinario con più di 4 tributi della sezione IMU si otterranno due differenti modelli F24.

I modello attualmente gestiti sono:

- **Modello F24 ordinario**
- **Modello F24 accise**
- **Modello F24 semplificato**

Il terzo parametro richiesto è un check che identifica se il contribuente è un titolare di partita IVA esonerato dalla tenuta delle scritture contabili. Se viene spuntato il sistema non assoggetta l'elaborazione della delega all'obbligo di invio telematico per tutti i titolari di partita IVA e consente quindi l'utilizzo del modello semplificato, altrimenti vietato. L'elaborazione della delega resterà comunque soggetta agli altri obblighi previsti per l'invio telematico, che in sintesi sono:

1. Obbligo utilizzo canale Entratel per la delega a zero. Riguarda tutti;
2. Obbligo utilizzo canale Entratel per compensazioni con particolari crediti (vedi [Allegato 1 RIS. 68/2017](#)). Riguarda tutti;

3. Obbligo utilizzo canale Entratel per compensazioni con particolari crediti (vedi [allegato 2 RIS. 68/2017](#)). Riguarda solo i titolari di partita iva;
4. Obbligo invio telematico per tutti i soggetti titolati di partita iva. Ad eccezione degli esonerati, per i quali è stato aggiunto la richiesta di un parametro sulla pagina di elaborazione dei tributi;

A far data dai crediti con anno competenza 2019, quindi utilizzabili dall'anno 2020, l'obbligo di invio telematico tramite il canale Entratel di cui al punto 3, è stato esteso anche agli individui non titolari di partita IVA. L'agenzia ha chiarito con la Ris. 31.12.2019 che non vi è l'obbligo di utilizzo del canale Entratel quando il credito viene usato per compensare imposte della stessa famiglia (c.d. Compensazione Interna, vedi [apposito paragrafo](#)).

F24 quindi blocca l'utilizzo della delega semplificata, in caso di crediti utilizzati in compensazione, anche per gli individui o i titolari di partita iva esonerati.

E' inoltre possibile indicare al sistema, al momento dell'elaborazione, se trattare indistintamente tutti i tributi presenti nella data scadenza selezionata o se elaborare selettivamente solo i tributi provenienti dai calcoli della gestione IMU, o solo quelli provenienti dal calcolo del diritto camerale o ancora solo i restanti tributi. Specificando nelle *Opzioni avanzate di elaborazione* un parametro differente dal valore di default *Tutti i tributi*, il sistema elaborerà unicamente i tributi del tipo specificato, spostando ad un progressivo successivo della stessa scadenza i restanti. I crediti vengono sempre presi in considerazione, qualsiasi sia la loro provenienza. Affinché i crediti non vengano considerati i tributi a debito devono essere contrassegnati con l'indicatore *Non compensa* ([vedi paragrafo precedente](#)).

Il pulsante  conferma i parametri ed esegue l'elaborazione. Il pulsante  annulla l'operazione. Se non diversamente specificato l'elaborazione valuta tutti i tributi a debito (non esclusi) in scadenza nella data selezionata e tenta di compensarli con gli eventuali tributi a credito presenti nella stessa data scadenza, o anche in date scadenza precedenti e non ancora utilizzati o infine utilizzati in modo parziale (crediti residui). Dapprima vengono effettuate tutte le possibili compensazioni e quindi vengono aggiunti gli ulteriori debiti. Il calcolo delle rate avviene sempre dopo la compensazione. In presenza di crediti quindi viene rateizzata solo la parte di debito eccedente la compensazione. I tributi per i quali è stata richiesta la rateizzazione vengono sempre compensati per ultimi. Fanno eccezione a questo meccanismo i tributi per i quali è stato scelto manualmente di non compensare, valorizzando l'indicatore *Non compensa* ([vedi paragrafo precedente](#)). Per questi tributi il sistema, anche in presenza di crediti non effettua la compensazione, esponendo comunque l'intero importo a debito sul modello. In presenza di un tributo che non compensa il modello F24 sarà quindi sempre a debito e non potrà mai essere con saldo a zero. In una stessa delega possono tuttavia coesistere tributi che non compensano con tributi che compensano normalmente. Un esempio di tributi che non compensano, forzati manualmente dal sistema già in fase di generazione, sono interessi e mora sul ravvedimento del Diritto camerale.

Specificando espressamente di voler elaborare solo i tributi IMU (o solo i tributi provenienti dal calcolo del diritto camerale o ancora solo i restanti) il sistema ignora i tributi con una provenienza differente da quella specificata e, se presenti, al termine dell'elaborazione li forza ad un progressivo nuovo della stessa data scadenza. Se ad esempio in data 16/12 si avessero sia un saldo IMU che un versamento dell'IVA periodica, entrambi con progressivo 1 e d in stato DA ELABORARE, selezionando l'elaborazione dei soli tributi IMU si otterrebbe una delega (n.1) con il solo saldo IMU ed il versamento IVA resterebbe in stato DA ELABORARE acquisendo il progressivo 2. Chiedendo la stampa della scadenza immediatamente dopo si otterrebbe quindi la stampa della sola delega contenente il tributo IMU.

L'elaborazione, come tutte le funzioni di F24, tenta sempre di agire sull'intera data scadenza, senza distinzione di progressivo, salvo poi scartare eventuali deleghe in stati non compatibili presenti nella medesima data scadenza o, se richiesto, escludere tributi in base alla procedura di provenienza o in base alla compatibilità con il tipo modello selezionato. Ad esempio al 16/06 per un certo soggetto ci sono due differenti deleghe. Il diritto camerale, con progressivo 1, già elaborato, stampato, inviato e pagato, ed i tributi a debito originati dal calcolo di Unico, ancora da elaborare. Richiedendo l'elaborazione il sistema tenterà di elaborare l'intera data scadenza scartando la delega con progressivo 1 poiché in stato PAGATO ed elaborando quindi la sola delega 2 (ossia i tributi con progressivo 2).

Le gestione del modello F24 cerca di produrre il minor numero possibile di modelli F24 per ogni scadenza e quindi, se non specificato diversamente, tenta di far rientrare tutti i tributi presenti in un'unica delega. Per modificare questo comportamento, come già accennato in precedenza, è sempre possibile variare il valore del campo *N. F24* nella maschera di gestione dei tributi. A ciascun numero differente, per ogni data scadenza, il sistema farà corrispondere un modello F24 differente o comunque l'elaborazione non metterà mai assieme nella stessa delega tributi con un progressivo (*N. F24*) differente.

Tuttavia, pur non avendo specificato manualmente di voler separare i tributi, esistono casi in cui si rende comunque necessario generare più deleghe per la stessa scadenza. E' ad esempio il caso di quelle scadenze per le quali il numero di spazi in una o più sezioni del modello cartaceo non è sufficiente a contenere tutti i tributi da esporre (ad esempio ci sono 4 tributi per la sezione IMU ed altri tributi locali), oppure ancora se nella stessa scadenza sono presenti due tributi che richiedono l'indicazione di un differente codice atto. In questi casi il sistema, in fase di elaborazione, provvede automaticamente a generare il corretto numero di deleghe, attribuendo a ciascuna un nuovo progressivo e spostando quindi anche i tributi al progressivo della delega in cui verranno esposti. L'annullamento dell'elaborazione riporta i progressivi attribuiti dall'elaborazione ai loro valori originali, mentre quelli valorizzati manualmente o in fase di generazione automatica da parte di altri moduli del sistema, mantengono sempre il loro valore.

Quando si elaborano deleghe contenenti tributi da rateizzare (che non siano stati interamente compensati con crediti disponibili), le rate successive vengono determinate in automatico dal sistema in funzione della presenza della partita IVA per il soggetto. Per i titolari di partita IVA le scadenze vengono determinate al 16 del mese, mentre per i non titolari a fine mese. Il sistema provvede in automatico a riconoscere i sabati e le festività ed a posticipare di conseguenza le date delle rate successive originate dall'elaborazione. Le date scadenza per il versamento delle rate compariranno, al termine dell'elaborazione, nell'elenco dei modelli F24 del soggetto, al pari della altre scadenze F24 e sarà possibile integrarle con ulteriori tributi originati dal sistema o aggiunti manualmente, prima di elaborarle e stamparle.

Durante la fase di elaborazione il sistema effettua alcune verifiche di congruità tra le scelte fatte ed il risultato dell'operazione, scartando, con un messaggio di avvertimenti, le deleghe o i tributi con anomalie. In particolare, dal 01/10/2014, essendo alcuni tipi di modelli F24 soggetti ad obbligo di invio telematico, il sistema scarterà le deleghe che risulteranno soggette ad obbligo di invio telematico ma elaborate con modello F24 semplificato (che non consente, per sua natura, l'invio telematico).

➤ Da porre particolare attenzione alla gestione dei tributi accise, visto che per questi lo stato ha predisposto un apposito modello diverso da quello che noi definiamo "ordinario". In realtà i due modelli (ordinario e accise) sono quasi identici se non fosse che nel modello accise la sezione "Altri enti previdenziali e assicurativi" (atta al contenimento dei tributi INAIL e dei tributi Altri enti previdenziali) è sostituita dalla sezione "Accise/Monopoli e altri versamenti non ammessi in compensazione" (atta al contenimento dei tributi Accise). Vista la struttura dei modelli risulta ovvio che la convivenza su uno stesso Progressivo (N.F24) di tributi Accise e tributi INAIL e/o tributi Altri enti previdenziali sia impossibile, sarà responsabilità dell'operatore risolvere i conflitti in fase di Inserimento/Modifica tributi (TRIB) selezionando opportuni valori del Progressivo. Risulta altrettanto ovvio che un tributo accise potrà essere elaborato solo su modello Accise così come un tributo INAIL (o un tributo Altri enti previdenziali) potrà essere elaborato solo su modello Ordinario. Tutte le altre tipologie di tributi sono plausibili su entrambi i modelli.

Se ad esempio su una scadenza ci fosse l'esigenza di gestire tributi accise e tributi Inail si dovranno necessariamente effettuare due distinte elaborazioni, ognuna col relativo tipo modello. Ogni elaborazione, oltre ai tributi "peculiari", prenderà anche i restanti tributi compatibili scartando i non compatibili.

C'è comunque da chiarire un aspetto delle elaborazioni che può non risultare evidente ad una prima analisi e cioè il rispetto della catena temporale. Mettiamo che nella scadenza ho un tributo accise che inserisco col Progressivo 1, ho anche altri tributi, anche compatibili, che però stanno sul progressivo 2, se elaboro per primo il modello Ordinario il programma bloccherà segnalando una cosa simile: *PAOLINO PAPERINO delega n. 2 del 30-06-23: l'operazione non è possibile a causa dello stato D della delega numero 1 del 30-GIU-23*. Questo succede perché essendo il tributo accise (incompatibile col modello Ordinario) sul Progressivo 1 ed essendo questo di fatto temporalmente precedente al Progressivo 2 non può consentire l'elaborazione. La soluzione è quella di elaborare per primo il modello Accise che ovviamente oltre al tributo accise tratterà anche gli altri tributi compatibili indipendentemente

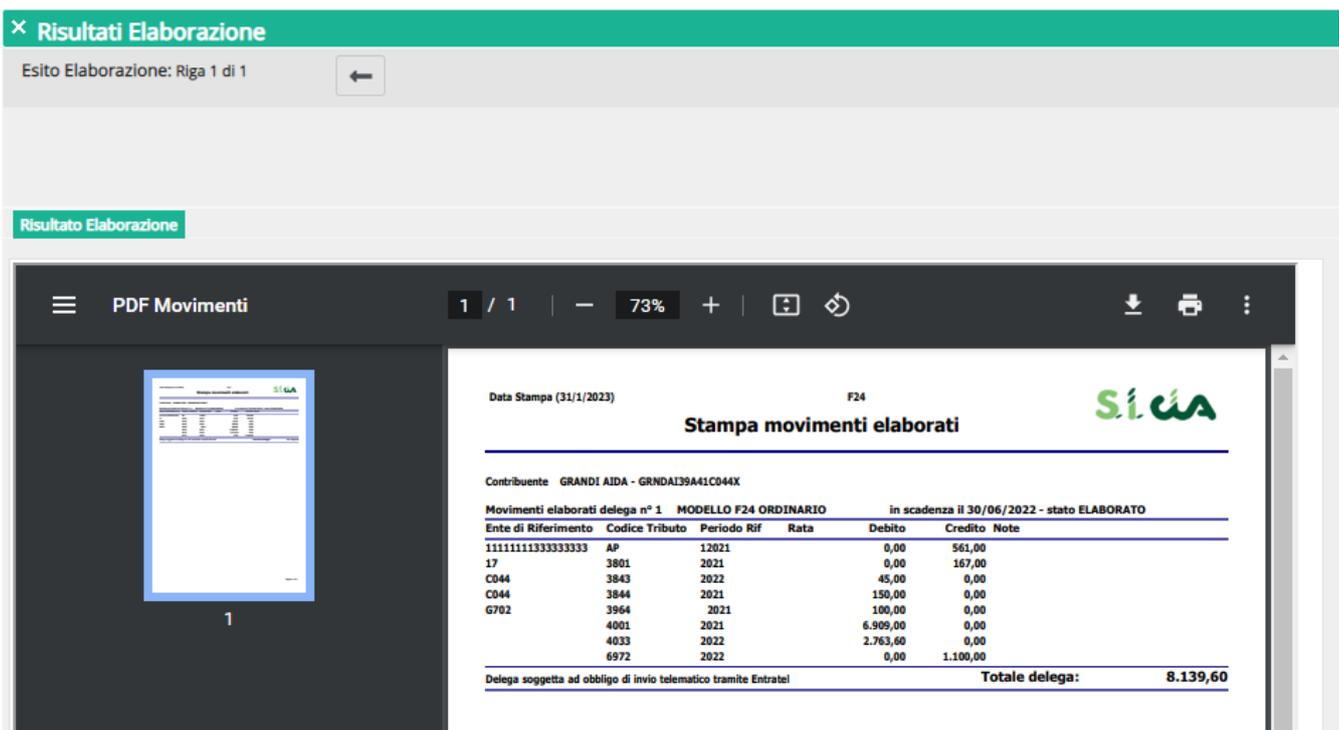
dal progressivo sul quale si trovano. Altra soluzione è quella di spostare il tributo accise su un progressivo successivo. Se nella scadenza di cui sopra ci fossero anche tributi incompatibili col modello Accise sarà necessario una successiva elaborazione selezionando il modello Ordinario. Lo stesso tipo di problematica si potrà verificare anche nelle fasi successive all'elaborazione.

Al termine dell'elaborazione il sistema porta alla pagina dei risultati dell'elaborazione (Figura 6), in cui viene mostrata una stampa a video che riassume le operazioni svolte, che verrà affrontata in dettaglio nel paragrafo successivo, oltre ad eventuali messaggi di scarti o errori.

Da questa pagina, tramite l'icona  si accede al *Quadro dei quadri F24*, ossia al menù principale del modello F24 appena elaborato, se si stava lavorando in modo puntuale sulla scadenza di un soggetto, oppure si ritorna al menù principale delle funzioni massive se si stava lavorando in modo massivo.

Se non si è concluso il lavoro e si necessita di ulteriori operazioni sulla stessa scadenza o sulla stessa estrazione (nel caso delle massive) è possibile digitare direttamente il comando della funzione desiderata direttamente nella casella di comando del cruscotto, in modo da evitare il ritorno al menù principale. Ad esempio per ottenere la stampa dopo l'elaborazione si può digitare il comando **STAM** direttamente nella casella senza dover tornare al menù principale di F24. Questa modalità consente di risparmiare tempo evitando il passaggio sulla videata del menù principale di F24 (o delle funzioni massive).

Si noti che se si stava operando in modo puntuale su una data scadenza di un soggetto non ancora elaborata nel cruscotto compariranno il codice CAF e gli estremi (data) dell'elaborazione.



Risultati Elaborazione

Esito Elaborazione: Riga 1 di 1 

Risultato Elaborazione

PDF Movimenti 1 / 1 | - 73% +   

Data Stampa (31/1/2023) F24 

Stampa movimenti elaborati

Contribuente GRANDI AIDA - GRNDAI39A41C044X in scadenza il 30/06/2022 - stato ELABORATO

Ente di Riferimento	Codice Tributo	Periodo Rif	Rata	Debito	Credito	Note
1111111133333333	AP	12021		0,00	561,00	
17	3801	2021		0,00	167,00	
C044	3843	2022		45,00	0,00	
C044	3844	2021		150,00	0,00	
G702	3964	2021		100,00	0,00	
	4001	2021		6.909,00	0,00	
	4033	2022		2.763,60	0,00	
	6972	2022		0,00	1.100,00	
Delega soggetta ad obbligo di invio telematico tramite Entratel					Totale delega:	8.139,60

Figura 6 - Pagine risultati elaborazione

VISUALIZZAZIONE TRIBUTI ELABORATI

L'elaborazione produce una stampa di controllo (Figura 7) in cui vengono mostrati, suddivisi per sezione, i dati elaborati. La stessa stampa può anche essere richiesta in un momento successivo all'elaborazione di una scadenza selezionandola e quindi utilizzando il comando *Visualizza tributi elaborati* del menù principale

di F24, l'icona  posta al disopra dell'elenco dei tributi o infine digitando il codice di comando **VISF** nella casella di comando del cruscotto.

Le sezioni sono, in ordine di esposizione, i movimenti elaborati, ossia i tributi così come verranno esposti in delega; le rate successive predisposte per gli eventuali pagamenti rateizzati ed i crediti residui originati dall'utilizzo parziale o nullo dei crediti disponibili. Le sezioni della stampa compaiono solo se vi sono dati da

esporre e quindi la loro assenza significa che l'elaborazione non ha originato nulla da esporvi. Ad esempio se nella scadenza non sono presenti tributi da rateizzare nella stampa non sarà presente la sezione delle rate successive predisposte, oppure se nella scadenza non ci sono crediti residui, non ci sarà nessuna sezione riguardante i crediti non utilizzati.

Esito Elaborazione: Riga 1 di 1

Risultato Elaborazione

PDF Movimenti 1 / 1 73%

Data Stampa (31/1/2023) F24

Stampa movimenti elaborati

Contribuente GRANDI AIDA - GRNDAI39A41C044X

Movimenti elaborati delega n° 1 MODELLO F24 ORDINARIO in scadenza il 30/06/2022 - stato ELABORATO

Ente di Riferimento	Codice Tributo	Periodo Rif	Rata	Debito	Credito	Note	
1111111333333333	AP	12021		0,00	561,00		
17	3801	2021		0,00	167,00		
C044	3843	2022		45,00	0,00		
C044	3844	2021		150,00	0,00		
G702	3964	2021		100,00	0,00		
	4001	2021		6.909,00	0,00		
	4033	2022		2.763,60	0,00		
	6972	2022		0,00	1.100,00		
Delega soggetta ad obbligo di invio telematico tramite Entratel					Totale delega:	8.139,60	

Figura 7 - Report elaborazione

Se nella scadenza elaborata erano presenti più modelli F24 i tributi vengono suddivisi in base alla delega in cui verranno esposti, e per ciascun modello viene evidenziato il saldo finale.

Al termine della sezione riservata all'esposizione dei movimenti il sistema visualizza un'apposita nota nel caso in cui la delega sia soggetta ad obbligo di invio telematico (semplice o esclusivamente tramite canale Entratel).

La stampa può essere salvata su disco (in formato PDF) o stampata su carta, mediante le apposite funzione del browser o del programma con cui vengono gestiti i files PDF.

La visualizzazione dei movimenti elaborati può essere ripetuta in qualsiasi momento e non varia, anche se lo stato delle deleghe selezionate è differente da ELABORATO. Si può quindi richiedere la stampa dei tributi elaborati anche dopo aver stampato, inviato o pagato un certo modello F24.

Si noti che la visualizzazione comprende sempre tutte le deleghe della scadenza. Se ad esempio al 16/06 ci sono due differenti deleghe, la prima (N. F24 1) in stato PAGATO e la seconda (N. F24 2) ancora da elaborare, elaborando la scadenza nella visualizzazione comparirebbero anche i movimenti della prima delega, seppure già pagata.

QUADRO DEI QUADRI F24

Il *Quadro dei quadri* di F24 è la pagina principale del modulo di gestione F24 e racchiude tutti i comandi che possono agire sul modello F24. Analogamente a quanto visto per la pagina del menù principale dell'anagrafica F24, come mostrato in Figura 8, oltre all'elenco dei comandi, nella pagina sono presenti, procedendo dall'alto al basso, l'elenco dei crediti del soggetto, l'elenco delle dichiarazioni fiscali del soggetto, l'elenco dei modelli F24 del soggetto, e l'eventuale elenco delle contabilità IVA del soggetto (se si tratta di una ditta) o della ditta individuale di cui il soggetto è titolare (se si tratta di un individuo che ricopre la carica di titolare di una ditta individuale). Questi elenchi sono esattamente identici a quelli già visti nel paragrafo relativo all'anagrafica F24.

Indice funzioni F24 - INDI








FRSP	Gestione frontespizio F24	
TRIB	Gestione tributi F24	SI (1)
CRED	Gestione crediti F24	
DIFF	Differimento Giugno-Luglio	
DPAF	Differimento pagamento parametrico deleghe	
RAVF	Ravvedimentooperoso F24	
CALC	Elaborazione delega F24	
VISF	Visualizza tributi elaborati	
IMPF	Tabulato importi deleghe	
STAM	Stampa delega F24	
RIST	Ristampa delegaF24	

CONF	Consegna Delega F24	
ANNF	Annullamento delega F24	
TELE	Invio telematico Entratel delega F24	
SPTF	Stampa Elenco Protocolli Telematici	
CBIF	Invio telematico CBI delega F24	
PAGF	Conferma pagamento delega F24	
CREF	Stampa crediti residui	
STOC	Storno crediti residui	SI (17)
SIMP	Stampa situazioneimposte	
SPSF	Spostamento versamenti sospesi	
PRMF	Predisposizione rateazione manuale	

Credito F24	Riferimento	Data Origine	Iniziale	Corrente	Stornato	Compens. Ver.	Compens. F24	Escluso
6936	MANUALE	16/01/2023	250,00	0,00	0,00	0,00	250,00	NO
6972	MANUALE	01/12/2022	500,00	288,00	0,00	0,00	212,00	NO
6099	SALDO 2022	01/12/2022	50,00	50,00	0,00	0,00	0,00	NO
4001	SALDO 2021	16/06/2022	237,00	0,00	0,00	0,00	237,00	NO

Dichiarazioni	Stato Attuale	Data	Modelli F24	Stato Attuale	N. F24	N Esclusi
UPF - 2022	CALCOLATA	30/11/2022 09:35	F24 16/01/2023	ELABORATO	1	
IRAP - 2022	AZZERATA	31/03/2022 18:35	F24 16/03/2022	INVIATO	1	
DICH. IVA - 2022 - autonom	PRONTA PER INVIO	10/06/2022 11:50	F24 10/01/2022	PAGATO	1	
AUTF - 2022	DIAGNOSTICATA	27/10/2022 18:22	F24 27/12/2021	PAGATO	1	
UPF - 2021	MODIFICATA	10/03/2022 16:43	F24 29/11/2021	PAGATO	1	

Anno	N Attività	Chiusura Periodo	Codice CAF	Depositario	Cessaz. Incorpor.
2022	6		0905203	AGRISERVIZI SIENA S.R.L.	
2021	6 TRIMESTRE IV		090520301	PROVA PROVA	
2020	3 TRIMESTRE IV		0905203	PROVA PROVA	
2019	2		0905203	PROVA PROVA	
2018	2 TRIMESTRE I		0905203	PROVA PROVA	

Figura 8 - Quadro dei quadri

Nell'esempio, dal *Quadro dei quadri* si può quindi "navigare" verso la dichiarazione Redditi del soggetto semplicemente cliccando sulla riga UPF - 2022 contenuta nel riepilogo delle dichiarazioni fiscali. Analogamente si potrebbe navigare verso la contabilità IVA cliccando sulla riga del riepilogo delle contabilità (anni di esercizio), o spostarsi su una differente scadenza F24 cliccando su una delle date contenute nel riepilogo dei modelli F24.

Lo specchio della situazione crediti, posto nella zona centrale della pagina, riassume la situazione degli eventuali crediti presenti per il soggetto, mostrandone il residuo disponibili e le quantità già utilizzate in F24, in compensazione diretta o stornate manualmente. Sostando con il mouse sulla colonna *Compensato* il sistema mostra come tooltip l'elenco delle deleghe in cui il credito è stato impiegato in compensazione. Cliccando sulla freccia a fianco dei crediti si può accedere direttamente al dettaglio del credito per eventuali rettifiche.

Per rivedere l'elenco dei debiti che hanno originato il modello (Figura 3) cliccare sul comando *Gestione tributi F24* o digitare il codice di comando **TRIB** nella casella di comando del cruscotto. Si noti che nella parte della maschera che contiene l'elenco dei comandi, alla destra del comando, viene indicato quanti tributi sono presenti nella scadenza.

In generale tutti i comandi possono essere richiesti cliccando sulla corrispondente riga dell'elenco comandi, oppure digitando il relativo codice di comando di quattro lettere (quello riportato a fianco del nome) nella casella di comando posta nella parte destra della *Barra di navigazione* (la parte alta del cruscotto).

Cliccando sull'icona del soggetto, a fianco dei dati anagrafici del cruscotto, si ritorna all'anagrafica F24.

Analogamente a quanto visto per la pagina principale dell'anagrafica F24 i pulsanti Nuovo, posti sopra l'elenco dei comandi, consentono di creare direttamente una nuova dichiarazione o scadenza F24. In particolare se si desidera inserire un tributo in una scadenza non ancora presente per il soggetto si deve premere il pulsante Nuovo F24. Il sistema richiede l'immissione della data di scadenza, verificando che non si tratti di un Sabato o di un festivo e quindi si posiziona in inserimento di un nuovo tributo per la data scadenza selezionata (Figura 9). Il sistema indica le eventuali altre scadenze presenti per il soggetto.

The screenshot shows the 'Frontespizio - FRS' window. At the top, there's a title bar with a close button and the text 'Frontespizio F24'. Below that, there are icons for adding a new entry and navigating back. The main area contains three input fields: 'Data Scadenza' (16/01/2023), 'Giorno' (Lunedì), and 'Scadenze presenti' (a list of dates including 16/01/2023, 01/12/2022, 16/06/2022, 16/03/2022, 10/01/2022, 27/12/2021, 29/11/2021, 18/10/2021, and 16/09/2021). To the right, there is a checked checkbox labeled 'Contribuente titolare di partita IVA'.

Figura 9 - Generazione nuovo F24

Visualizzazione specchio dei crediti per il credito IVA.

I crediti possono essere inseriti su F24, per un importo superiore alla soglia prevista per il visto di conformità, solo se derivano da dichiarazioni soggette a visto di conformità. Differisce da questa regola il credito IVA (che sia annuale o infrannuale) perché rispetto agli altri crediti perché può essere utilizzato in compensazione verticale. L'utilizzo in compensazione verticale non è soggetto alla verifica della presenza o meno del visto di conformità.

Nell'esempio sottostante lo sviluppo di un credito in seguito al suo utilizzo, partendo da un credito iniziale di 6370 euro per una dichiarazione senza visto di conformità, considerando che questo credito può essere utilizzato fino ad un massimo di 5000 euro (attuale soglia del visto di conformità).

Credito F24	Riferimento	Data Scadenza	Iniziale	Corrente	Stornato	Compens. Diretta	Compensato	Escluso
4001	SALDO 2016	16/06/2017	912	0	0,00	0,00	912,00	NO
6099	SALDO 2016	16/03/2017	6.370,00*	3.714,52*	0,00	0,00	1.285,48	NO
4001	SALDO 2015	18/07/2016	450	0	0,00	0,00	450,00	NO
3883	CREDITO 2015	16/06/2016	310	0	0,00	0,00	310,00	NO

Il simbolo "*" evidenzia che il credito corrente non è il risultato matematico della sottrazione credito iniziale meno quello utilizzato (dato stornato + compensazione diretta + Compensato), bensì la differenza fra il limite utilizzabile in compensazione ed il credito compensato in F24. Passando con il mouse su quel punto viene visualizzato il tooltip "corrente calcolato sulla sola parte utilizzabile in F24 causa la mancanza del visto di conformità". Il credito corrente di euro 3714.52 deriva quindi dalla differenza fra 5000 e 1285.48.

Dopo chiusura I trimestre

Credito F24	Riferimento	Data Scadenza	Iniziale	Corrente	Stornato	Compens. Diretta	Compensato	Escluso
4001	SALDO 2016	16/06/2017	912	0	0,00	0,00	912,00	NO
6099	SALDO 2016	16/03/2017	6.370,00*	3.714,52*	0,00	1.084,52	1.285,48	NO
4001	SALDO 2015	18/07/2016	450	0	0,00	0,00	450,00	NO
3883	CREDITO 2015	16/06/2016	310	0	0,00	0,00	310,00	NO

La chiusura del primo trimestre utilizza in compensazione verticale l'importo di euro 1084.52. Il credito corrente resta dello stesso importo perché l'utilizzo in compensazione verticale pur facendo ridurre chiaramente il credito complessivamente spendibile, non riduce l'importo del credito corrente, dato che si sfrutta soltanto la parte del credito che è unicamente utilizzabile in compensazione verticale ($6730 - 5000 = 1370$).

Dopo chiusura II Trimestre

Credito F24	Riferimento	Data Scadenza	Iniziale	Corrente	Stornato	Compens. Diretta	Compensato	Escluso
4001	SALDO 2016	16/06/2017	912	0	0,00	0,00	912,00	NO
6099	SALDO 2016	16/03/2017	6.370,00*	1.373,41*	0,00	3.711,11	1.285,48	NO
4001	SALDO 2015	18/07/2016	450	0	0,00	0,00	450,00	NO
3883	CREDITO 2015	16/06/2016	310	0	0,00	0,00	310,00	NO

Il secondo trimestre chiude con un utilizzo del credito di euro 2626.59 e l'utilizzo di questo credito si va a sommare a quello del mese precedente determinando il totale utilizzato in compensazione interna di 3711.11. Si utilizza la parte di credito utilizzabile soltanto in compensazione verticale che residua dopo il primo trimestre ($1370 - 1084.52 = 258.48$). Questa riduzione non influisce sul credito corrente, mentre la parte restante ($2626.59 - 258.48 = 2341.11$) sarà sottratta dal credito corrente spendibile su f24 che quindi sarà dato da $5.000 - 1285.48 - 2341.11 = 1373,41$.

Per i crediti per loro natura non soggetti al visto di conformità perché non derivano da dichiarazioni, per quelli che hanno il visto di conformità, per quelli di importo inferiore alla soglia del visto di conformità e per i crediti che non riguardano IVA, non ci sono particolarità ed "*" ed il credito corrente sarà un risultato matematico dei valori visibili in maschera.

Attenzione: per l'anno 2017, dato che la modifica del visto è stata inserita in corso d'anno e che l'Agenzia delle Entrate ha dichiarato che per le dichiarazioni presentate prima del 24.04 la nuova soglia del visto non vale, nel caso si debba sottostare alla soglia del visto di 5.000 la data del credito che il sistema mette sempre al 16.03.2017 deve essere variata nella data del 24.04.2017 o successiva.

Compensazione interna

Nel caso la compensazione abbia ad oggetto crediti che fanno parte della stessa famiglia di imposte, l'importo speso in compensazione non riduce l'importo del credito spendibile senza la presenza del visto di conformità. L'Agenzia delle Entrate ha recentemente descritto, sull'allegato A della Ris. 31.12.2019, quali sono le imposte che, dato un determinato codice tributo a credito, si considerano appartenenti alla stessa famiglia e di conseguenza non fanno scattare il superamento della soglia di compensazione senza visto di conformità. Ha anche chiarito che nella delega debbono essere presenti solo crediti e imposte della stessa famiglia, se ci sono un credito ed un debito di natura diversa la delega è chiaramente valida ma il credito speso contribuisce a ridurre l'importo spendibile senza visto di conformità.

Si veda questo esempio, con un credito iniziale di 6.451,00 euro

Credito F24	Riferimento	Data Origine	Iniziale	Corrente	Stornato	Compens. Ver.	Compens. F24	Escluso
6099	SALDO 2019	16/03/2020	6.451,00	5.000,00 *	0,00	0,00	0,00	NO

Il credito non ha il visto di conformità, quindi F24 autolimita l'utilizzo in compensazione fino alla soglia di 5.000.

N.B. si prega di non fare caso ai codici tributo o alle scadenze, usati solo per comodità di esempio

Sulla scadenza del 16.03 devo pagare 1.000 euro con codice tributo 4001

N F 24	Codice	Periodo riferimento	Ente di riferimento	Importo debito	Importo credito	Maggiorazione	N. Rate	Stato	Procedura Provenienza	Escluso	No comp
1	4001	2019		1.000,00	0,00	0,00		D	UNICO PF	NO	NO
1	6099	2019		0,00	6.451,00	0,00		D	IVA	NO	NO

Il risultato della elaborazione dice:

Movimenti elaborati delega n° 1		MODELLO F24 ORDINARIO		in scadenza il 16/03/2020 - stato ELABORATO			
Ente di Riferimento	Codice Tributo	Periodo Rif	Rata	Debito	Credito	Note	
	4001	2019		1.000,00	0,00		
	6099	2019		0,00	1.000,00		
Delega soggetta ad obbligo di invio telematico tramite Entratel					Totale delega:		0,00

Crediti residui non utilizzati

Ente di Riferimento	Codice Tributo	Periodo di Riferimento	Credito
	6099	2019	4.000,00
Totale residuo da compensare:			4.000,00

Il residuo quindi diminuisce a 4.000 perché ho compensato tributi al di fuori della famiglia di imposta.

Devo ulteriormente compensare 1.0000 euro con codice tributo 6033

Movimenti elaborati delega n° 2		MODELLO F24 ORDINARIO		in scadenza il 16/03/2020 - stato ELABORATO			
Ente di Riferimento	Codice Tributo	Periodo Rif	Rata	Debito	Credito	Note	
	6033	2019		1.000,00	0,00		
	6099	2019		0,00	1.000,00		
Delega soggetta ad obbligo di invio telematico tramite Entratel					Totale delega:		0,00

Crediti residui non utilizzati

Ente di Riferimento	Codice Tributo	Periodo di Riferimento	Credito
	6099	2019	4.000,00
Totale residuo da compensare:			4.000,00

Il credito residuo, che ricordiamo essere quello autolimitato da F24, resta 4.000 perché ho compensato all'interno della stessa famiglia di imposte.

Devo ulteriormente compensare 2.500 euro con codice tributo 6031

Movimenti elaborati delega n° 3 MODELLO F24 ORDINARIO				in scadenza il 16/03/2020 - stato ELABORATO		
Ente di Riferimento	Codice Tributo	Periodo Rif	Rata	Debito	Credito	Note
	6031	2020		2.500,00	0,00	
	6099	2019		0,00	2.500,00	
Delega soggetta ad obbligo di invio telematico tramite Entratel					Totale delega:	0,00

Crediti residui non utilizzati			
Ente di Riferimento	Codice Tributo	Periodo di Riferimento	Credito
	6099	2019	1.951,00
Totale residuo da compensare:			1.951,00

I tributi fanno parte della stessa famiglia di imposte quindi non si usa l'importo autolimitato da F24 ma l'importo del credito reale. Quindi il credito residuo risulta 6.451,00 – 1.000,00 – 1.000,00 – 2.500.

Credito F24	Riferimento	Data Origine	Iniziale	Corrente	Stornato	Compens. Ver.	Compens. F24	Escluso
6099	SALDO 2019	16/03/2020	6.451,00	1.951,00 *	0,00	0,00	4.500,00	NO

Se avessi compensato insieme la delega 1 e la delega 2

N F 24	Codice	Periodo riferimento	Ente di riferimento	Importo debito	Importo credito	Maggiorazione	N. Rate	Stato	Procedura Provenienza	Escluso	No comp	V	M	Ch.
1	4001	2019		1.000,00	0,00	0,00		D	UNICO PF	NO	NO			
1	6033	2019		1.000,00	0,00	0,00		D	IVA	NO	NO			
1	6099	2019		0,00	6.451,00	0,00		D	IVA	NO	NO			

Il residuo di credito cambia rispetto al primo esempio dove sono state fatte due deleghe.

Movimenti elaborati delega n° 1 MODELLO F24 ORDINARIO				in scadenza il 16/03/2020 - stato ELABORATO		
Ente di Riferimento	Codice Tributo	Periodo Rif	Rata	Debito	Credito	Note
	4001	2019		1.000,00	0,00	
	6033	2019		1.000,00	0,00	
	6099	2019		0,00	2.000,00	
Delega soggetta ad obbligo di invio telematico tramite Entratel					Totale delega:	0,00

Crediti residui non utilizzati			
Ente di Riferimento	Codice Tributo	Periodo di Riferimento	Credito
	6099	2019	3.000,00
Totale residuo da compensare:			3.000,00

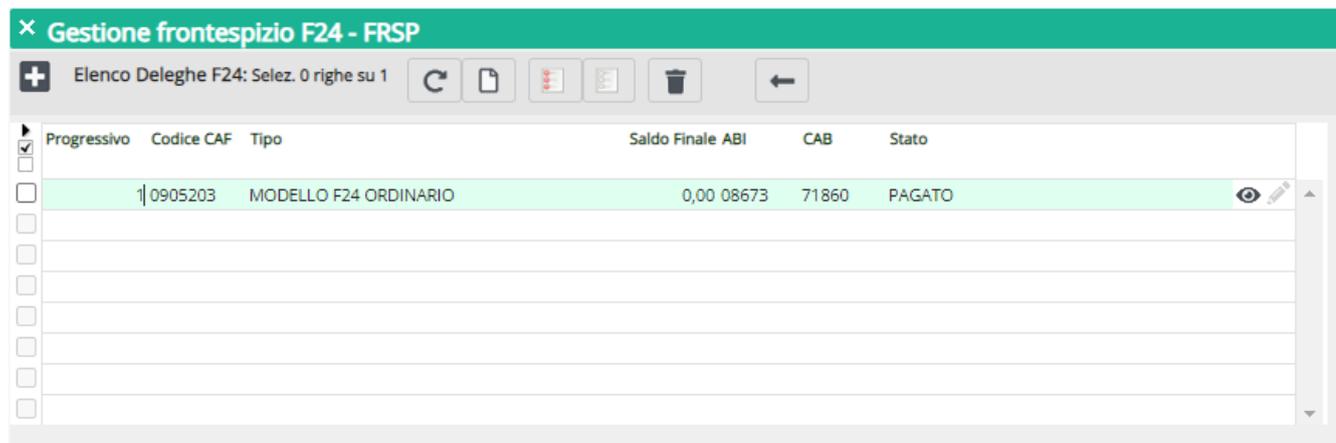
FRSP – FRONTESPIZIO F24

Per Frontespizio F24

FRSP	Gestione frontespizio F24
------	---------------------------

si intende l'insieme delle informazioni relative all'intestazione della delega bancaria, al soggetto che versa la delega, all'eventuale coobbligato ed al conto di addebito. Vi sono inoltre riportare le informazioni relative al codice permanenza sul quale è stata elaborata la delega.

A questo proposito si ricorda che la delega nasce con la elaborazione, prima esistono solo i tributi, pertanto non esiste il FRS prima della elaborazione della delega.



The screenshot shows a software interface for managing F24 frontespizio. At the top, there is a green header with the text 'Gestione frontespizio F24 - FRSP'. Below the header is a grey toolbar with a plus icon and the text 'Elenco Deleghe F24: Selez. 0 righe su 1', followed by several icons for refresh, print, delete, and back. The main area contains a table with the following columns: 'Progressivo', 'Codice CAF', 'Tipo', 'Saldo Finale ABI', 'CAB', and 'Stato'. The first row is highlighted in light green and contains the following data: '1', '0905203', 'MODELLO F24 ORDINARIO', '0,00 08673', '71860', and 'PAGATO'. To the right of the table, there are icons for visibility and editing. The table has a vertical scrollbar on the right side.

Progressivo	Codice CAF	Tipo	Saldo Finale ABI	CAB	Stato
1	0905203	MODELLO F24 ORDINARIO	0,00 08673	71860	PAGATO

Se su una scadenza sono presenti più deleghe vi saranno più frontespizi. Il FRSP è modificabile fino a quando la delega ha lo stato ELABORATO, se passa ad uno stato successivo non è più modificabile.

Gestione frontespizio F24 - FRSP

Elenco Deleghe F24

Frontespizio F24

Dati generali

Codice CAF
0905203 - SIENA ZONA COLLE DI VAL D'ELSA

Delega irrevocabile a

Istituto
CHIANTIBANCA - CREDITO COOPERATIVO - S.C.

Tipo	Progressivo	Saldo Finale	Agenzia	Prov.
MODELLO F24 ORDINARIO	1	0,00	COLLE DI VAL D'ELSA	SI

Contribuente

DATI ANAGRARICI

Data nascita: [REDACTED] Ses.: M Comune di nascita: CHIUSDINO Prov.: SI

DOMICILIO FISCALE

Comune: COLLE DI VAL D'ELSA Prov.: SI Indirizzo: [REDACTED]

COOBBLIGATO, EREDE, GENITORE, ETC.

Codice Identificativo: [REDACTED] Codice fiscale: [REDACTED]

Dati invio telematico

Tipo invio ricevuta CBI: 1 IBAN Addebito: [REDACTED] Codice fiscale titolare conto: GNZRME49B15C661P

Data addebito: [REDACTED] Nome File Telematico: [REDACTED] N. nel file: [REDACTED]

Altri dati

Obbligo invio telematico
 Obbligo invio ENTRATEL

Note

Delega soggetta ad obbligo di invio telematico tramite Entratel

Stato	Data	Utente
P - PAGATO	10/11/2021 12:12:02	UTENTE 01SISTEMI
S - STAMPATO	10/11/2021 12:11:31	UTENTE 01SISTEMI
E - ELABORATO	11/05/2021 10:09:12	UTENTE 01SISTEMI

Vi sono inoltre evidenziati altri dati significativi come il nome del file telematico e l'eventuale obbligo di invio telematico.

I dati del FRS non saranno mai da aggiornare a meno che non si debba indicare uno dei seguenti codici coobbligato:

CODICE	DESCRIZIONE
08	Defunto
50	Obbligato solidale
51	Intervento sostitutivo
60	Garante/terzo datore

61	Soggetto aderente al consolidato
62	Soggetto diverso dal fruitore del credito
63	Controparte
70	Impresa assicuratrice estera fiscalmente rappresentata
71	Soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio
72	Rappresentante fiscale
74	Soggetto risultante dall'operazione straordinaria
80	Accollante del debito di imposta

Per alcuni di questi codici coobbligato è richiesta l'intestazione del conto di addebito che deve fare capo al coobbligato.

CODICE	DESCRIZIONE
50	Obbligato solidale
51	Intervento sostitutivo
60	Garante/terzo datore
72	Rappresentante fiscale
80	Accollante del debito di imposta

In quest'ultimo caso i dati relativi al conto di addebito ed alla intestazione bancaria della delega sono obbligatori, non debbono essere recuperati dall'anagrafica del coobbligato ma inseriti direttamente, vengono salvati con la delega e non saranno modificati dalle elaborazioni successive. In sede di stampa della delega quindi si dovrà continuare come sempre a scegliere l'opzione "Banca del soggetto" e la delega riporterà i dati inseriti manualmente.

Storico modifiche. Sul FRS sono riportati gli utenti e le date associati alle modifiche fatte allo stato della dichiarazione. Per ogni stato viene evidenziato la data e l'utente che fatto la modifica.

STAMPA F24

La stampa del modello F24 si può ottenere direttamente dall'elenco dei tributi (Figura 3) utilizzando il



pulsante , oppure alternativamente dal *Quadro dei quadri* di F24 (Figura 8) tramite il comando *Stampa delega F24*. Come tutte le funzioni F24 la stampa può essere anche richiesta direttamente con il codice di comando **STAM** digitato nella casella di comando del cruscotto (ad esempio dalla pagina del risultato dell'elaborazione).

La funzione di stampa è disponibile anche tra le funzioni massive di F24 e può quindi essere richiesta anche per un insieme di modelli in un'unica soluzione.

In ogni caso è necessario avere precedentemente elaborato le deleghe che si desidera stampare.

La stampa agisce esclusivamente sulle deleghe in stato ELABORATO modificandone lo stato in STAMPATO. La stampa di un tipo modello F24 stampa solo le deleghe elaborate per quel tipo di modello, scartando quelle con tipo modello differente.

Una volta stampata la delega può essere ristampata in un qualsiasi momento tramite l'apposita funzione di ristampa **RIST** (vedi paragrafo successivo), Richiedendone invece nuovamente la stampa con la funzione di *Stampa delega F24 STAM* la delega verrà scartata, in quanto il suo stato non è quello che il sistema si aspetta. Questo accorgimento serve per evitare di stampare involontariamente più volte la stessa delega.

Dalla data del 08.04.2019, la stampa produce un file PDF che contiene la delega da stampare. Saranno presenti tutte le copie che sono state chieste sulla pagina di richiesta. Per le stampe dei modelli predisposti in data precedente sarà necessario utilizzare il motore esterno di stampa (CVM), a sua volta produce il file in formato PDF contenente le copie richieste del modello. Il motore esterno di stampa, denominato CVM, è un software che è necessario installare su tutte le postazioni da cui si intende stampare o inviare

telematicamente i modelli F24. Per scaricare ed installare la CVM si faccia riferimento alle apposite note contenute nella sezione dei manuali del sistema informativo.

Per poter effettuare la stampa del modello F24 è necessario che siano stati compilati correttamente alcuni dati del soggetto. In particolare, se si tratta di un individuo è necessario che siano presenti i dati della residenza, mentre se si tratta di una ditta è necessario che siano state gestite correttamente la cariche ed i luoghi.

La stampa richiede l'immissione di alcuni parametri, in funzione anche del tipo di modello F24 scelto: il tipo modello, l'intestatario della delega (ossia la banca cui verrà intestata la delega, posta nella parte in alto a destra del modello F24) ed il numero e la natura delle copie da stampare (Figura 10).

Scegliendo di stampare sul Modello F24 semplificato si può richiedere opzionalmente la stampa delle avvertenze per la compilazione del modello (che consistono in un foglio A4 con le istruzioni di compilazione aggiuntivo per ogni F24 stampato).

E' inoltre possibile, apponendo la spunta sulla casella *Consegna immediata*, indicare che la delega verrà consegnata manualmente al soggetto che provvederà poi al versamento per proprio conto. Questa opzione, che viene ignorata nel caso in cui la delega sia stata intestata, fa sì che il modello F24 passi direttamente in automatico allo stato CONSEGNA al termine della stampa. Per i soggetti che sono tenuti all'invio telematico e per cui quindi le deleghe vengono stampate con una banca intestataria questa opzione non ha alcun effetto.

The screenshot shows a web interface titled "Stampa delega F24 - STAM". At the top, there is a navigation bar with a plus icon, the text "Parametri Stampa deleghe", a back arrow, and a settings gear icon. Below this, the "Tipo modello di stampa" is set to "MODELLO F24 ACCISE". To the right, there is a checkbox for "Stampa avvertenze per la compilazione" which is currently unchecked. The "Intestatario" section has three radio button options: "Nessuna Intestazione", "Banca del soggetto" (which is selected), and "Banca dell'intermediario". Below these is a dropdown menu. The "Copia F24 Da Stampare" section has four checkboxes: "Copia Intestatario" (checked), "Seconda Copia Intestatario" (unchecked), "Copia Soggetto" (checked), and "Copia Ufficio" (checked). The "Opzioni" section has two checkboxes: "Consegna Immediata" (unchecked) and "Invio tramite CIA Comunica" (unchecked). At the bottom, there is a checkbox for "Forza iban titolare" (unchecked) and a text input field for "IBAN conto addebito forzato".

Figura 10 - Parametri stampa

Sempre opzionalmente si può indicare al sistema di inviare al Contribuente una mail contenente il modello F24 prodotto, in formato PDF tramite l'opzione *Invio tramite CIA Comunica*. Questa opzione è vincolata alle scelte operate sull'anagrafica del Contribuente ed il sistema, prima di provvedere all'effettivo invio verifica che nell'anagrafica, sia presente un indirizzo email e che siano stati attivati i consensi al trattamento dei dati ed all'invio delle comunicazioni ai recapiti memorizzati. Qualora venisse selezionata l'opzione di *Invio tramite CIA Comunica* l'esito dell'invio potrà essere verificato nella bacheca dell'operatore dove vengono tracciate le operazioni effettuate tramite CIA Comunica per conto dell'operatore.

Per default il sistema di intestare la delega alla banca del soggetto e di produrre la stampa delle tre copie per intestatario (banca), soggetto ed ufficio (copia). La tipologia del modello è preimpostata in base a cosa è presente e da stampare sulla scadenza.

Il modello F24 Ordinario, il modello F24 Accise ed il modello F24 Semplificato sono i soli modelli che vanno utilizzati, dato l'abbandono del Modello F24 ordinario – CVM per la stampa delle nuove deleghe, a partire dal 08.04.2019.

L'intestatario

E' possibile selezionare tra la banca del soggetto che effettua il versamento o quella dell'intermediario. In genere le deleghe vengono intestate alla banca del soggetto, o lasciate "in bianco", ossia senza intestatario, per chi non effettua la trasmissione telematica e consegna le deleghe manualmente in banca, ma ci sono alcune realtà in cui le deleghe si intestano alla banca della sede CIA (o società di servizi) che anticipa i pagamenti direttamente dal suo conto corrente.

Banca del soggetto

Se si vuole utilizzare come intestatario la banca del soggetto, selezionare l'opzione *Banca del soggetto*. In tale caso nei dati anagrafici del soggetto deve essere stato inserito correttamente l'IBAN per il versamento (estremi bancari dell'anagrafica).

Banca dell'intermediario

Se si vuole utilizzare come intestatario la banca dell'intermediario, selezionare l'opzione *Banca dell'intermediario*. In tale caso nei dati dell'intermediario deve essere stato inserito correttamente l'IBAN per il versamento (gestione intermediari).

Delega in bianco

Se si vuole stampare la delega senza i dati dell'intestatario (riquadro in alto a destra del modello F24).

Il check *Forzatura IBAN*, attivato per l'addebito sul conto del soggetto o sul conto dell'intermediario (nel caso del massivo esclusivamente in quest'ultimo caso) consente di andare a selezionare un iban diverso da quello presente in anagrafica sugli estremi bancari. Il sistema verificherà esclusivamente la correttezza formale del codice IBAN.

E' possibile indicare direttamente sul soggetto un parametro per evitare che la delega venga intestata anche se in fase di stampa viene selezionata l'opzione *Banca del soggetto*. Se viene specificato negli ulteriori dati del soggetto che il soggetto non effettua l'invio telematico (il campo *Tipo invio telematico F24* è valorizzato a N – Nessuno) in fase di stampa le deleghe di quel soggetto vengono comunque sempre stampate senza intestatario (in bianco) ed il controllo sulla presenza obbligatoria dell'IBAN non viene effettuato. Questo serve per poter agire in modo massivo senza doversi preoccupare di gestire singolarmente le eccezioni. Avendo ad esempio 50 soggetti che fanno l'invio telematico e 4 che invece consegnano la delega in bianco sarebbe sufficiente valorizzare l'indicatore *Tipo invio telematico F24* con N per i quattro soggetti che consegnano manualmente per poter poi stampare massivamente tutti i cinquantaquattro soggetti con l'opzione *Banca del soggetto*. Il sistema non darebbe errore per la mancanza degli IBAN dei quattro soggetti, stamperebbe le loro deleghe senza intestatario e stamperebbe invece le deleghe degli altri cinquanta ognuna con il relativo intestatario.

Selezionando come modello per la stampa il Modello F24 semplificato, la parte relativa all'intestatario ed alla tipologia di copie da stampare viene automaticamente inibita, in quanto il modello F24 semplificato si intende sempre in bianco. Di conseguenza anche i controlli sui dati della banca del soggetto vengono completamente ignorati.

Si noti che il tipo di modello selezionato per la stampa deve essere il medesimo selezionato in fase di elaborazione. Selezionando quindi la stampa su modello semplificato di una delega elaborata per il modello ordinario 2012 si otterrà lo scarto della delega.

La conferma dei parametri di stampa produce due risultati. Il primo è il file da aprire per ottenere la stampa (in formato PDF) del modello F24, il secondo è una stampa riepilogativa delle operazioni svolte.

Il file da aprire si presenta con una modalità che dipende dal tipo di browser (programma per accedere ad Internet) che si utilizza ed è un richiesta di *download* (scarico da Internet al PC locale), simile a quella mostra in Figura 11 (Explorer 7). Per ottenere la stampa si deve scegliere l'opzione **Apri**. Si noti che non è necessario salvare questo file, in quanto si tratta di un file di trasporto dati e non del vero e proprio modello F24. Il modello viene generato dalla CVM aprendo tale file. Quello che può essere utile salvare è quindi il risultato della CVM, ossia il file PDF contenente le deleghe F24 prodotto dalla CVM dopo aver cliccato sul pulsante **Apri**.

La modalità in cui il browser richiede l'apertura o salvataggio del file varia anche notevolmente sia da browser a browser (Internet Explorer, Firefox, Chrome, etc.) che da versione a versione dello stesso browser o ancora da sistema operativo a sistema operativo. In caso di problemi con il download dei file o

con l'apertura dei file scaricati si consiglia di consultare la documentazione ausiliare presente nella sezione dei manuali di SiCIA e inerente alla configurazione dei browser.

Sempre in funzione del tipo e versione del browser e del sistema operativo può variare anche la modalità in cui verranno trattati i files PDF prodotti dal sistema. Per ottenere la risposta più comodo all'operatività di ognuno si consiglia di fare riferimento alla documentazione dei singoli browser e dei plug-in (componenti aggiuntivi dei browser che permettono di trattare ad esempio i files PDF).



Figura 11 - Stampa del modello F24

Dopo aver cliccato sul pulsante **Apri** la CVM si occupa di generare il modello F24 in formato PDF ed aprirlo direttamente con Acrobat (o altro lettore predefinito del formato PDF in base alle impostazioni del PC), come mostrato in Figura 12.

Il file PDF ottenuto contiene tutte le copie del modello che si è scelto di stampare. In caso di stampa massiva il sistema genera un file PDF unico che, a differenza dell'epoca CVM, contiene tutti i modelli F24 selezionati. La CVM mette a disposizione un comando per stampare eventualmente in un colpo solo tutti i files prodotti.

Il singolo file PDF può essere stampato direttamente o salvato mediante i normali comandi di Acrobat (o del lettore di files PDF del PC da cui si stampa). Il sistema provvede sempre e comunque a creare sul disco del PC una copia del file denominata in maniera univoca mediante la struttura:

dF24_S_<CodiceOperatore>_<CodiceFiscaleContribuente>_<DataScadenzaF24>_<ProgressivoF24NellaScadenza> per i modelli F24 stampati su Modello F24 ordinario e, analogamente, dS24_S_<CodiceOperatore>_<CodiceFiscaleContribuente>_<DataScadenzaF24>_<ProgressivoF24NellaScadenza> per i modelli F24 stampati su Modello F24 semplificato.

Le copie salvate in automatico dal sistema si trovano nella cartella C:\Programmi\Stampa770\, raggruppate per anno.

Sarà quindi sempre possibile, dalla medesima postazione da cui si è stampato un modello F24, ottenere una ristampa dello stesso modello anche utilizzando il file salvato automaticamente dal sistema. Poiché è possibile per uno stesso operatore ottenere stampe da qualsiasi postazione collegata al sistema, si consiglia comunque di mantenere un archivio unico dei modelli F24 stampati

F24_SPZMRC71R26C2190_20100616_000001.PDF - Foxit Phantom - [F24_SPZMRC71R26C2190_20100616_0000...

File Edit Organize View Comments Forms Secure Tools Help

F24_SPZMRC71R26C2190_201...

agenzia entrate **Mod. F24**

DELEGA IRREVOCABILE A: _____

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO Scad. 16/06/2010 AGENZIA _____ PROV. _____
 PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE S1P1Z1M1R1C1711R12161C1211910 Barra in caso di anno d'imposta non coincidente con anno solare

DATI ANAGRAFICI **SPIZZII** **MARCO**
 data di nascita: giorno 21 mese 10 anno 1971 sesso (M o F) M comune (o Stato estero) di nascita CASTELNOVO NE' MONTI prov. R1E
 via e numero civico _____

DOMICILIO FISCALE REGGIO NELL'EMILIA R1E LARGO DELEL OLIMPIADI 34

CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare _____ codice identificativo _____

SEZIONE ERARIO

codice tributo	rateazione/mese/anno di riferimento	importo a debito versati	importo a credito compensati
6099	0101 2008		500
TOTALE A			500

IMPOSTE DIRETTE - IVA
RI TENUTE ALLA FONTE
ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI

SEZIONE INPS

codice sede	casella contributo	matricola INPS/codice INPS/ filiale azienda	periodo di riferimento: da mm/aaaa a mm/aaaa	importo a debito versati	importo a credito compensati
TOTALE C					D

SEZIONE REGIONI

codice regione	codice tributo	rateazione/mese rif.	anno di riferimento	importo a debito versati	importo a credito compensati
TOTALE E					F

SEZIONE ICI ED ALTRI TRIBUTI LOCALI

codice comune / codice frazione	tributo	rateazione/mese rif.	anno di riferimento	importo a debito versati	importo a credito compensati
H223	X	13904	2010	18700	
RE		3850	2010	1.00000	
TOTALE G				1.18700	H

SEZIONE ALTRI ENTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI

codice sede	casella contributo	posizione assicurativa	numero di riferimento	importo a debito versati	importo a credito compensati
TOTALE I					L

FIRMA

codice sede	casella contributo	codice posizione	periodo di riferimento: da mm/aaaa a mm/aaaa	importo a debito versati	importo a credito compensati
TOTALE M					N

SALDO FINALE EURO | 1.18200

ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPILARE A CURA DI BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE)

DATA: _____ CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE: _____
 giorno mese anno AZIENDA CAB/PORTELLI
 Pagamento effettuato con assegno bancario/postale
 circolare/vaglia postale
 n.ro _____
 tratto / emesso su _____
 cod. ABI _____ CAB _____

Autorezzo addebito su conto corrente bancario n° _____ cod. ABI _____ CAB _____ firma _____
 1° COPIA PER LA BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE

Figura 12 - PDF modello F24

Il secondo risultato, mostrato in Figura 13 consiste in una stampa riepilogativa contenente l'elenco dei modelli F24 stampati con i relativi importi a saldo. Nel caso semplice dell'esempio il report contiene poche righe, essendo riferito alla richiesta di stampa puntuale su una scadenza di un soggetto (con due differenti

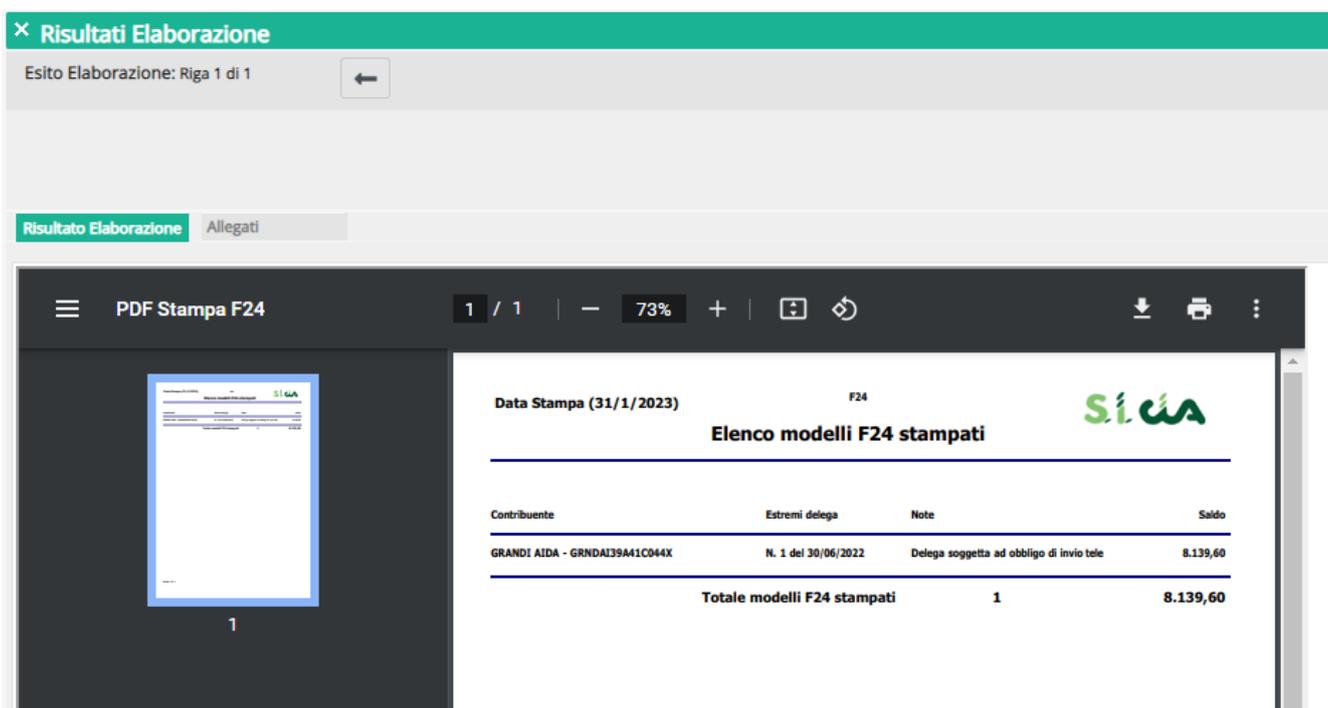
deleghe), ma in un ottica di lavoro in cui la stampa può venire richiesta anche su una estrazione di più soggetti la stampa diventa un utile strumento di controllo.

Si noti che nella parte sinistra del cruscotto compare la data di stampa del modello F24

Con la scheda *Allegati* si può chiedere nuovamente il download del file che genera il modello F24 in formato PDF.

Come tutti i report di fine operazione prodotti dal sistema anche questo report mostrato può essere salvato su disco (in formato PDF) o stampato su carta, mediante le apposite funzione del browser o del programma con cui vengono gestiti i files PDF.

Mediante il pulsante indietro  si chiude il report e si torna al *Quadro dei quadri* di F24 (o delle funzioni massive di F24 se la stampa è stata richiesta dalle funzioni massive), da dove si possono effettuare tutte le altre operazioni sul modello F24.



Risultati Elaborazione

Esito Elaborazione: Riga 1 di 1

Risultato Elaborazione Allegati

PDF Stampa F24 1 / 1 73%

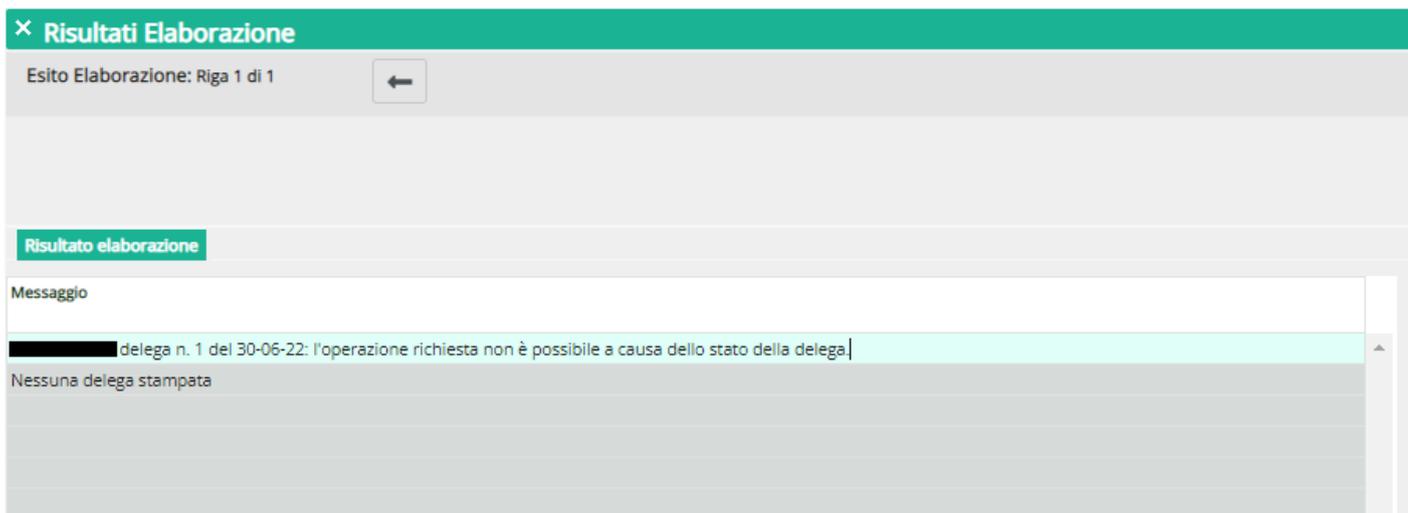
Data Stampa (31/1/2023) F24

Elenco modelli F24 stampati

Contribuente	Estremi delega	Note	Saldo
GRANDI AIDA - GRNDAI39A41C044X	N. 1 del 30/06/2022	Delega soggetta ad obbligo di invio tele	8.139,60
Totale modelli F24 stampati			1 8.139,60

Figura 13 - Report stampa F24

Nel caso tra le deleghe per cui è stata richiesta la stampa vi fossero casi di scarto, ad esempio per lo stato non corretto o per dati incompleti, apparirebbe, a fianco della scheda *Allegati*, una ulteriore scheda *Scarti* in cui consultare l'elenco dei modelli non stampati e, per ciascuno, il motivo dell'errore (Figura 14).



Oppure



Figura 14 - Scarti stampa

RISTAMPA MODELLO F24

Una volta che un modello F24 è stato stampato si può ottenere in qualsiasi momento una ristampa con l'apposita funzione *Ristampa delega F24 (RIST)*. La funzione è disponibile sia dall'elenco dei tributi tramite

l'icona , che dal *Quadro dei quadri F24*, e come tutti i comandi può anche essere richiesto digitando direttamente il codice **RIST** nella casella di comando del cruscotto.

La ristampa agisce sulle deleghe il cui stato è STAMPATO, INVIATO, CONSEGNATO o PAGATO. Le deleghe in uno stato differente vengono scartate.

L'unico parametro richiesto in fase di ristampe è il numero e la natura delle copie che si desidera ristampare (Figura 15). Il sistema propone sempre di default le tre copie canoniche per intestatario, soggetto ed ufficio (copia).

Si ricorda che la ristampa di un modello F24 si può facilmente ottenere anche utilizzando direttamente il file PDF generato dalla stampa ([vedi paragrafo precedente](#)).

Figura 15 - Parametri ristampa

L'opzione stampa ricevuta Entratel consente di stampare insieme al PDF della delega anche le ricevute Entratel. Le ricevute vengono stampate soltanto se l'invio è avvenuto tramite il GTCIA.

Nel caso di una delega a stato PAGATO per la quale è stata acquisita la ricevuta di esito Entratel sulla delega viene stampato un "timbro" PAGATO

Come nel caso della stampa, anche la ristampa produce due diversi risultati. Il primo è il file di dati che la CVM trasformerà nel file PDF del modello F24 ed il secondo è il report contenente l'elenco dei modelli ristampati e degli eventuali scarti con la relativa motivazione. Per ulteriori informazioni sull'argomento si faccia riferimento al paragrafo precedente.

La ristampa deve avvenire con il modello con il quale la delega è stata stampata. Le deleghe che sono state stampate in data antecedente al 08.04.2019 dovranno essere ristampate con il modello F24 Ordinario – CVM, con il quale sono state stampate la prima volta e passeranno comunque dalla CVM. Questo distinguo non è necessario per l'F24 semplificato.

ANNULLAMENTO F24

Una volta che si è elaborato e stampato (od anche inviato telematicamente o consegnato manualmente) un modello F24 non è più possibile apportare modifiche ai tributi che lo compongono senza prima annullarne l'elaborazione o la stampa (o l'invio).

L'annullamento della delega F24 elimina il frutto dell'elaborazione lasciando però inalterati i tributi che avevano originato l'elaborazione stessa. L'annullamento non elimina cioè i tributi, ma li riporta semplicemente nello stato DA ELABORARE, stato in cui possono poi essere modificati o cancellati dall'operatore (o dalle procedure che li generano automaticamente come 730, Unico, IMU o Contabilità IVA. La funzione di annullamento può essere richiesta dal *Quadro dei quadri* di F24 (Figura 8) con il comando

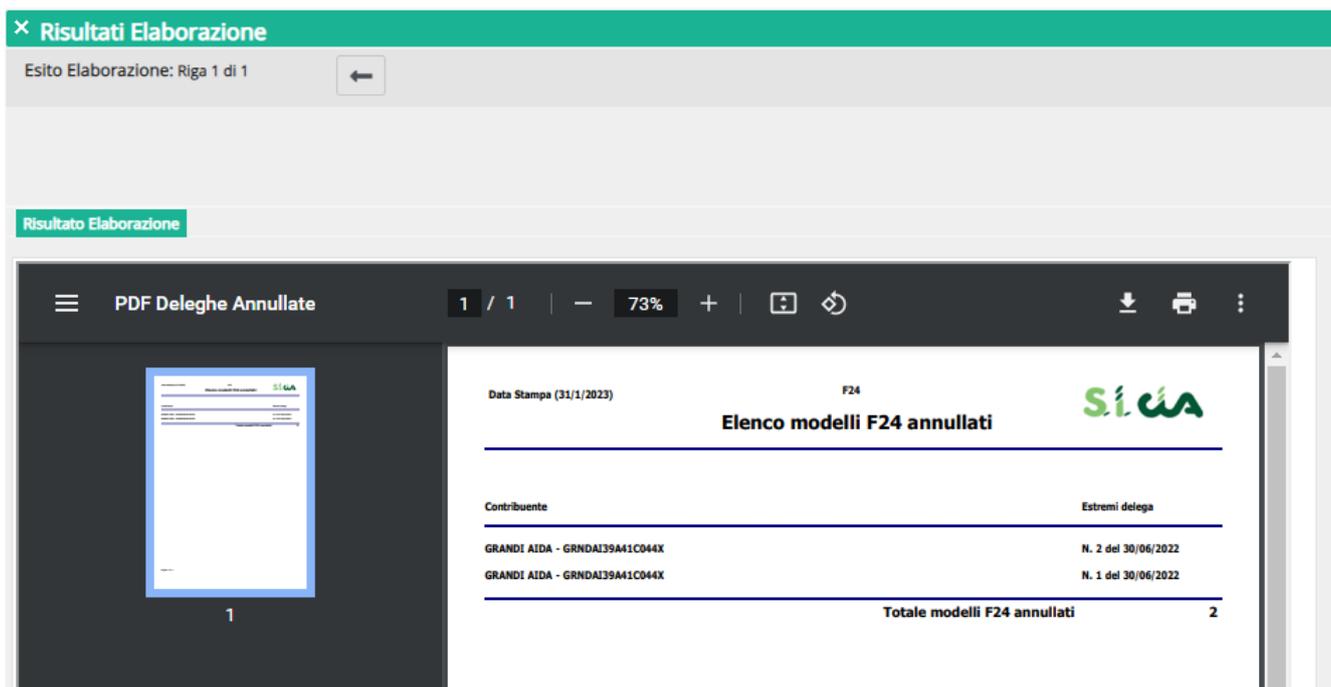
Annullamento delega F24 (ANNF) o dall'elenco dei tributi (Figura 3) con il pulsante Annulla delega .

L'annullamento non richiede parametri aggiuntivi.

Al termine dell'annullamento il sistema presenta un report delle operazioni effettuate, mostrato in Figura 16. Nel caso dell'esempio il report contiene unicamente la riga della delega annullata, ma essendo il modello F24 stato concepito in un'ottica di lavoro "massivo", ossia su un elenco di soggetti o date scadenza, il report di fine operazione è pensato come strumento di controllo.

Il report mostrato può essere salvato su disco (in formato PDF) o stampato su carta, mediante le apposite funzione del browser o del programma con cui vengono gestiti i files PDF.

Mediante il pulsante indietro  si chiude il report e si torna al *Anagrafica F24* (o all'elenco delle funzioni massive di F24 se l'annullamento era stato richiesto in modo massivo), da dove si possono effettuare tutte le altre operazioni sul modello F24. Si noti che dopo l'annullamento, avendo eliminato di fatto la delega della scadenza, se l'operazione è stata invocata in modo puntuale su una scadenza di un soggetto, non si può tornare al *Quadro dei quadri F24* in quanto prima di elaborare una scadenza non esiste ancora di fatto il modello F24. Per questa ragione, nell'operatività puntuale, si viene riportati all'anagrafica F24.



The screenshot shows a web interface with a green header 'Risultati Elaborazione' and a sub-header 'Esito Elaborazione: Riga 1 di 1'. Below this is a PDF viewer titled 'PDF Deleghe Annullate' showing a document with the number '1'. To the right is a table titled 'Elenco modelli F24 annullati' with the following data:

Contribuente	Estremi delega
GRANDI AIDA - GRNDAI39A41C044X	N. 2 del 30/06/2022
GRANDI AIDA - GRNDAI39A41C044X	N. 1 del 30/06/2022
Totale modelli F24 annullati	
2	

Figura 16 - Report annullamento

L'annullamento agisce sulle deleghe in stato ELABORATO, STAMPATO, INVIATO e CONSEGNATO, riportandone i tributi in stato DA ELABORARE. Le deleghe in uno stato differente vengono scartate dall'annullamento. Gli eventuali scarti dell'annullamento vengono riportati, analogamente a quanto visto per stampa e ristampa, nella scheda *Scartati* della pagina di fine operazioni. Poiché F24 tiene conto della storia del soggetto, in quanto deve tenere conto dell'utilizzo dei crediti, delle rateazioni e deve infine sincronizzarsi con le altre parti del sistema informativo, in generale non si può annullare una delega se vi sono deleghe successive in stato STAMPATO, INVIATO, CONSEGNATO o PAGATO. Per poterla annullare è necessario quindi annullare anche le deleghe successive. La gestione del modello F24 si sta evolvendo e si arriverà in tempi abbastanza brevi a poter annullare le deleghe anche in presenza di deleghe successive in stato STAMPATO, INVIATO, CONSEGNATO o PAGATO, a patto che nella delega che si sta annullando non siano coinvolti crediti.

L'annullamento, come tutte le funzioni di F24, può essere richiesto anche in modo massivo dopo avere estratto una serie di soggetti e scadenze. Per estensione del concetto può essere quindi anche richiesto massivamente su una serie di scadenze di un unico soggetto (estraendo ad esempio le scadenze da data a data per un certo soggetto). In questo caso provvede il sistema ad operare partendo dalla scadenza più recente per non incorrere nel problema delle deleghe successive in stati non compatibili visto in precedenza.

Si ricorda che, come accennato all'inizio del paragrafo, poiché per i tributi esposti in deleghe che sono state stampate (o inviate) la modifica è inibita, l'unico modo per poter fare delle variazioni ai dati quello di annullare prima le deleghe. L'annullamento riporta i tributi esposti nella delega annullata allo stato DA ELABORARE, consentendone quindi nuovamente la modifica o l'eliminazione definitiva.

L'annullamento non agisce sulle deleghe in stato PAGATO. Le deleghe in questo stato vengono considerate dal sistema come bloccate. Per poter sbloccare le deleghe in stato PAGATO si dovrà utilizzare il comando di sblocco, trattato più avanti in questo stesso manuale.

CONSEGNA MANUALE F24

Un modello F24 stampato può essere contrassegnato come consegnato manualmente al soggetto interessato, qualora non sia stato intestato a nessuna banca (e quindi non sia di un soggetto tenuto all'invio telematico). Un modello contrassegnato come consegnato manualmente assume lo stato di CONSEGNA TO. Non è obbligatorio contrassegnare i modelli stampati come consegnati, ma analogamente a quanto avviene con l'invio telematico (Entratel o CBI, trattati nei capitoli successivi), ma è utile per tenere traccia dell'iter seguito dai modelli stessi.

La consegna manuale può essere indicata contestualmente alla stampa ([si veda il capitolo relativo alla stampa del modello F24](#)), oppure può essere effettuata in un secondo tempo, con un'apposita funzione che si occupa di contrassegnare le deleghe selezionate e portarle allo stato CONSEGNA TO.

La funzione di consegna manuale può essere richiesta dal *Quadro dei quadri* di F24 (Figura 8) con il comando *Consegna delega F24 (CONF)* o anche dall'elenco dei tributi digitando il comando direttamente nell'apposita casella di comando posta nella parte destra del cruscotto.

La consegna deleghe non richiede parametri aggiuntivi e, analogamente a tutte le altre funzioni di F24, al termine dell'elaborazione, presenta una stampa riepilogativa delle operazioni svolte (Figura 17).

Elenco modelli F24 consegnati

Contribuente	Estremi delega	Saldo
SPIZZI MARCO - SPZMRC71R26C2190	N. 1 del 16/06/2010	987,00
SPIZZI MARCO - SPZMRC71R26C2190	N. 2 del 16/06/2010	0,00
Totale modelli F24 consegnati		2
		987,00

Figura 17 - Consegna manuale F24

INVIO TELEMATICO F24

Opzionalmente un modello F24 può essere inviato telematicamente sul canale Entratel (Agenzia delle Entrate) o CBI (Servizi interbancari). L'invio telematico non è mai considerato un passaggio obbligatorio per concludere il ciclo di vita del modello F24.

Affinché un modello F24 possa essere inviato telematicamente deve essere stato precedentemente stampato, ossia deve essere in stato STAMPATO, ed intestato ad una banca. Non sarà possibile in alcun modo inviare telematicamente modelli F24 stampati con l'opzione *Nessuna intestazione* ([si veda il capitolo](#)

[sulla stampa del modello F24](#)) o che comunque non abbiano compilata la parte in alto a destra (Intestatario).

Inoltre il contribuente non deve avere impostato al valore “Nessuno” il tipo di invio telematico F24 delle ulteriori informazioni sull’anagrafica (Figura 18).

*Nessun messaggio per l'utente

Informazioni Soggetto :
Codice fiscale : **SPZMRC71R26C2190**
Cognome/Nome : **SPIZZI MARCO**
Residenza : **REGGIO NELL'EMILIA LARGO DELEL OLIMPIADI 34**

Lista permanenze :
0100700; AOSTA PROVINCIALE DI ZONA

DETTAGLIO Individuo | Attributi | Annotazioni | Cariche | Domicilio Fiscale | Stato Civile

DATI INDIVIDUO | CONTATTI | RESIDENZA ITALIANA | RESIDENZA ESTERA

ESTREMI BANCARI | **ULTERIORI INFORMAZIONI**

*Nessun messaggio per l'utente

Ulteriori informazioni

Tipo invio telematico F24

[Dropdown menu]

Figura 18 - Ulteriori informazioni individuo

Anche in questo caso, come avviene per la stampa, nel caso dell’invio telematico Entratel non è più necessario che sul PC dell’operatore sia stato precedentemente installato il motore esterno di stampa CVM. Rimane invece necessario per l’invio CBI.

Infine, per poter completare l’invio telematico, è necessario che per la provincia di riferimento dell’operatore sia stato correttamente configurato un intermediario per la trasmissione. Il compito di configurare l’intermediario spetta al responsabile provinciale, che solo ha l’accesso alle maschere di configurazione. L’intermediario per gli invii di F24 deve essere preventivamente inserito come una normale anagrafica e quindi configurato con i dati necessari all’invio telematico. In generale per l’invio Entratel non sono richiesti parametri particolari, mentre per l’invio CBI sono richiesti i codici di autorizzazione al circuito di Servizi Interbancari forniti dalla banca di appoggio dell’intermediario stesso.

La funzione di invio telematico può essere richiesta dal *Quadro dei quadri* di F24 (Figura 8) con i comandi *Invio telematico Entratel delega F24 (TELE)* o *Invio telematico CBI delega F24 (CBIF)* oppure dall’elenco

dei tributi (Figura 3) con i pulsanti .

L’invio telematico richiede l’immissione di alcuni parametri (Figura 19), che sono, solo per l’invio tramite Entratel, la tipologia di modello e per tutti l’*Intermediario*, ossia la sede CIA o società di servizi che si occuperà effettivamente dell’invio, selezionabile tra gli intermediari configurati per la provincia di riferimento e la *Data di addebito*, ossia la data in cui, in caso di acquisizione positiva del file inviato, verrà effettuato l’addebito del saldo del modello F24 sul conto corrente indicato nel file stesso (e scelto implicitamente al momento della stampa con la scelta dell’*Intestatario* della delega). Per default il sistema propone di utilizzare come data di addebito la data scadenza stessa della delega che si sta inviando. Questa impostazione risulta particolarmente utile nel caso ad esempio di invio di una serie di deleghe frutto di una estrazione, potendo trattare quindi agevolmente anche diverse date scadenza. Specificando manualmente una data l’addebito per tutte le deleghe selezionate verrà fissato in quella data.

Nel caso di invio telematico CBI viene richiesto obbligatoriamente di indicare anche il tipo di invio della ricevuta da parte di Servizi interbancari, che può essere selezionato fra “1 – Titolare conto” e “2 – Sede mittente”.

× Invio telematico CBI delega F24 - CBIF

+ Parametri invio telematico CBI

Intermediario

Data di addebito

Utilizza data scadenza come data di addebito

Utilizza data differente

Tipo Invio Ricevuta

Si ricorda che l'invio tramite CBI non è consentito per le deleghe di soggetti titolari di partita iva nelle quali sono utilizzati in compensazione crediti IVA (annuale o infrannuale), crediti relativi alle imposte sui redditi e alle relative addizionali, alle ritenute alla fonte, alle imposte sostitutive delle imposte sul reddito, all'imposta regionale sulle attività produttive e dei crediti d'imposta da indicare nel quadro RU della dichiarazione dei redditi e neppure nei casi di obbligo del canale Entratel definiti nell'approvazione dei singoli codici tributo (riepilogati nell'allegato 1 della RIS. 68/E del 2017)

× Invio telematico Entratel delega F24 - TELE

+ Parametri invio telematico Entratel

Tipo modello

Intermediario

Data addebito

Utilizza data scadenza come data di addebito

Utilizza data differente

Unico addebito sul conto dell'intermediario

Nome File: F24 20231106 60351[progressivo].ent

Figura 19 - Parametri invio telematico

L'invio telematico CBI non può essere usato dai soggetti titolari di partita iva che sono obbligati all'utilizzo del canale Entratel ai sensi dell'art. 37 c. 49-bis del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, come modificato dal D.L. 50/2017 (*l'obbligo di utilizzare esclusivamente i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate qualora essi intendano compensare, per qualsiasi importo, crediti IVA (annuali o relativi a periodi inferiori), ovvero crediti relativi alle imposte sui redditi e alle relative addizionali, alle ritenute alla fonte, alle imposte sostitutive delle imposte sul reddito, all'imposta regionale sulle attività produttive e crediti d'imposta da indicare nel quadro RU della dichiarazione dei redditi*).

Il sistema, in caso di invio CBI, produce un doppio risultato. In primo luogo propone all'operatore di scaricare un file che contiene i dati con i quali la CVM genererà il file telematico, come mostrato in Figura 20. La forma della richiesta dipende dal browser (programma di navigazione Internet) che si sta utilizzando. In ogni caso si dovrà scegliere di aprire il file, e non di salvarlo, in quanto, questo file è solo un file di appoggio che

contiene le informazioni necessarie a generare il file telematico vero e proprio e non può essere utilizzato se non dalla CVM.



Figura 20 - Download file telematico

Scegliendo il comando **Apri** la CVM provvede a generare il file telematico, segnalandone poi in un apposita stampa a video il nome ed il percorso, come mostrato in Figura 21.

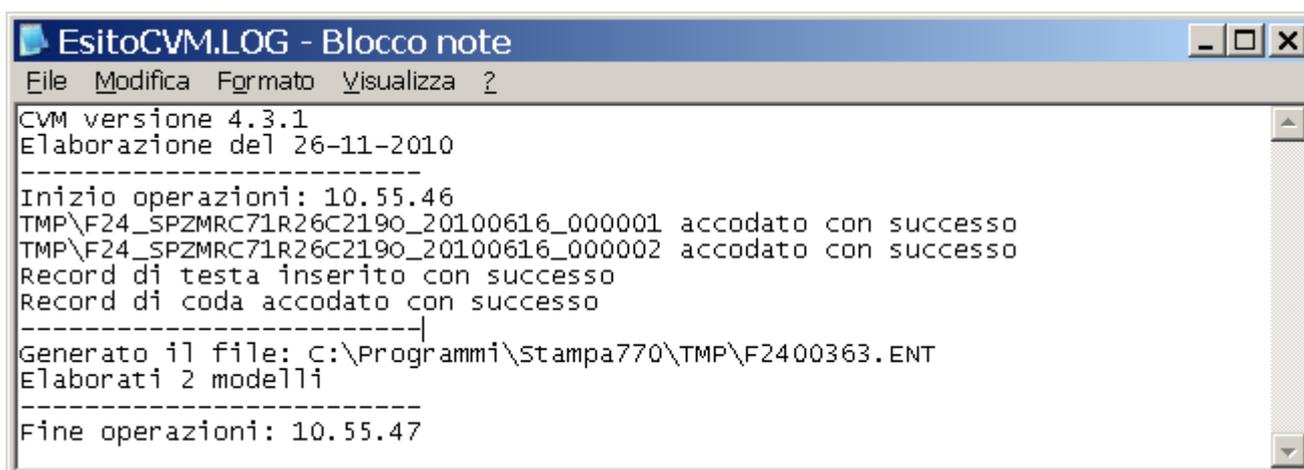


Figura 21 - Percorso file telematico

Per l'invio Entratel il SiCia è in grado di produrre direttamente il telematico e renderlo disponibile al download secondo le modalità previste dal browser.

Come accennato in precedenza, in caso di invio CBI di una serie di deleghe intestate a banche differenti, il sistema produrrà differenti files, uno per ogni banca, segnalandoli distintamente nel report.

Per poter recuperare il file ed inviarlo si dovrà quindi aprire la cartella segnalata dal report. La cartella, ossia il "percorso" è la parte che precede il nome del file, fino all'ultimo carattere "\". Nell'esempio la cartella è quindi "C:\Programmi\Stampa770\TMP". Se non è stata effettuata alcuna personalizzazione in fase di installazione della CVM, il percorso sarà uguale per tutte le postazioni. Nel caso dell'esempio si dovrà quindi aprire Risorse del computer, quindi il disco C, poi la cartella Programmi, quindi la cartella Stampa770 ed infine la cartella Tmp.

A seconda del tipo di invio il file ottenuto dovrà poi essere eventualmente trattato con gli strumenti messi a disposizione dal destinatario della spedizione e quindi inviato fisicamente attraverso i canali specificati sempre dal destinatario. Nel caso di Entratel ad esempio il file deve essere processato con un apposito diagnostico fornito da Agenzia delle Entrate e quindi inviato all'Agenzia con lo stesso strumento.

Il secondo risultato, mostrato in Figura 22 consiste in una stampa riepilogativa contenente l'elenco dei modelli F24 esportati con i relativi importi dei versamenti e le banche cui le deleghe sono intestate. Nel caso semplice dell'esempio il report contiene solo due deleghe, ma in un'ottica di lavoro in cui l'invio può venire

richiesto anche su una estrazione di più soggetti la stampa diventa un utile strumento di controllo. E' possibile generare l'invio telematico di deleghe intestate a banche differenti con un'unica estrazione, anche nel caso di invio tramite CBI. Sarà compito del sistema, in questo secondo caso, generare i files CBI separati per banca.

Per effetto di alcune introduzioni normative alcune deleghe sono obbligate all'invio telematico tramite canale Entratel. In particolare quelle in cui compaiono compensazioni di IVA e quelle con saldo a zero (in scadenza dopo il 01/10/2014). Il sistema scarcerà quindi le eventuali deleghe che ricadono nella casistica e per le quali è stato selezionato l'invio telematico tramite canale CBI, indicandone la specifica motivazione.

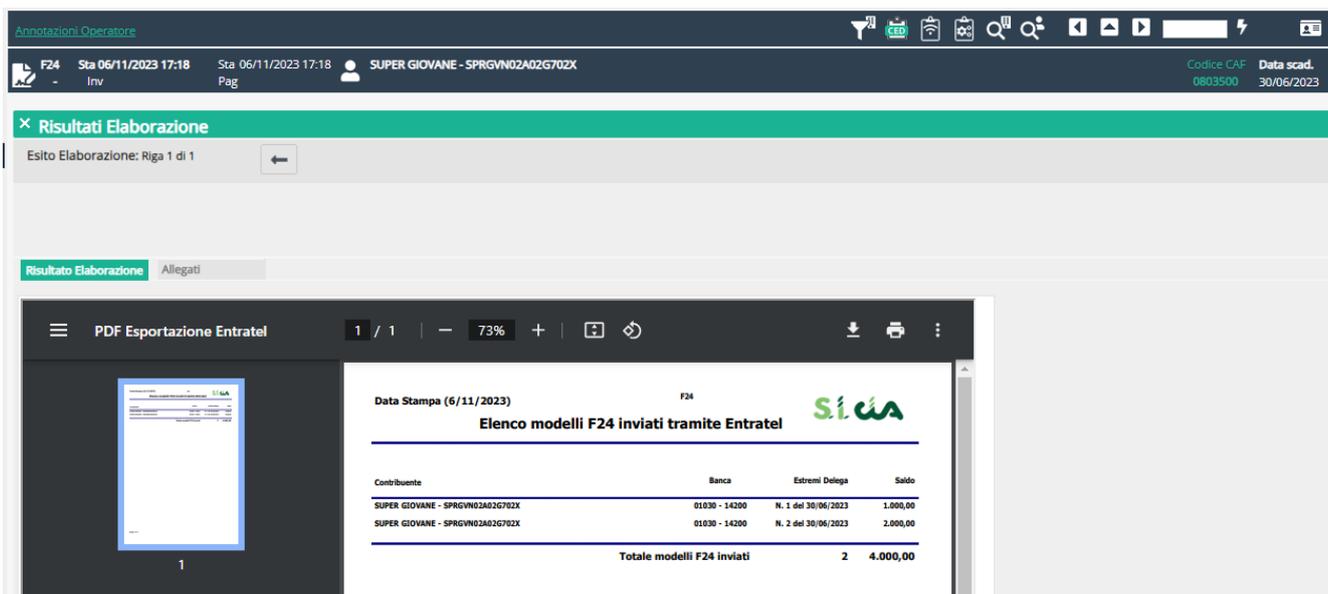
Si noti che nella parte sinistra del cruscotto compare ora la data di invio telematico del modello F24.

Tramite la scheda *Allegati* si può chiedere nuovamente il download del file che aperto con la CVM genera il file telematico del modello F24 o nel caso Entratel del telematico stesso.

Il report mostrato, come del resto tutta la reportistica di F24, può essere salvato su disco (in formato PDF) o stampato su carta, mediante le apposite funzioni del browser o del programma di gestione dei files PDF.

Mediante il pulsante indietro  si chiude il report e si torna al *Quadro dei quadri* di F24 (o delle operazioni massive di F24), da dove si possono effettuare tutte le operazioni sul modello F24.

Al termine dell'invio telematico la delega inviata assume lo stato INVIATO. Le deleghe in stato INVIATO possono essere annullate con la funzione di annullamento, analogamente a quelle in stato STAMPATO. Come già accennato, i tributi che le compongono, nello stato INVIATO, non possono essere modificati o cancellati. Per poterlo fare è quindi necessario annullarle precedentemente.



The screenshot displays a web application interface for F24 management. At the top, there's a navigation bar with the title 'Annotazioni Operatore' and various utility icons. Below it, a header shows the current user 'SUPER GIOVANE - SPRGVN02A02G702X' and the date '06/11/2023 17:18'. The main content area is titled 'Risultati Elaborazione' and shows a sub-report 'Risultato Elaborazione' for 'Allegati'. A PDF viewer is embedded, showing a document titled 'PDF Esportazione Entratel' with a zoom level of 73%. The document content is a report titled 'Elenco modelli F24 inviati tramite Entratel' with the SIVA logo. The report includes a table with the following data:

Contribuente	Banca	Estremi Delega	Saldo
SUPER GIOVANE - SPRGVN02A02G702X	01030 - 14200	N. 1 del 30/06/2023	1.000,00
SUPER GIOVANE - SPRGVN02A02G702X	01030 - 14200	N. 2 del 30/06/2023	2.000,00
Totale modelli F24 inviati			2 4.000,00

Figura 22 - Report invio telematico

CONFERMA PAGAMENTO F24

Il ciclo di vita del modello F24 si conclude con la conferma dell'avvenuto pagamento. La conferma di pagamento, al momento, avviene unicamente manualmente tramite un comando dell'operatore. In futuro è prevista l'introduzione dell'acquisizione degli esiti, dove previsti, dei file telematici inviati. In ogni caso la conferma manuale sarà sempre possibile, almeno per i soggetti che non sono tenuti all'invio telematico o che hanno deciso di gestirlo in autonomia senza delegarlo alle sedi CIA (o società di servizi).

Affinché di un modello F24 possa essere confermato il pagamento, esso deve essere stato precedentemente stampato o inviato telematicamente o ancora consegnato manualmente, ossia in stato STAMPATO, INVIATO o CONSEGNATO. Si noti quindi che, come accennato in precedenza, l'invio telematico non è obbligatorio ai fini della chiusura del ciclo di vita del modello F24.

La funzione di conferma del pagamento può essere richiesta dal *Quadro dei quadri* di F24 (Figura 8) con il comando *Conferma pagamento delega F24 (PAGF)* o dall'elenco dei tributi (Figura 3) con il pulsante .

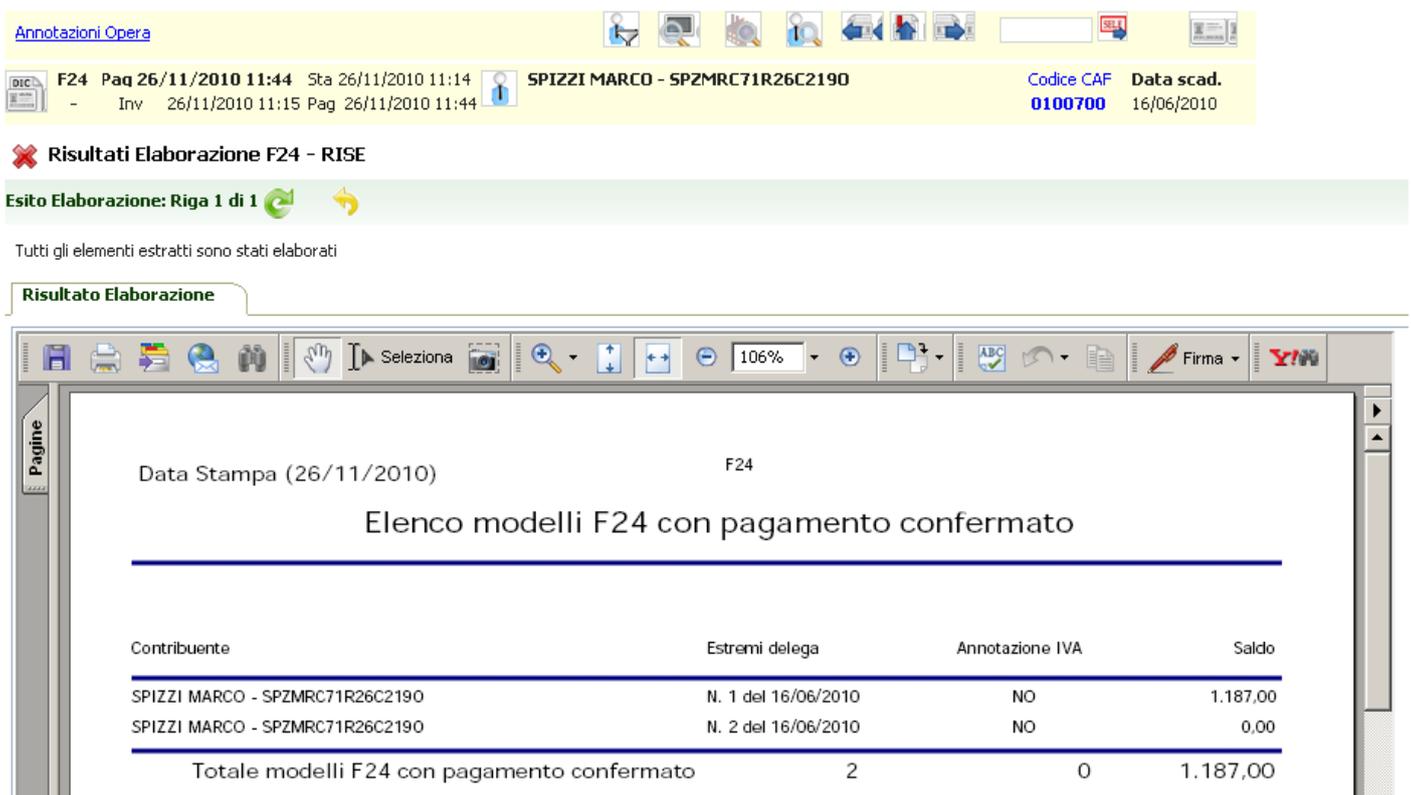
La conferma di pagamento non richiede alcun parametro aggiuntivo e presenta, alla fine delle operazioni, la stampa riepilogativa che elenca le operazioni svolte mostrata in Figura 23. Nel caso dell'esempio il report contiene unicamente due deleghe, ma essendo il modello F24 stato concepito in un'ottica di lavoro "massivo", ossia su un elenco di soggetti o date scadenza, il report di fine operazione è pensato come strumento di controllo.

Il report mostrato può essere salvato su disco (in formato PDF) o stampato su carta, mediante le apposite funzioni del browser o del programma con cui vengono gestiti i files PDF.

Mediante il pulsante indietro  si chiude il report e si torna al *Quadro dei quadri* di F24 (o all'indice delle funzioni massive di F24 se si proveniva da una elaborazione massiva), da dove si possono effettuare tutte le operazioni sul modello F24.

Si noti che nella parte sinistra del cruscotto compare la data di conferma del pagamento del modello F24. Una volta che il pagamento di un modello F24 è stato confermato il modello F24 assume lo stato PAGATO e non può più essere modificato. Questo perché la conferma di pagamento è da intendersi come il consolidamento della transazione tra il contribuente ed Agenzia delle Entrate. Un modello F24 in stato PAGATO non può essere annullato nemmeno tramite il normale comando di annullamento, ma, per poter essere reso nuovamente annullabile e modificabile, necessita di un'apposita operazione di sblocco ([vedi paragrafo successivo](#)), che lo riporta allo stato precedente alla conferma del pagamento.

La conferma del pagamento di una delega determina, in presenza di compensazioni con credito IVA per un contribuente di cui si gestisce la contabilità IVA, la generazione della corrispondente annotazione.



Risultati Elaborazione F24 - RISE

Esito Elaborazione: Riga 1 di 1

Tutti gli elementi estratti sono stati elaborati

Risultato Elaborazione

Data Stampa (26/11/2010) F24

Elenco modelli F24 con pagamento confermato

Contribuente	Estremi delega	Annotazione IVA	Saldo
SPIZZI MARCO - SPZMRC71R26C2190	N. 1 del 16/06/2010	NO	1.187,00
SPIZZI MARCO - SPZMRC71R26C2190	N. 2 del 16/06/2010	NO	0,00
Totale modelli F24 con pagamento confermato		2	1.187,00

Figura 23 - Report conferma pagamento delega

La fase di pagamento è una fase molto complessa e rappresenta un momento fondamentale nella comunicazione fra IVA ed F24. Entrambe le procedure infatti gestiscono il credito IVA e se le fasi necessarie non vengono eseguite puntualmente si rischia di avere dei disallineamenti.

E' quindi opportuno, in una logica scaletta delle operazioni da fare, procedere al pagamento di tutte le deleghe F24 prima di procedere con la chiusura dell'IVA.

SBLOCCO DELEGHE F24

Una delega F24 in stato PAGATO non può essere né modificata, né cancellata né annullata. Se per errore si rendesse necessario intervenire su una delega in stato PAGATO si dovrebbe prima ricorrere allo *Sblocco deleghe F24 pagate*. Questa funzione non è nel normale menù di F24 e per essere utilizzata deve quindi essere richiesta espressamente con il codice di comando **SBLF** digitato direttamente nella casella di comando del cruscotto di F24, dopo essere entrati nella data scadenza da sbloccare.

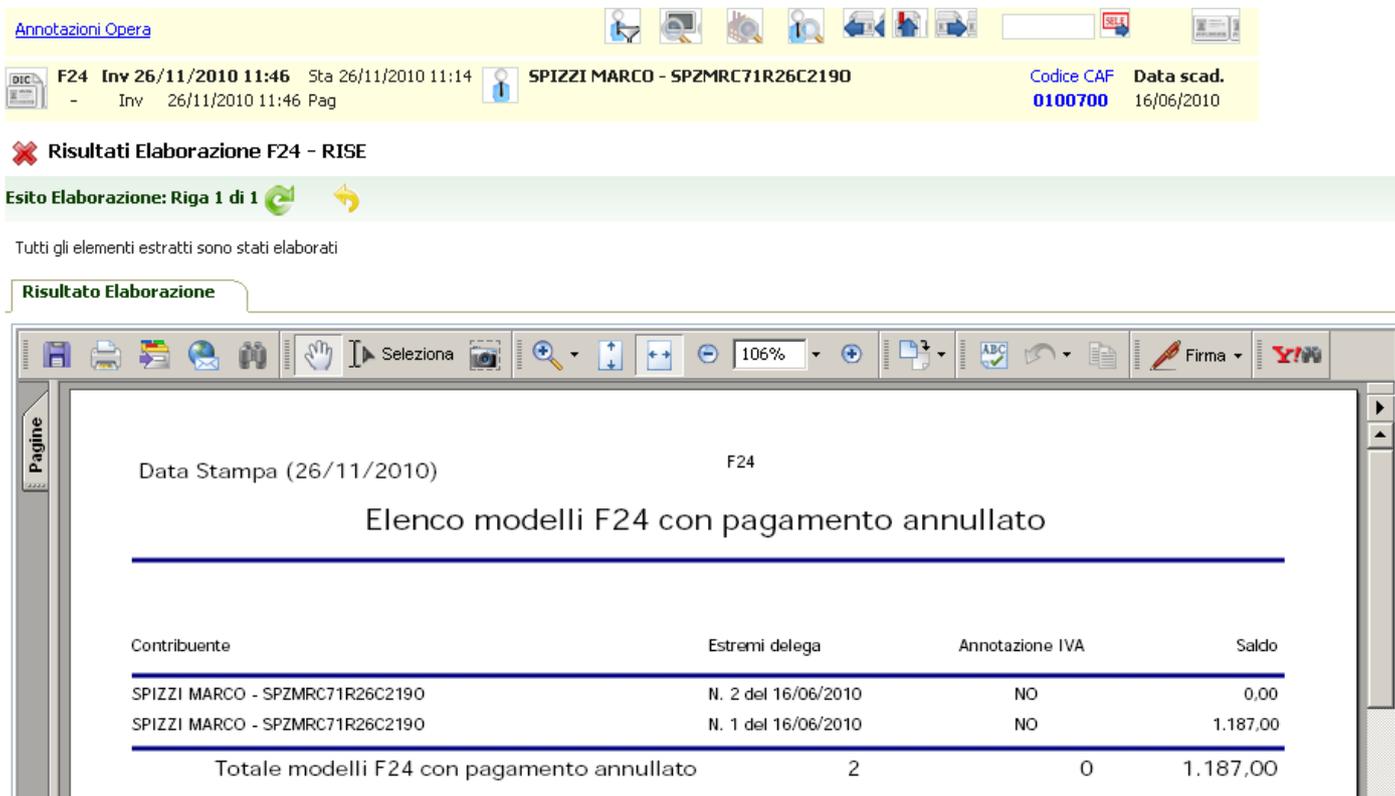
Lo sblocco produce una stampa riepilogativa con l'elenco delle deleghe sbloccate (Figura 24). Analogamente a tutti gli altri, il report mostrato può essere salvato su disco (in formato PDF) o stampato su carta, mediante le apposite funzione del browser o del programma con cui vengono gestiti i files PDF.

Cliccando sul pulsante indietro  si chiude il report e si torna al *Quadro dei quadri* di F24 (o all'indice delle funzioni massive di F24 se si proveniva da una elaborazione massiva), da dove si possono effettuare tutte le operazioni sul modello F24.

Lo sblocco agisce unicamente sulle deleghe in stato PAGATO e scarta quindi, con il messaggio di stato non corretto, tutte le altre eventuali deleghe selezionate con uno stato differente. Lo sblocco, come tutte le funzioni di F24, agisce sempre su tutte le deleghe della scadenza selezionata. Se un soggetto ha quindi per la scadenza del 16/06 due deleghe in stato PAGATO, chiedendo lo sblocco della scadenza, entrambe le deleghe verranno riportate al loro stato precedente (STAMPATO, INVIATO o CONSEGNATO).

Poiché la conferma del pagamento può generare la corrispondente annotazione dell'utilizzo del credito in Contabilità IVA (in caso di compensazione con un credito IVA per un soggetto di cui si gestisce la contabilità IVA), l'operazione di sblocco, che annulla la conferma di pagamento, elimina anche l'annotazione eventualmente generata. Notizia di questa operazione si trova nella report di fine operazioni.

Si noti che tuttavia, essendo l'annotazione del credito gestita in contabilità IVA per calcolare la liquidazione del periodo cui essa compete, non è possibile eliminare un'annotazione del credito se questa è stata conteggiata nella liquidazione di un periodo già chiuso. In questo caso il sistema scarterà la delega fornendo una segnalazione di errore. Per poter ottenere lo sblocco di una delega F24 che ha generato un'annotazione dell'utilizzo del credito IVA già conteggiata in una chiusura periodica è quindi necessario annullare precedentemente la chiusura periodica della contabilità IVA.



Annotazioni Opera

F24 Inv 26/11/2010 11:46 Sta 26/11/2010 11:14 SPIZZI MARCO - SPZMRC71R26C2190 Codice CAF Data scad.
- Inv 26/11/2010 11:46 Pag 0100700 16/06/2010

✖ Risultati Elaborazione F24 - RISE

Esito Elaborazione: Riga 1 di 1

Tutti gli elementi estratti sono stati elaborati

Risultato Elaborazione

Contribuente	Estremi delega	Annotazione IVA	Saldo	
SPIZZI MARCO - SPZMRC71R26C2190	N. 2 del 16/06/2010	NO	0,00	
SPIZZI MARCO - SPZMRC71R26C2190	N. 1 del 16/06/2010	NO	1.187,00	
Totale modelli F24 con pagamento annullato		2	0	1.187,00

Figura 24- Sblocco deleghe pagate

DIFFERIMENTO AGEVOLATO PAGAMENTI

Ci sono scadenze per cui è prevista la possibilità di avvalersi di un posticipo del pagamento senza dover ricorrere ad un ravvedimento operoso completo, ma utilizzando una semplice maggiorazione sugli stessi tributi da versare. Questa operatività è chiamata differimento di un pagamento. Il differimento più comune è sicuramente quello dei saldi delle dichiarazioni dei redditi in scadenza alla metà di Giugno, differibili alla metà di Luglio con la sola maggiorazione dello 0,40%, ma non è l'unico caso gestito dal sistema. C'è ad esempio anche il differimento senza maggiorazione della cosiddetta "scadenza balneare", che consente di differire il versamento di metà Agosto alla settimana successiva. Di anno in anno le date dei versamenti differibili possono variare ed il sistema viene aggiornato in modo da poterne tenere conto.

Si può differire una scadenza solo se questa è differibile (ossia se si tratta di una data riconosciuta dal sistema come differibile) e se è in stato DA ELABORARE. Una volta che una scadenza è stata elaborata, stampata o inviata per poterla differire deve essere preventivamente annullata.

Il differimento può essere richiesto in modo massivo in uscita dall'estrattore F24 (o da quello Unico, 730, IMU o IVA, passando prima l'estrazione in F24), o in modo puntuale accedendo alla scadenza da differire e

richiedendo il comando *Differimento pagamento (DIFF)*, o premendo il pulsante di differimento  posto sopra all'elenco tributi.

In presenza di crediti il differimento viene calcolato solo sulla quota di debito eccedente il credito compensabile. Il sistema quindi prima di differire il pagamento verifica la presenza di crediti e, se presenti, calcola la quantità di debiti che eccedono i crediti ed infine calcola la maggiorazione solo su quella parte. Per effetto di questa modalità di calcolo si ha che il differimento di una delega a zero (saldo zero) non comporta maggiorazioni.

La maggiorazione va versata con il medesimo codice tributo del debito e va quindi in sostanza sommata all'importo del debito stesso. Per maggiore chiarezza il sistema memorizza la maggiorazione in un'apposita casella del tributo a debito, in modo da poterla distinguere dall'importo originario del debito. In fase di stampa ed invio telematico, tale importo viene sempre sommato all'ammontare del debito.

La funzione di differimento, come tutte le funzioni di F24, produce una stampa finale (Figura 25) che illustra l'operazione. Nella stampa viene mostrato l'elenco dei debiti differiti e, per ciascuno, viene mostrata la quantità di debito eccedenti gli eventuali crediti disponibili e quindi la maggiorazione calcolata.

Stampa versamenti differiti

Contribuente SPIZZI MARCO

Versamenti differiti per la delega n° 1 in scadenza il 16/06/2010

Codice Tributo	Numero Rate	Importo Debito	Importo Credito	Quota Da Differire	Interessi Calcolati	Debito Complessivo
3801		1.000,00	0,00	652,00	2,61	1.002,61

Figura 25 - Stampa esito differimento

Nell'esempio della Figura 25 il differimento è avvenuto per un debito di € 1000,00, in presenza di un credito di € 348,00. Il sistema ha quindi calcolato che la quota da differire fosse $1000 - 348 = 652$ ed ha poi calcolato la maggiorazione $652 \times 0,40\% = 2,61$.

I tributi differiti vengono fisicamente spostati nella nuova scadenza (Figura 26). Si noti che, per maggiore chiarezza, come già anticipato in precedenza, l'importo della maggiorazione viene mantenuto separato dal debito originale.

Annotazioni Opera

F24 - Inv Sta Pag SPIZZI MARCO - SP2MRC71R26C2190 Codice CAF Data scad. 16/07/2010

Gestione tributi F24 - TRIB

Elenco Tributi F24: Riga 1 di 1

N F 24	Codice	Periodo riferimento	Ente di riferimento	Importo debito	Importo credito	Maggiorazione	N. Rate	Stato	Procedura provenienza	Escluso	No comp
1	3801	2010	06	1.000,00	0,00	2,61		D	MODELLOF24	NO	NO

Figura 26 - Tributi differiti

Il differimento è una operazione irreversibile, ossia non esiste al momento una funzione automatica di annullamento del differimento. L'unico sistema per annullare un differimento è quindi quello di accedere alla gestione dei tributi della scadenza e rimettere la data di scadenza originale ai tributi azzerando poi la casella *Maggiorazione*. Questa operazione di ripristino manuale della scadenza originale può essere fatta solo se la scadenza è in stato DA ELABORARE. Una volta che una scadenza differita è stata elaborata, stampata o inviata per poterla riportare alla scadenza originale deve essere preventivamente annullata.

Per differire un debito senza tenere conto degli eventuali crediti disponibili il debito deve essere preventivamente contrassegnato con l'indicatore *Non compensa* (Figura 30). In questo modo la maggiorazione viene sempre calcolata sull'intero debito e gli eventuali crediti disponibili non vengono considerati. In presenza di soli debiti contrassegnati con l'indicatore *Non compensa* gli eventuali crediti non verranno esposti in delega.

DIFFERIMENTO AUTOMATICO OLTRE ALLA SCADENZA PER UNICO

L'integrazione fra la gestione del modello Unico ed il modello F24 avviene automaticamente all'atto del calcolo del modello Unico e all'atto della modifica dei dati del quadro RX. I tributi generati dal calcolo (ed eventualmente modificati in RX) vengono normalmente trasferiti ad F24 con data scadenza 16/06 per saldi e primi acconti e 30/11 per i secondi acconti (con le dovute variazioni negli anni in cui queste date cadono in un giorno festivo).

Per saldi e primi acconti il contribuente può avvalersi della facoltà di effettuare i versamenti differiti alla data del 16/07 con la sola maggiorazione dello 0,40%. Tale operazione è sempre possibile nel sistema sui tributi a (saldi e primi acconti) in scadenza il 16/06 e viene denominata DIFFERIMENTO GIUGNO-LUGLIO ([vedi paragrafo precedente](#)). Come già accennato l'operatore può richiederla in modo massivo in uscita dall'estrattore F24 (o da quello Unico, passando prima l'estrazione in F24 con data scadenza 16/06), o in modo puntuale accedendo alla scadenza del 16/06 di un certo contribuente e richiedendo il comando

Differimento pagamento (DIFF), o premendo il pulsante di differimento  posto sopra all'elenco tributi. Ogni operatore può tuttavia scegliere se, dopo una certa data, la parte di tributi a debito legata a saldi e primi acconti debba essere trasferita ad F24 con la maggiorazione dello 0,40% in data 16/07. Questo ulteriore automatismo interviene solo se espressamente richiesto dall'operatore in fase di configurazione dei propri dati. Ogni operatore può quindi scegliere se trasferire o meno già differiti i tributi da Unico ad F24 a partire da una certa data. Questa configurazione al momento va effettuata direttamente sui dati dell'operatore ed è quindi accessibile ai soli operatori che hanno i diritti di amministrazione sul catalogo operatori. Saranno quindi generalmente i responsabili provinciali a dover configurare il parametro su richiesta degli operatori.

Nella videata dei dati dell'operatore è stato aggiunto il campo *Data per esportazione da Unico ad F24 con maggiorazione 0,40%* in cui dovrà essere immessa la data di calendario a partire dalla quale i tributi di F24 di saldi e primi acconti determinati dal calcolo di Unico verranno generati comprensivi di maggiorazione dello 0,40% in data scadenza 16/07. Se il campo resta vuoto i tributi continueranno ad essere generati in data 16/06 senza maggiorazione.

Si noti che il calcolo della maggiorazione deve necessariamente essere effettuato in un momento successivo a quello del calcolo di Unico, in quanto il sistema deve valutare l'eventuale presenza di ulteriori crediti che potrebbero influenzarlo. Per non fare attendere l'operatore alla fine del calcolo di Unico il

controllo dell'applicazione viene restituito all'operatore anche se il differimento dei tributi non è ancora stato completato. Potrebbe quindi accadere che tornando alla videata principale del modello Unico appena calcolato i tributi generali appaiano ancora in data 16/06. Si consiglia pertanto, prima di tornare alla videata principale del modello Unico, di consultare in bacheca l'esito del differimento dei tributi appena generati. L'elaborazione del differimento apparirà come ultima operazione in alto nella bacheca.

Questo genere di differimento automatico viene sempre considerato dal sistema una operazione massiva. La stampa riepilogativa del differimento può quindi essere visualizzata accedendo alla bacheca delle operazioni massive dell'operatore e cliccando sull'apposita voce (Figura 27).

Bacheca Elaborazioni Asincrone  

ID	Partizione	Tipo	Elaborazione	Richiesta	Stato	% Coda	Inizio	Fine	
14601		ELABORAZIONI MASSIVE F24	DIFFERIMENTO GIUGNO-LUG	13/04/2011 09:47	CONCLUSA	100	13/04/2011 09:47	13/04/2011 09:47	
14110		ELABORAZIONI MASSIVE F24	Generazione Tab. di Massimo	14/03/2010 14:00	CONCLUSA	100	14/03/2010 15:00	14/03/2010 15:00	

Figura 27 - Differimento automatico in bacheca

RAVVEDIMENTO OPEROSO

I versamenti omessi o per qualche motivo effettuati in misura minore devono essere ravveduti, ossia effettuati applicando delle opportune sanzioni che variano in base al tempo trascorso dalla data del versamento irregolare. Le sanzioni hanno parametri che variano nel tempo (si veda la relativa documentazione di Agenzia delle Entrate per ulteriori informazioni e chiarimenti) e sono generalmente costituita da una sanzione in misura percentuale e da un interesse in base ai giorni di ritardo. Fanno eccezione a questa regola le deleghe "a zero" per le quali il ravvedimento operoso non è considerato sull'omesso versamento ma sulla mancata presentazione della delega, con una fattispecie sanzionatoria diversa.

Come nel caso del differimento agevolato, trattato in precedenza, la sanzione sui singoli debiti, in presenza di crediti, va calcolata solo sulla parte di debito che effettivamente eccede i crediti. Anche l'interesse dipende direttamente dalla quantità di debito o credito esposti nella delega da ravvedere, e varia a seconda del numero di giorni trascorsi dalla data di scadenza che si sta ravvedendo, ma è tuttavia in qualche misura sempre dovuta. Esiste cioè una distinzione fra il ravvedimento delle normali deleghe a debito e quello delle deleghe a saldo zero. Poiché nelle deleghe a saldo zero non vi sono sanzioni sui singoli tributi a debito (in quanto sicuramente interamente compensati con i crediti disponibili) la mora viene fissata ad un importo forfetario indipendente dall'ammontare dei singoli tributi a debito o credito, esposto poi in delega con un apposito codice tributo. In ogni caso l'importo della mora varia in base al numero di giorni di ritardo rispetto alla data di scadenza della delega da ravvedere. Il sistema gestisce in modo automatico queste situazioni determinando la corretta mora ed il relativo codice tributo per l'opportuna esposizione.

Con riferimento al ravvedimento di deleghe parzialmente compensate l'Agenzia Entrate l'Agenzia delle Entrate, con la ris. 23 giugno 2011, n. 67/E, ha specificato che il ravvedimento operoso, in assenza di indicazioni normative contrarie, può essere anche parziale, fermi restando i termini previsti dall'art. 13 del D.Lgs. n. 472/1997. A tal fine, si specifica nella risoluzione citata, "è necessario che siano corrisposti interessi e sanzioni commisurati alla frazione del debito d'imposta versato tardivamente". E' in ogni caso possibile, come vedremo nelle pagine successive, ravvedere l'intera quota di debito.

La sanzione sul singolo debito viene generalmente esposta mediante opportuni codici tributi. Qualora i tributi non prevedano un apposito codice per la sanzione, il sistema la espone su un'altra riga con il medesimo codice del debito stesso.

Non ci sono limitazioni sulla data di scadenza per il ravvedimento. Qualsiasi scadenza può quindi essere ravveduta, a patto che sia in stato DA ELABORARE. Parimenti non ci sono limitazioni sulla scelta della data nella quale il differimento viene effettuato, a patto che questa non cada in un giorno festivo. L'unico controllo che viene effettuato è che la data del differimento sia successiva alla data di scadenza da differire. Una volta che una scadenza è stata elaborata, stampata o inviata per poterla ravvedere deve essere preventivamente annullata.

Il ravvedimento può essere richiesto in modo massivo in uscita dall'estrattore F24 (o da quello Unico, 730, IMU o IVA, passando prima l'estrazione in F24), o in modo puntuale accedendo alla scadenza da ravvedere e richiedendo il comando *Ravvedimento operoso F24 (RAVF)*, o premendo il pulsante di ravvedimento



posto sopra all'elenco tributi.

Come data di ravvedimento il sistema propone la data del giorno, ma l'operatore può modificarla a suo piacimento. Il sistema utilizza quella data per effettuare il calcolo di mora ed interessi di sanzione. E' quindi importante utilizzare la reale data di versamento per ottenere il calcolo preciso. In particolare il sistema valuta il numero di giorni che intercorrono tra la data di scadenza da ravvedere e la data immessa come data di ravvedimento ed usa quel parametro per valutare quale mora applicare e per calcolare il numero di giorni di interesse dovuti per calcolare la sanzione.

Anche nel caso del ravvedimento il sistema, al termine dell'operazione, produce una stampa riepilogativa che sintetizza il calcolo effettuato (Figura 28).

Stampa versamenti ravveduti

Contribuente SPIZZI MARCO

Versamenti ravveduti al 11/06/2015 per la delega n° 1 in scadenza il 16/07/2014

Codice Tributo	Numero Rate	Importo Originale	Quota Da Ravvedere	Interessi Calcolati	Mora Calcolata	Debito Complessivo
3801		1.000,00	652,00	4,45	24,45	1.028,90
4034		500,00	500,00	3,41	18,75	522,16

Figura 28 - Stampa calcolo ravvedimento

Nell'esempio della Figura 28 il ravvedimento è stato richiesto in data 11/06/2015 per due tributi a debito, rispettivamente di € 1000,00 ed € 500,00, in presenza di un credito di € 348,00. La stampa mostra la quota da ravvedere di ciascun debito per effetto della presenza dei crediti e quindi gli importi di interesse e mora. L'inserimento tardivo di un tributo in una scadenza che ne precede altre già stampate, inviate o pagate, in presenza di crediti, è consentito solo se il tributo viene contrassegnato con l'indicatore *Escluso* (Figura 29). Questo indicatore valorizzato forza al sistema di ignorare la presenza del tributo per tutte le operazioni che riguardano F24, tranne che per i ravvedimenti (e differimenti). Allo stesso modo se nel sistema, in presenza di crediti, si vuole deliberatamente ignorare un tributo elaborando però normalmente i successivi, il sistema blocca le operazioni se tale tributo non viene contrassegnato con l'indicatore *Escluso*. L'operazione di ravvedimento richiesta su una scadenza contenente tributi contrassegnati come esclusi riporta automaticamente, se possibile, i tributi alla condizione di non esclusi, eliminando l'indicatore.

The screenshot shows the 'Gestione tributi F24 - TRIB' interface. A red arrow points to the 'Escluso' checkbox, which is checked. The interface includes fields for 'N. F24', 'Data Scadenza', 'Codice tributo/Causale contributo', 'Stato', 'Importo Debito', 'Maqjiorazione', 'Importo Credito', 'N. Rate', and 'Procedura provenienza'. The 'Stato' field is set to 'DA ELABORARE' and the 'Escluso' checkbox is checked. The 'Procedura provenienza' is set to 'DICHIARATIVO FISCALE MOI'.

Figura 29 - Indicatore *Escluso*

Per quei soggetti che non hanno crediti disponibili i controlli sull'inserimento tardivi dei debiti non vengono effettuati ed è quindi sempre possibile inserire un ulteriore debito anche in presenza di deleghe successive già stampate, inviate o pagate.

Ravvedimento entro l'anno.

Il ravvedimento operoso delle deleghe scadute da meno di un anno è generalmente gestito automaticamente dal sistema, in funzione della data per il calcolo di interessi e mora, e della presenza di crediti per la scelta del ravvedimento forfetario (per omessa presentazione della delega a zero) o ordinario. Nel caso di deleghe a zero, per importi molto bassi entro i primi mesi il sistema valuta anche la convenienza fra i due tipi di ravvedimento adottando il ravvedimento ordinario qualora sia nettamente più vantaggioso rispetto a quello forfetario.

Tuttavia, all'atto della richiesta di ravvedimento, attraverso la maschera di richiesta parametri, il sistema consente di scegliere in maniera esplicita come ravvedere i tributi in presenza di credito.

Selezionando l'opzione *Automatica* dai parametri di gestione crediti del ravvedimento, i casi in cui pur in presenza di crediti disponibili il saldo della delega da ravvedere è comunque a debito vengono gestiti di norma, come esposto in precedenza, calcolando mora ed interesse sulla sola parte di debito eccedente il credito disponibile (i casi relativi alle deleghe con saldo zero sono trattati in maggiore dettaglio più avanti).

Selezionando invece l'opzione *Forza ravvedimento intero debito* dai parametri di gestione crediti del ravvedimento, i casi di cui sopra vengono gestiti calcolando sanzione e mora sull'intero debito, indipendentemente dalla quantità di credito disponibile. Questa modalità può essere utile se si presume ad esempio che il credito non sarà poi effettivamente disponibile alla data del ravvedimento o in caso di contestazioni da parte di Agenzia delle Entrate su particolari situazioni.

La terza opzione del pannello dei parametri di gestione crediti del ravvedimento ha effetto solo nel caso di ravvedimento di una delega a zero.

Per ravvedere selettivamente un particolare debito senza tenere conto degli eventuali crediti disponibili il debito deve essere preventivamente contrassegnato con l'indicatore *Non compensa*. In questo modo mora e sanzione vengono sempre calcolate sull'intero debito e gli eventuali crediti disponibili non vengono considerati. In presenza di soli debiti contrassegnati con l'indicatore *Non compensa* gli eventuali crediti non verranno esposti in delega.

Figura 30 - Indicatore *Non compensa*

Ravvedimento di delega “a zero”.

Laddove il ravvedimento operoso abbia ad oggetto una delega con saldo zero (c.d. delega “a zero”) scegliendo l'opzione *Automatica* la procedura tenta di scegliere il metodo meno oneroso di ravvedimento:

- **Tributo a debito di piccolo importo.** Se l'importo del tributo da ravvedere è molto piccolo, il ravvedimento viene calcolato non come delega a zero non presentata, ma come versamento omesso, e sui tributi è valorizzato l'indicatore “non compensa” (ammontare del debito inferiore ai 150 euro con ravvedimento entro 100 giorni viene adottato il ravvedimento ordinario del solo debito);
- **Tributo di importo più elevato.** Se l'importo è più elevato, la procedura elabora il ravvedimento con la sanzione forfettaria (cod. tributo 8911).

Quando il sistema effettua un ravvedimento forfetario per la delega a zero, poiché i debiti ravveduto restano invariati, nella stampa prodotta a fine ravvedimento viene evidenziata un'apposita riga con l'importo della sanzione calcolata.

Scegliendo l'opzione *Ravvedi come delega a zero anche se meno conveniente* si può forzare il sistema a calcolare il ravvedimento operoso forfetario anche per deleghe con importi molto bassi.

Ravvedimento oltre l'anno.

Con alcune recenti novità normative è stato disciplinato il ravvedimento delle deleghe scadute da oltre un anno. Il calcolo della mora in questi casi è stabilito in funzione della avvenuta presentazione della successiva dichiarazione (del tipo di quella che aveva originato il debito da ravvedere) o della presenza di provvedimenti PVC. Per i ravvedimenti di questa natura, il sistema non è in grado di determinare autonomamente quale debba essere il tipo di calcolo da adottare e la selezione deve quindi essere effettuata attraverso la maschera dei parametri in fase di richiesta del ravvedimento.

In base all'opzione selezionata nella sezione dei parametri per il ravvedimento oltre l'anno il sistema applica le relative misure per il calcolo della sanzione. Queste opzioni non hanno alcun effetto sui ravvedimenti entro l'anno.

Il sistema utilizza la data di scadenza della delega da ravvedere per capire se il ravvedimento sia o meno entro l'anno.

In ogni caso l'operatore potrà modificare manualmente il risultato del ravvedimento intervenendo direttamente sui tributi.

Si noti che l'operazione di ravvedimento operoso non è al momento reversibile. Una volta chiesto il ravvedimento i tributi ravveduti vengono fisicamente spostati nella nuova data di scadenza e vengono generati, nella medesima data, i necessari tributi per mora ed interessi. Per ripetere l'operazione di ravvedimento l'operatore deve quindi rimuovere i tributi di mora ed interessi e riportare i debiti alla loro scadenza originale.

Il sistema gestisce inoltre il ravvedimento delle rate derivanti dalla rateazione di un debito. L'operatività è la medesima dei tributi a debito normali. Si noti che tuttavia non è possibile ravvedere la prima delle rate, che è quella che in pratica determina la generazione della successiva rateazione, ossia che per poter considerare un debito come rateizzato è necessario avere versato correttamente la prima rata. Ravvedendo una prima rata l'intero debito viene spostato alla data di ravvedimento ed il numero di rate ricalcolato di conseguenza.

Ravvedimento per infedele dichiarazione.

Il sistema gestisce automaticamente il ravvedimento operoso con la fattispecie di ravvedimento per omesso o infedele versamento, quindi con la sanzione base del 30%. Per utilizzare la misura di sanzione, la misura degli interessi non cambia fra le due forme, è necessario accedere mettere l'opzione su “ravvedimento forzato”

Ravvedimentooperoso F24 - RAVF

Parametri Ravvedimento operoso

Data Ravvedimento: 14/03/2019

Giorno della settimana: Giovedì

Gestione dei crediti

Automatica
 Forza ravvedimento intero debito
 Ravvedi come delega a zero anche se meno conveniente

Ravvedimenti oltre i 90 giorni

Automatico (in base ai giorni)
 Forzato

ATTENZIONE! Se nel ravvedimento vengono considerati i crediti è necessario verificare che al momento della effettiva elaborazione della delega risultante tali crediti siano ancora disponibili.

E selezionare il tipo di ravvedimento da utilizzare. Sono possibili:

1. Ravvedimento Dic. Infedele - sanzione 15% (1/6 minimo)
2. Ravvedimento Dic. Infedele - sanzione 40% (1/6 minimo C.S. totale)
3. Ravvedimento Dic. Infedele - sanzione 30% (1/6 minimo C.S. parziale)
4. Ravvedimento Dic. Infedele - sanzione 10% (1/9 minimo)
5. Ravvedimento Dic. Infedele - sanzione 11,25% (1/8 minimo)
6. Ravvedimento Dic. Infedele - sanzione 26,67% (1/9 minimo C.S. totale)
7. Ravvedimento Dic. Infedele - sanzione 30% (1/8 minimo C.S. totale)
8. Ravvedimento Dic. Infedele - sanzione 20% (1/9 minimo C.S. parziale)
9. Ravvedimento Dic. Infedele - sanzione 22,50% (1/8 minimo C.S. parziale)
10. Ravvedimento Dic. Infedele - sanzione 12,86% (1/7 minimo)
11. Ravvedimento Dic. Infedele - sanzione 34,29% (1/7 minimo C.S. totale)
12. Ravvedimento Dic. Infedele - sanzione 25,71% (1/7 minimo C.S. parziale)

Le percentuali coprono tutte le sanzioni e le riduzioni previste per i casi di infedele dichiarazione.

Ravvedimento speciale

La casistica del ravvedimento speciale (di cui all'art. 1 c. 174 L. 1497/2022) viene gestita anch'essa, come nel caso di infedele dichiarazione, attraverso i **tipi calcolo ravvedimento 'forzato'**. Sono disponibili:

1. *Ravvedimento speciale - art. 1 c. 174 L. 1497/2022 (1/18 minimo) - Omesso vers. 30%*
2. *Ravvedimento speciale - art. 1 c. 174 L. 1497/2022 (1/18 minimo) - Dic infedele 90%*
3. *Ravvedimento speciale - art. 1 c. 174 L. 1497/2022 (1/18 minimo) - Dic infedele CS Totale 240%*
4. *Ravvedimento speciale - art. 1 c. 174 L. 1497/2022 (1/18 minimo) - Dic infedele CS Parziale 180%*
5. *Ravvedimento speciale - art. 1 c. 174 L. 1497/2022 (1/18 minimo) - Dic infedele IMU 50%*
6. *Ravvedimento speciale - art. 1 c. 174 L. 1497/2022 (1/18 minimo) - Dic infedele IMU om. vers. 100%*

Prendendo il caso della cedolare secca, per la scadenza del 30.06.2021

Gestione tributi F24 - TRIB

Elenco tributi a debito: Selez. 0 righe su 1

N. F24	Codice	Periodo riferimento	Ente di riferimento	Importo debito	Maggiorazione	N. Rate	Stato	Procedura	Provenienza	Escluso	No comp	Sosp.
1	1840	2020		1.000,00	0,00	D	UNICO PF			NO	NO	NO

Ed usando il ravvedimento forzato “*Ravvedimento speciale - art. 1 c. 174 L. 1497/2022 (1/18 minimo) - Dic infedele CS Parziale 180%*” si ottiene

Gestione tributi F24 - TRIB												
Elenco tributi a debito: Selez. 0 righe su 3												
N. F24	Codice	Periodo riferimento	Ente di riferimento	Importo debito	Maggiorazione	N. Rate	Stato	Procedura	Provenienza	Escluso	No comp	Sosp.
1	TF49	2020		100,00	0,00		D	UNICO PF		NO	NO	NO
1	1840	2020		1.000,00	0,00		D	UNICO PF		NO	NO	NO
1	1992	32020		24,88	0,00		D	UNICO PF		NO	NO	NO

Rateazione ravvedimento speciale.

Per rateizzare nelle 8 rate previste dalla norma i versamenti a seguito di ravvedimento speciale è preliminarmente **necessario** calcolare il ravvedimento fino al **31.03.2023**. Dopodiché si potrà predisporre le rate attraverso la funzione *Predisponi Rateazione Manuale* con l'icona .

Predisposizione rateazione manuale - PRMF	
Parametri Predisposizione Rateazione Manuale	
Numero Rate	8 <input type="checkbox"/> Usa parametri predefiniti rateazione
Parametri predefiniti rateazione	RATEAZIONE RAVVEDIMENTO SPECIALE NON TITOLARI DI PIVA
Parametri manuali	
Periodicità in giorni	30 <input type="checkbox"/> Rata 2 differente
Interessi annui	0 % Periodicità differente rata 2
Opzioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Rateizza tributi esclusi	
<input type="checkbox"/> Rateizza solo tributi sospesi	
<input checked="" type="checkbox"/> Rateizza tributi non rateizzabili	
<input type="checkbox"/> Mantieni rate originali	

La pagina propone di default il flag “Rateizza solo tributi sospesi” biffato, è necessario togliere la spunta e selezionare il flag “Rateizza tributi non rateizzabili”.

Il sistema calcola gli interessi del 2% annuo per le 8 rate trimestrali. In assenza di una indicazione da parte dell’ADE la scadenza delle rate viene posticipata al primo giorno lavorativo se la data di fine trimestre cade in un giorno festivo o di sabato. Gli interessi sono calcolati nella misura dello 0.50% fisso a trimestre, tranne per le rate del 20.12 dove la % applicata per il trimestre sarà lo 0,45%.

Per gli interessi di rateazione, da calcolare sul *quantum* ravveduto, viene inserita una riga a parte per sanzione e importo a debito originario con il relativo codice tributo, mentre per gli interessi si inserisce l’interesse di rateazione sullo stesso codice tributo.

Per i codici tributo del debito originario e della sanzione, che nel loro formalismo ammettono l’indicazione del numero delle rate, si andrà a compilare la colonna “rateazione” (0108, 0208, ec.c.), mentre per i codici tributo di interesse da ravvedimento, che non ammettono la compilazione del numero rate, la colonna non sarà compilata.

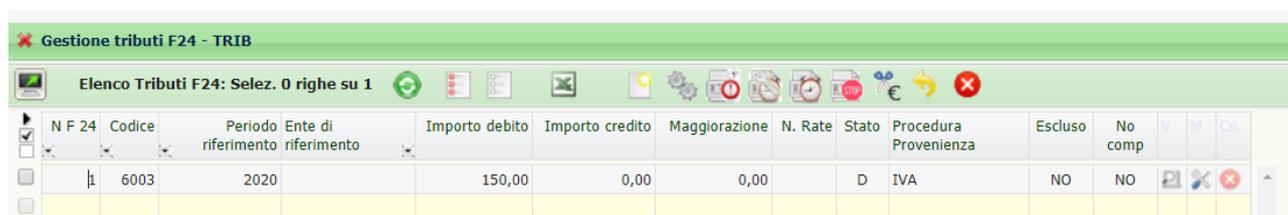
SOSPENSIONE TRIBUTI E PROROGA VERSAMENTI

La funzione, attiva sia dalle funzionalità massive che dall'interno della scadenza, consente di spostare/prorogare un tributo allo stato di DA ELABORARE ad una scadenza successiva, applicando una specifica sospensione prevista normativamente.

Spostamento puntuale

Per accedere alla pagina di lancio è necessario cliccare sull'icona  all'interno della scadenza o digitare il comando SPSF. Se l'icona non è visibile il sistema non riconosce tributi nella scadenza ad uno stato che ne consente lo spostamento.

Ogni sospensione prevista normativamente è stata caricata nel sistema e potrà essere scelta da un menu a tendina. Supponendo di dover spostare il versamento IVA del mese di marzo 2020



N F 24	Codice	Periodo riferimento	Ente di riferimento	Importo debito	Importo credito	Maggiorazione	N. Rate	Stato	Procedura Provenienza	Escluso	No comp	V	M	OK
	6003	2020		150,00	0,00	0,00		D	IVA	NO	NO			

per un soggetto che ha subito una riduzione del fatturato di almeno 1/3, dovrà scegliere la sospensione introdotta dal D.L. n. 23/2020



× Spostamento versamenti sospesi - SPSF

Parametri Spostamento Versamenti

Estremi provvedimento: DL n. 228/2021, convertito dalla Legge n. 15/2022 art. 3 comma 6-quater

Inizio sospensione: 01/01/2022 Fine sospensione: 30/06/2022 Sposta tributi esclusi Sposta tributi Manuali

Nota Sospensione: Proroga versamenti esercenti attività allevamento avicunicolo/suinicolo

Data Spostamento: 16/09/2022 GG Spostamento: Mantieni rate Escludi Tributi

Sospensione da utilizzare per lo spostamento dei tributi degli esercenti attività di allevamento avicunicoli o suinicoli operanti nelle area soggette a restrizioni sanitarie per le emergenze dell'influenza aviaria e della peste suina africana

Per ogni sospensione è evidenziata la norma di riferimento con una breve nota esplicativa nonché le caratteristiche della sospensione, se saranno spostati o meno i tributi esclusi ed i tributi manuali, nonché la data dello spostamento.

Si richiama l'attenzione sul fatto che la funzione di spostamento non può entrare sulle situazioni soggettive dell'impresa per cui viene richiesto lo spostamento, è quindi necessaria una verifica dell'utente prima di procedere allo spostamento.

Se una scadenza o un tributo non sono inclusi nella sospensione scelta, l'operazione viene scartata con un messaggio di errore. Ogni tributo spostato sarà aggiornato con la NOTA SOSPENSIONE.

Spostamento massivo

La funzione può anche essere eseguita massivamente in coda all'estrattore scadenze, ma non saranno disponibili tutte le sospensioni. Le sospensioni che dipendono da una situazione soggettiva dell'impresa, come la perdita di fatturato, non saranno eseguibili. I tributi di queste imprese dovranno essere spostati manualmente.

Calcolo rate manuali

La funzione, utilizzabile anche per rateizzare i versamenti sospesi seguito dell'emergenza sanitaria, o di altri provvedimenti di sospensione, è eseguibile dall'interno della scadenza cliccando sull'icona 

Gestione tributi F24 - TRIB

Elenco tributi a debito: Selez. 0 righe su 5

N. F24	Codice	Periodo riferimento	Ente di riferimento	Importo debito	Maggiorazione	N. Rate	Stato	Procedura	Provenienza	Escluso	No comp	Sosp.	
<input type="checkbox"/>	1	3843	2022	C044	45,00	0,18	D	UNICO PF		NO	NO	NO	
<input type="checkbox"/>	1	3844	2021	C044	150,00	0,60	D	UNICO PF		NO	NO	NO	
<input type="checkbox"/>	1	4001	2021		6.909,00	20,33	D	UNICO PF		NO	NO	NO	
<input type="checkbox"/>	1	4002	2022		1.000,00	4,00	D	F24		NO	NO	NO	
<input type="checkbox"/>	1	4033	2022		2.763,60	11,06	D	UNICO PF		NO	NO	NO	

F24 predispose una maschera con la richiesta dei parametri di elaborazione

Predisposizione rateazione manuale - PRMF

Parametri Predisposizione Rateazione Manuale

Numero Rate Usa parametri predefiniti rateazione

Parametri predefiniti rateazione

Parametri manuali

Periodicità in giorni Rata 2 differente

Interessi annui % Periodicità differente rata 2

Opzioni

Rateizza tributi esclusi

Rateizza solo tributi sospesi

Rateizza tributi non rateizzabili

Mantieni rate originali

È possibile utilizzare una rateazione predefinita, come per esempio quella relativa ai tributi sospesi, selezionandola dal menu a tendina.

Rateizza tributi esclusi. L'opzione consente di scegliere se rateizzare o meno i tributi contrassegnati come esclusi. Se si è escluso dei tributi perché non si è sicuri di volerli rateizzare è sufficiente togliere la spunta per non includerli nella rateazione.

Rateizza solo tributi sospesi. L'opzione consente di rateizzare solo i tributi che sono contrassegnati come sospesi. Indicandola, nella eventualità che nella scadenza vi siano tributi non sospesi, questi non saranno rateizzati.

Rateizza tributi non rateizzabili. Spuntando questa opzione verranno rateizzati anche i tributi che per loro natura, non accettano il numero delle rate, come per esempio un versamento iva periodico.

Mantieni rate originali. Serve per calcolare una rateazione mantenendo per quel tributo il numero delle rate originali precedente impostato. Se non si spunta, il tributo sarà rateizzato impostando come numero rate quello della pagina.

È importante dire che il calcolo funziona per tutti i tributi di una scadenza, senza fare verifiche se un tributo sia o meno rateizzabile perché non è possibile fare verifiche in base al codice tributo.

Al termine della elaborazione F24 predisporre uno specchietto con i dati elaborati per la scadenza.

Data Stampa (9/9/2020)		F24			
Predisposizione rateazione manuale					
Contribuente					
Codice tributo 1001 32020 in scadenza il 16/09/2020					
N.Rata	Scadenza	Importo Debito	Interessi	% int.	
	16/10/2020	25,00	0,00	0,00	
	16/11/2020	25,00	0,00	0,00	
	16/12/2020	25,00	0,00	0,00	
1	16/09/2020	25,00	0,00	0,00	

E gli eventuali tributi scartati dalla elaborazione

Risultati Elaborazione

Esito Elaborazione: Riga 1 di 1 

L'elaborazione ha generato segnalazioni non bloccanti

Risultato Elaborazione | **Scarti**

Messaggio

delega del 16/09/2020, tributo LAA non oggetto di sospensione

delega del 16/09/2020, tributo 6009 non oggetto di sospensione

Ricerca avanzata

Dalla ricerca avanzata è possibile estrarre i soli tributi che sono stati contrassegnati come sospesi.

Presenza tributi sospesi

- Si
 No
 Indifferente

Specifica sospensione

Se si mette l'opzione su SI, è possibile specificare la sospensione da estrarre. Se non si sceglie una sospensione specifica l'estrazione agisce su tutti i tributi oggetto di una qualsiasi sospensione.

Annullamento rateazione manuale

La funzione, eseguita con il comando **ARMF** digitato sul campo selezione in alto a destra all'interno di una scadenza, annulla la precedente rateazione manuale fatta e ripristina i tributi originali.

Può essere eseguita all'interno di una qualsiasi scadenza che contiene uno dei tributi rateizzati.

Non potrà essere eseguita se uno dei tributi rateizzati ha uno stato STAMPATO o superiore.

ESTRATTORE F24

Come già ripetuto più volte in precedenza, tutte le funzioni di F24 sono generalmente pensate per essere eseguite in modo massivo su un insieme di scadenze. E' il caso ad esempio dei giorni che precedono una data di versamento e l'operatore deve provvedere a stampare ed inviare gli F24 di tutti i soggetti che hanno un qualche versamento da effettuare in quella data. Presumibilmente, se i contribuenti che gestisce quell'operatore non hanno esigenze particolari, elaborazione, stampa ed invio telematico potranno avvenire massivamente senza necessità di dover accedere ad ognuno dei contribuenti.

F24 dispone di un suo estrattore, tramite cui l'operatore può selezionare l'insieme dei contribuenti e delle date scadenza su cui intervenire, ma spesso è più agevole utilizzare gli estrattori della contabilità IVA o dei redditi per poter lavorare esclusivamente sull'insieme dei contribuenti movimentati da quelle procedure nello specifico periodo. Gli estrattori di contabilità IVA e redditi dispongono all'uopo del comando *Funzioni massive F24 (MF24)* che trasferisce ad F24 una estrazione fatta nei rispettivi estrattori. La funzione di trasferimento richiede come unico parametro aggiuntivo la data scadenza, o, alternativamente, effettua il passaggio generico di tutte le anagrafiche estratte (Figura 31).

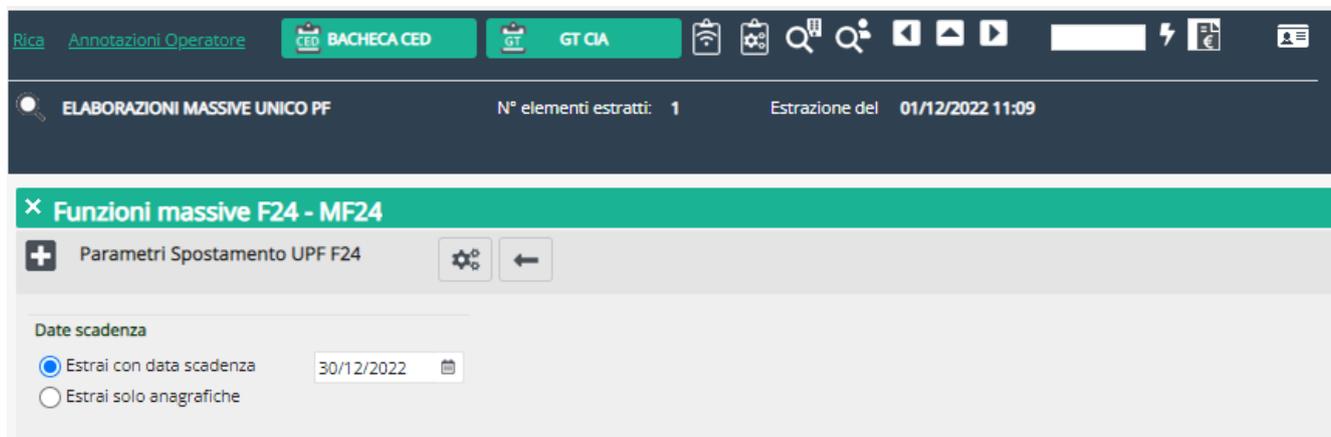


Figura 31 - Passaggio estrazione ad F24

Selezionando una data, nella modalità *Estrai con data scadenza*, i soggetti estratti vengono passati ad F24 ed eventualmente vengono scartati quelli che per la data indicata non hanno nessuna delega o tributo F24. Per i soggetti passati ad F24 viene estratta unicamente la scadenza indicata, indipendentemente dallo stato in cui si trova. Se si seleziona l'opzione *Estrai solo anagrafiche* nessuno dei soggetti viene scartato, ma per i soggetti passati ad F24 non vengono estratte le date scadenza, ossia sarà poi possibile unicamente effettuare operazioni che non necessitano di una data scadenza. Per elaborare (stampare, inviare, etc) tutte le deleghe in scadenza il 16/12 per i soggetti che hanno appena chiuso il periodo nella contabilità IVA ad esempio si estragga l'insieme dei soggetti dalla contabilità IVA con gli appositi parametri (si veda il manuale della Contabilità IVA per ulteriori informazioni al riguardo), si richieda il comando **MF24** dalle massive della contabilità IVA e si specifichi la data del 16/12/2010. In F24 si verranno a trovare tutti i soggetti che erano presenti nell'estrazione della contabilità IVA e che hanno una delega o un tributo con scadenza 16/12/2010.

Per utilizzare direttamente l'estrattore di F24 si deve cliccare sull'icona  del cruscotto di F24, oppure, alternativamente, si può utilizzare il menù principale del Sistema Informativo, voce *F24*, comando *Ricerca avanzata*.

L'estrattore si compone di due schede, la prima *Estrattore anagrafica* (Figura 32) contiene i dati legati all'anagrafica dei contribuenti e non espressamente alla deleghe F24, mentre la seconda *Estrattore scadenza* (Figura 33) contiene i parametri per estrarre in base ai dati di deleghe e tributi del soggetto. Le due schede possono essere utilizzate contemporaneamente per ottenere estrazioni precise.

In dettaglio nella scheda della parte anagrafica è possibile indicare un elenco di soggetti selezionandoli uno ad uno nella casella *Elenco contribuenti*, oppure un intervallo alfabetico di soggetti specificandone gli estremi nella casella *Ragione sociale o cognome e nome Da* ed *A*. E' possibile limitare i comuni statistici o di residenza dei soggetti mediante la casella *Comune* o selezionare un elenco di attributi che i soggetti devono possedere dalla casella *Elenco attributi*. L'estrazione può essere limitata alle sole ditte selezionando

l'opzione *Solo ditte* o ai soli individui selezionando l'opzione *Solo individui* della casella *Tipo soggetto*, o ancora limitata ai soli possessori di partita IVA selezionando l'opzione *Solo titolari partita IVA* od ai non possessori di partita IVA selezionando l'opzione *Solo non titolari di partita IVA* della casella *Titolari partita IVA*. Infine si possono selezionare i soggetti anche tramite la banca d'appoggio specificando l'ABI o eventualmente anche il CAB (quindi la filiale precisa) nella casella *Banca d'appoggio* o tramite il tipo di invio telematico F24 selezionato in anagrafica, contrassegnando quelli ammissibili nella casella *Tipo invio telematico*. Il funzionamento della maggior parte di questi criteri è il medesimo di quelli omologhi presenti negli estrattori della contabilità IVA o dei redditi.

E' possibile estrarre i soggetti che hanno estremi bancari da utilizzare per F24 oppure estrarre tutti quelli che non ce li hanno. Se si lascia il valore "Indifferente" il filtro non verrà preso in considerazione.

× Estrattore F24 - XF24

Pannello Info



Estrattore Anagrafica

Estrattore Scadenza

Elenco Contribuenti



Ragione Sociale o Cognome e nome

DA

A

Comune



Statistico



Indirizzo



Elenco Attributi



Codice CAF



Presenza dichiarazioni fiscali

730

Codice CAF

Anno

IMU

TASI

UPF

USP

IVA



Presenza contabilità IVA

Contabilità IVA



Anno

Codice CAF



Tipo Soggetto

Tutti

Solo ditte

Solo individu

Titolari partita IVA

Tutti

Solo titolari partita iva

Solo non titolari partita iva

Presenza numero REA registro impresa

Tutti

Si

No

Presenza coordinate bancarie

Si

No

Indifferente

Banca d'appoggio

Cod. ABI

Cod. CAB

Tipo invio telematico

Entratel

CBI

No

Nessuna Selezione

Presenza email

Si

No

Indifferente

Presenza coordinate bancarie

Si

No

Indifferente

Figura 32 - Estrattore anagrafica

Utilizzando esclusivamente la parte anagrafica il sistema estrae tutte le date scadenza presenti per i soggetti che soddisfano i criteri immessi. Se si seleziona ad esempio il soggetto SPIZZI MARCO nella 'elenco dei soggetti' e si estrae si otterranno tutte le date scadenza del soggetto e di conseguenza le operazioni massive richieste sulla base di questa estrazione opereranno su tutte le scadenze del soggetto estratto. Per poter limitare l'azione ad una precisa data scadenza è necessario utilizzare (anche) i criteri sulle scadenze.

Figura 33 - Estrattore scadenza

In dettaglio nella scheda dei dati della scadenza è possibile specificare un elenco di codici CAF di pertinenza delle deleghe (o del soggetto se le deleghe non sono ancora state elaborate) tramite la casella *Elenco CAF*. Si noti che se non viene specificato nessun codice CAF l'estrazione sarà comunque sempre limitata ai soli codici CAF su cui l'operatore ha visibilità.

E' possibile indicare un intervallo di date scadenza nella casella *Data scadenza Dal ed A.* (per ottenere una unica data scadenza immettere lo stesso valore in entrambe le caselle).

Nella casella *Stato attuale* è possibile contrassegnare tutti uno o più stati ammissibili per l'estrazione. Si noti che se in una stessa data scadenza sono presenti più deleghe, con stati differenti, affinché la data scadenza venga estratta è sufficiente che una delle deleghe sia in uno stato tra quelli contrassegnati.

Si noti che poiché la delega F24 esiste dal momento in cui viene elaborata, la scelta di un elenco di codici CAF in combinazione con un elenco di stati è possibile solo per gli stato da *'Elaborato'* in avanti. Selezionando quindi lo stato *'Da elaborare'* la casella per la scelta dei codici CAF viene automaticamente inibita e, viceversa, selezionando uno o più codici CAF lo stato *'Da elaborare'* viene inibito.

Per ottenere l'elenco delle scadenze di F24 ancora da elaborare legate ad un certo codice CAF si dovrà utilizzare lo stato *'Da elaborare'* in combinazione con la presenza delle dichiarazioni fiscali o della contabilità IVA che avranno originato i tributi.

E' possibile indicare un intervallo per il valore del saldo finale delle deleghe da estrarre nella casella *Saldo delega Da ed A.* (per ottenere un unico importo immettere lo stesso valore in entrambe le caselle). Si noti che poiché il saldo finale della delega esiste solo dopo che la delega è stata calcolata, combinando un dato in questo intervallo con lo stato attuale *'Da elaborare'* si otterrà sempre un insieme vuoto di deleghe estratte.

Nella casella *Elenco tributi* può essere indicato un elenco di tributi di cui almeno uno deve essere presente nella scadenza per determinarne l'estrazione. Poiché l'estrattore estrae date scadenza e non singoli tributi ed il sistema considera la data scadenza sempre nella sua interezza, l'indicazione di un tributo determina l'estrazione dell'intera data ossia di tutti i tributi che hanno la medesima data scadenza di quello indicato nella selezione (per i soggetti estratti).

Nella casella *Sede INPS* può essere indicato un elenco di codici sede che devono essere presenti sui tributi della scadenza da estrarre. L'indicazione di uno o più codici sede aggiunge all'estrazione solo le scadenze che hanno dei tributi con quei codici sede.

Tramite le caselle *Variazioni storiche* si possono indicare degli intervalli temporali in cui una certa scadenza deve avere avuto un certo stato. Il sistema memorizza la storia degli stati delle deleghe, dal momento dell'elaborazione sino al pagamento. L'annullamento di una delega azzerava anche il relativo storico.

Selezionando l'opzione *Sì* nella casella *Presenza rate* le scadenze vengono estratte solo se contengono almeno un tributo da rateizzare (ossia con la casella *Numero rate* valorizzata diversa da zero), mentre selezionando l'opzione *No* vengono estratte solo quelle scadenze in cui non è presente nemmeno un tributo da rateizzare.

Selezionando l'opzione *Sì* nella casella *Presenza esclusi* le scadenze vengono estratte solo se contengono almeno un tributo contrassegnato come *Escluso*, mentre selezionando l'opzione *No* vengono estratte solo quelle scadenze in cui non è presente nemmeno un tributo contrassegnato come *Escluso*.

Selezionando l'opzione *Sì* nella casella *Delega a zero* le scadenze vengono estratte solo se la scadenza è stata almeno elaborata e contiene almeno una delega con saldo pari a zero, mentre selezionando l'opzione *No* vengono estratte solo quelle scadenze in cui non è presente nemmeno una delega con saldo a zero.

Selezionando l'opzione *Sì* nella casella *Presenza compensazioni* le scadenze vengono estratte solo se la scadenza è stata almeno elaborata e contiene almeno una delega con un credito esposto in compensazione (indipendentemente quindi dal saldo finale), mentre selezionando l'opzione *No* vengono estratte solo quelle scadenze in cui non è presente nemmeno una delega con crediti esposti.

Selezionando l'opzione *Sì* nella casella *Delega intestata* le scadenze vengono estratte solo se sono state almeno stampate e nella stampa di almeno una di quelle presenti nella scadenza si è selezionato di intestare la delega ad una banca, mentre selezionando l'opzione *No* vengono estratte solo quelle scadenze in cui nessuna delega è stata intestata ad un banca. Si noti che dal 01/10/2014, dato l'obbligo di invio telematico tramite Entratel delle deleghe con saldo a zero, il sistema considera le deleghe a zero (in scadenza dopo tale data) come sempre intestate.

Nell'elenco degli stati non è presente lo stato *'Consegnato'*, che per il sistema equivale allo stato *'Inviato'*. Per ottenere l'estrazione delle sole deleghe in stato *'Consegnato'* si deve utilizzare lo stato *'Inviato'* in combinazione con l'indicazione *'Delega intestata'* impostata a *No*.

Tutti i criteri sono sempre utilizzati in combinazione, ossia il sistema estrae solo i soggetti e le scadenze che li soddisfano tutti.

Nelle funzioni massive, trattate di seguito, sono presenti due strumenti per verificare ed eventualmente modificare manualmente, l'elenco delle scadenze estratte.

Per estrarre ad esempio tutte le deleghe da elaborare per la scadenza del 16/12/2010 si devono indicare la data di scadenza e lo stato nella scheda *Estrattore scadenza*. Se si volesse ad esempio limitare l'estrazione di queste alle sole deleghe che contengono un versamento di IVA si potrebbe aggiungere nell'elenco tributi i codici tributi relativi ai versamenti IVA. Per estrarre invece tutte le scadenze di un certo soggetto è sufficiente specificare il soggetto nell'elenco dei soggetti senza ulteriori parametri.

FUNZIONI MASSIVE F24

A valle dell'estrazione di un elenco di date scadenza (o di soggetti) sono disponibili una serie di funzioni, in gran parte identiche a quelle già viste in dettaglio per una singola scadenza di un singolo soggetto.

The screenshot shows a software interface titled 'Indice elaborazioni massive F24 - INDI'. At the top, there is a dark navigation bar with the text 'ELABORAZIONI MASSIVE F24', 'N° elementi estratti:', and 'Estrazione del'. Below this is a green header bar with the title. The main area contains a list of functions, each with a right-pointing arrow and a description. The functions are organized into two columns.

▶ RUBA	Rubrica anagrafica
▶ ETIC	Etichette
▶ COOB	Stampa coordinate Bancarie
▶ IMPA	Importazione tributi da file ASCII
▶ ELES	Elenco estratti
▶ TCAM	Generazione tributo camerale
▶ CONF	Consegna Delega F24
▶ FCSV	Generazione file CSV anagrafico
▶ CREF	Stampa crediti residui
▶ RAVF	Ravvedimento operoso F24
▶ CALC	Elaborazione delega F24
▶ IMPF	Tabulato importi deleghe
▶ STAM	Stampa delega F24
▶ DIFF	Differimento Giugno-Luglio
▶ DPAF	Differimento pagamento parametrico deleghe
▶ ANNF	Annullamento delega F24
▶ TELE	Invio telematico Entratel delega F24
▶ CBIF	Invio telematico CBI delega F24
▶ VISF	Visualizza tributi elaborati
▶ PAGF	Conferma pagamento delega F24
▶ SBLF	Sblocco deleghe F24 pagate
▶ RIST	Ristampa delega F24
▶ FIPE	Invio modelli F24 tramite posta elettronica
▶ LCNV	Stampa lettere convocazione a orario
▶ SPSF	Spostamento versamenti sospesi
▶ GEST	Gestione Estrazioni
▶ CIAC	Cia Comunica

Figura 34 - Funzioni massive

Nella parte alta della pagina principale delle funzioni massive, ossia il Quadro dei quadri delle funzioni massive (Figura 34), vengono mostrati i dati identificativi dell'estrazione corrente, su cui quindi le operazioni che da qui verranno richieste avranno effetto. Di seguito, nella parte centrale della maschera, sono elencati, allo stesso modo che abbiamo già visto per la pagina principale di F24, le funzioni disponibili. La funzione può essere richiesta cliccando direttamente sul nome o digitando il codice di comando di quattro caratteri nella casella di comando posta nella parte in alto a destra del cruscotto.

Si noti che l'elenco delle funzioni disponibili potrebbe variare a seconda delle abilitazioni specifiche dell'operatore.

Le estrazioni fatte possono essere riutilizzate per più funzioni massive, anche richieste in momenti differenti. Fino a quando non si effettua una nuova estrazione infatti il sistema mantiene in memoria i dati estratti precedentemente, rendendoli sempre disponibili per nuove funzioni massive. Per accedere nuovamente alle funzioni massive senza effettuare una nuova estrazione, volendo quindi usare quella precedentemente fatta (non importa quando, il sistema mantiene comunque l'ultima dell'operatore), si deve accedere all'estrattore

e cliccare sul pulsante che porta al Quadro dei quadri , posto nella parte destra del cruscotto. Effettuando una nuova estrazione si arriva comunque sempre alla stessa pagina con l'elenco delle funzioni disponibili.

Nella maggior parte dei casi le funzioni massive vengono elaborate dal sistema in modo asincrono, ossia l'elaborazione non avviene immediatamente, ma la richiesta viene accodata ad un'apposita coda di elaborazioni che vengono poi processate in base all'ordine in cui sono state richieste. In condizioni normali l'elaborazione, pur essendo asincrona, viene effettuata immediatamente o in tempi molto rapidi, ma in ogni caso l'operatore non è costretto ad attendere l'esito prima di poter fare qualsiasi altra operazione. Dopo aver richiesto una elaborazione massiva infatti il sistema ripropone nuovamente il Quadro dei quadri delle funzioni massive e l'operatore può chiedere una successiva operazione massiva o riprendere l'attività su una qualsiasi altra funzione del sistema informativo. Il sistema garantisce che più operazioni richieste da uno stesso operatore sulla stessa estrazione vengano processate in ordine cronologico di richiesta. Questo significa che si possono ad esempio richiedere, sulla medesima estrazione, prima l'elaborazione, poi la stampa, poi l'invio telematico senza attendere necessariamente l'esito della fase precedente per richiedere la successiva, poiché è il sistema ad occuparsi di mantenerne l'ordine corretto. Diversamente se vengono richieste più elaborazioni massive da operatori differenti o anche dallo stesso operatore, ma su estrazioni differenti, il sistema ne parallelizza l'esecuzione al fine di minimizzare i tempi di attesa.

Le funzioni di F24 in particolare sono state realizzate in modo da presentare al termine di ognuna una stampa riepilogativa contenente gli eventuali scarti con le relative motivazioni, in modo da consentire, al termine delle fasi di elaborazione massiva, l'eventuale correzione dei singoli problemi. In caso di errori su alcune delle deleghe estratte il sistema blocca infatti solo quelle consentendo alle altre di arrivare sino al termine delle elaborazioni richieste in sequenza.

Oltre alle funzioni sui singoli F24 è possibile richiedere alcune stampe generiche che riguardano il soggetto, come ad esempio la situazione dei crediti o delle imposte, o ancora alcune funzioni generiche di utilità come la generazione di un file CSV per l'esportazione o l'utilizzo dei dati al di fuori del sistema o la stampa di etichette in formati predefiniti.

L'elenco delle scadenze estratte è sempre consultabile tramite la funzione *Elenco estratti (ESTR)*, che produce una stampa sintetica dei soggetti e relative date scadenza che compongono l'estrazione. Pur essendo una funzione massiva, la stampa dell'elenco estratti non viene gestita in modo asincrono e quindi, una volta richiesta, presenta il risultato direttamente all'operatore, senza dover passare per la bacheca, in cui anzi, l'esito di tale funzione non comparirà in nessun caso.

Per poter eliminare uno o più soggetti estratti è possibile accedere alla funzione di *Gestione estrazioni (GEST)*, che presenta l'elenco delle scadenze dei soggetti in un elenco da cui è possibile eliminare degli elementi. Gli elementi eliminati vengono tolti dall'estrazione corrente e di conseguenza le operazioni richieste su quella estrazione non li riguarderanno in alcun modo.

La funzione COOB *Stampa coordinate bancarie* permette di ottenere un PDF dove vengono riportati per ogni soggetto estratto gli estremi bancari.

BACHECA ELABORAZIONI SINCRONE

L'esito delle funzioni massive si consulta nella bacheca delle elaborazioni asincrone. La bacheca è comune a tutto il sistema informativo e contiene quindi non solo l'esito delle funzioni massive di F24, ma anche quello di tutte le altre funzioni massive presenti nel sistema.

Alla bacheca si accede tramite il pulsante  posto nella parte alta dei vari cruscotti.

La bacheca contiene l'elenco di tutte le funzioni massive richieste dall'operatore, ordinate cronologicamente. In generale la bacheca è di sola consultazione, ma, in alcuni casi, l'operatore può intervenire eliminando una richiesta di elaborazione massiva qualora questa non sia ancora stata presa in carico dal sistema, ossia sia ancora in attesa.

Cliccando sul pulsante di dettaglio posto alla destra della riga dell'elaborazione si accede al risultato dell'elaborazione stessa. Il risultato dell'elaborazione massiva, nel caso di F24, è identico a quello che si ottiene richiedendo la stessa funzione in modo puntuale su una scadenza di un soggetto.

Le elaborazioni effettuate vengono mantenute in memoria e quindi è sempre possibile recuperare le stampe riepilogative generate al termine dell'elaborazione (contenenti quindi la sintesi delle operazioni effettuate e

gli eventuali scarti o errori) ed anche gli allegati prodotti dalle elaborazioni stesse (ad esempio i PDF degli F24 o i files telematici).

I risultati visualizzati nella bacheca possono essere filtrati in base al *Tipo* ed allo *Stato* per render più agevole la consultazione, ma in generale, essendo i dati ordinati in modo cronologico, le parti di interesse principale sono sempre mostrate nella parte alta dell'elenco. Tramite il tipo si possono selezionare le categorie generali dell'elaborazione, ad esempio se si tratta di elaborazione di F24 piuttosto che di Unico o Contabilità IVA. Tramite lo stato si possono filtrare i dati in modo da vedere solo le elaborazioni in un determinato stato. La Tabella 2 - Stato elaborazioni massive riepiloga i principali stati possibili.

Stato	Descrizione
IN ATTESA	L'elaborazione è in attesa di essere processata. In questo stato può ancora essere eliminata dall'operatore prima che produca effetti sui dati
IN CORSO	L'elaborazione è in fase di esecuzione. L'operatore non può che attenderne la conclusione per verificare l'esito
CONCLUSA	L'elaborazione è stata portata a termine. I risultati sono disponibili nel dettaglio dell'elaborazione.
IN ERRORE	L'elaborazione non ha potuto essere conclusa. L'operazione richiesta non ha quindi avuto effetto. Questo stato presuppone problemi che generalmente non dipendono dai dati oggetto dell'elaborazione. Qualora la richiesta di una elaborazione termini con questo stato è opportuno contattare l'assistenza.

Tabella 2 - Stato elaborazioni massive

STAMPA CREDITI RESIDUI

La stampa dei crediti residui è la funzione che consente di ottenere un riepilogo dei crediti non ancora esauriti per un certo soggetto. Può essere richiesta in modo puntuale su un soggetto da un qualsiasi quadro dei quadri di un suo modello F24, dall'anagrafica F24 del soggetto stesso o anche massivamente (quindi per un elenco di soggetti), dalle funzioni massive di F24. Il comando è *Stampa crediti residui (CREF)*.

Nella stampa (Figura 35), suddivisa in ogni caso per contribuente, vengono elencati i crediti non ancora esauriti alla data odierna e, per ciascuno, viene mostrato uno schema che ne riassume l'importo iniziale e la natura degli eventuali utilizzi. Nella stampa non figurano mai i crediti già completamente esauriti. Un credito viene considerato completamente esaurito quando è stato esposto completamente in F24 o stornato manualmente. Fino a quando un credito è stato solo elaborato, benché anche in una delega che lo esaurisce, il sistema non lo considera ancora esaurito fino all'avvenuta stampa.

Stampa crediti residui

Numero contribuenti: 1		Credito Residuo Totale: 348,00							
Contribuente: SPIZZI MARCO		C.F. SPZMRC71R26C2190							
Codice tributo	Descrizione tributo	Riferiment	Credito inicial	Comp. diretta	Storni manual	Comp. in F24	Credito residuo	Di cui elaborati e non stampati	
4001	IRPEF SALDO	2010	520,00	0,00	0,00	172,00	348,00	0,00	

Figura 35 - Stampa crediti residui

INVIO MODELLI F24 TRAMITE POSTA ELETTRONICA

La funzione di Invio modelli F24 tramite posta elettronica consente di inviare una copia dei modelli F24 estratti ai relativi contribuenti mediante le funzioni del CIA Comunica.

L'invio dei modelli F24 è possibile per i soli modelli F24 il cui stato sia almeno STAMPATO, generati a partire dal giorno 08/04/2019 (data della dimissione della CVM per la stampa dei modelli F24).

Per ognuno dei modelli F24 estratti il sistema verifica, oltre allo stato del modello stesso, che nella sezione Recapiti dell'anagrafica del Contribuente cui il modello è intestato sia stato correttamente valorizzato l'indirizzo di posta elettronica e che siano state attivate le caselle dei consensi sul trattamento dei dati e sull'invio delle comunicazioni tramite i recapiti memorizzati. La mancanza dell'indirizzo di posta elettronica o di uno dei due consensi farà scartare il modello F24 che di cui non verrà quindi inviata copia al Contribuente.

La funzione è asincrona, ossia viene accodata e processata appena il sistema è disponibile, lasciando l'operatore libero di dedicarsi ad altre attività senza doverne attendere l'esito.

Ad ogni elaborazione di invio dei modelli verrà associata una elaborazione massiva dal medesimo titolo, consultabile dalla bacheca dell'operatore. L'elaborazione, una volta terminata, conterrà una stampa con l'elenco dei modelli estratti ed il riepilogo degli invii effettivamente effettuati.

Si noti che poiché l'invio si appoggia al servizio CIA Comunica, di seguito all'elaborazione di Invio modelli F24 tramite posta elettronica il sistema accoderà automaticamente, nella bacheca dell'operatore, le varie singole chiamate di tipo Gestione servizi effettuate, identificate dal titolo Invio SMS e Mail.

TABULATO IMPORTI DELEGHE

Il tabulato degli importi delle deleghe consente di ottenere un tabulato sintetico contenente, l'elenco delle deleghe F24 che siano state almeno elaborate, e che fanno parte dell'estrazione, con i relativi importi a debito. Le deleghe elencate sono suddivise per data scadenza e per ciascuna delega viene riportato il contribuente, l'eventuale intestatario (ossia la banca cui la delega è stata intestata in fase di stampa), lo stato, il numero di modelli ed il saldo totale (Figura 36).

Stampa importi deleghe

Elenco deleghe in scadenza il 16/06/2010

Contribuente	Intestatario	Stato	Numero	Saldo totale
ALMEIDA CAIO	-	PAGATO	1	500,00
BALMI CORA LIA	-	INVIATO	3	2.152,00
BIONDI MATTEO	-	ELABORATO	1	1.633,50
FRIZZI CARLOTTA	-	ELABORATO	1	300,00
GIONSI LISELLA	-	PAGATO	4	45.420,00
GRECHINI ANDREA	-	ELABORATO	1	1.000,00
GROSSI MICHELE	-	STAMPATO	1	44,00
GROSSI MICHELE	-	ELABORATO	1	0,00
LA CASA DEL MODELLO F24 RISTR	-	ELABORATO	1	0,00
LEVATI MAURIZIO	-	PAGATO	1	0,00
LOCATI ADRIANO	-	PAGATO	1	268,00
LURZI TOMMASO	-	PAGATO	1	50,00
MARFI GRAZIA ANNA	-	ELABORATO	1	0,00
MIGHERI MARIA T.	-	STAMPATO	1	0,00
PISCINE UN MONDO MIGLIORE	-	INVIATO	1	1.000,00
POPOVI ALESSANDRO	-	STAMPATO	2	0,00
ROGANI MARCO	-	PAGATO	1	0,00
SCIOMANI ROLANDO	-	PAGATO	1	0,00
SIOSTORMI SARA	-	STAMPATO	1	1.000,00
SPIZZI MARCO	-	PAGATO	2	987,00
ZANGHI LINO	-	ELABORATO	1	100,00
Totale Deleghe in scadenza il 16/06/2010			28	54.454,50

Figura 36 - Tabulato importi deleghe

ESTREMI BANCARI

Gli estremi bancari sono accessibili dall'anagrafica unica, dopo aver selezionato un soggetto (Figura 37). Come accennato in precedenza sono necessari per poter effettuare l'invio telematico dei modelli F24. Si noti che anche se non espressamente richiesti dal caso particolare, il sistema richiede comunque obbligatoriamente la presenza degli estremi bancari anche per l'invio delle deleghe a zero. Un soggetto può avere più di un estremo bancario e l'operatore può indicare sui vari estremi se sono utilizzabili da F24 contrassegnandoli con l'apposito indicatore *F24 telematico*. Solo gli estremi contrassegnati con questo indicatore sono ritenuti validi da F24, che ignora invece tutte gli altri.



*Nessun messaggio per l'utente

Informazioni Soggetto :
Codice fiscale : **SPZMRC71R26C2190**
Cognome/Nome : **SPIZZI MARCO**
Residenza : **REGGIO NELL'EMILIA LARGO DELEL OLIMPIADI 34**

Lista permanenze :
0100700: AOSTA PROVINCIALE DI ZONA

DETTAGLIO Individuo	Attributi	Annotazioni	Cariche	Domicilio Fiscale	Stato Civile
---------------------	-----------	-------------	---------	-------------------	--------------

DATI INDIVIDUO **CONTATTI** **RESIDENZA ITALIANA** **RESIDENZA ESTERA**

ESTREMI BANCARI **ULTERIORI INFORMAZIONI**

*Nessun messaggio per l'utente

Estremi Bancari



*Nessun messaggio per l'utente

Naz	CD	CIN	ABI *	CAB *	Conto Corrente	Denominazione istituto e filiale
IT	82	R	03201	01600	123456789000	BANCA MB S.P.A. -SEDE

Utilizzo

Gestionale

F24 telematico

Figura 37 - Estremi bancari contribuente

Al momento dell'inserimento o della modifica dei dati degli estremi bancari il sistema effettua i controlli di congruenza dei codici di controllo *CIN* e *CD* in base a quanto specificato dalla documentazione dei Sistemi Interbancari. Non è quindi consentito salvare un estremo bancario se i codici di controllo immessi non risultano corretti e congruenti con i rimanenti dati.

L'inserimento del codice *ABI*, ossia la selezione dell'istituto bancario, avviene da tabella, così come l'inserimento del codice *CAB*, ossia la filiale dell'istituto indicato dal codice *ABI*. Di conseguenza per poter scegliere il codice *CAB* è sempre necessario indicare prima il codice *ABI*.

Le tabelle degli *ABI* e *CAB* sono fornite in automatico dal sistema e vengono aggiornate mensilmente con i dati pubblicati sulle aggregazioni, variazioni e cancellazioni degli istituti bancari. L'aggiornamento avviene indicativamente verso la metà del mese. Qualora si rendesse necessario inserire un conto corrente presso una filiale non ancora censita dal sistema è possibile richiederne espressamente l'inserimento all'assistenza fornendo *ABI*, *CAB*, Denominazione della filiale e provincia di ubicazione.

APPENDICE

Allegato 1 Ris. 68/E 2017

CODICE_TRIBUTO	DESCRIZIONE
6844	CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE DEI SOGGETTI DANNEGGIATI DAL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012 - ART. 67-OCTIES DEL D.L. 22 GIUGNO 2012, N. 83 - ISTANZE PRESENTATE NEL 2015
6845	AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE PICCOLE E MICRO IMPRESE DELLA ZFU DI L'AQUILA - ART. 10, C. 1-BIS, DEL D.L. N. 39/2009
6862	CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE DELLE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE - ART. 32-BIS, COMMA 2, DEL D.L. N. 133/2014
6863	CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE DEL SETTORE AGRICOLO, DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA - COMMERCIO ELETTRONICO - ART. 3, C. 1, D.L. N. 91/2014
6864	CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE DEL SETTORE AGRICOLO, DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA - RETI DI IMPRESE - ART. 3, C. 3, D.L. N. 91/2014
6867	CREDITO D'IMPOSTA PER GLI ENTI DI PREVIDENZA OBBLIGATORIA E LE FORME DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE - ARTICOLO 1, COMMI 91 E 92, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190
6868	COMPENSAZIONE SPESE, DIRITTI E ONORARI DI AVVOCATO PER GRATUITO PATROCINO - ARTICOLO 1, COMMI DA 778 A 780 DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208
6869	CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO - ARTICOLO 1, COMMI 98-108, LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208
6871	TAX CREDIT SALE CINEMATOGRAFICHE STORICHE - ART. 6, C. 2-BIS, DL N. 83/2014
6872	CREDITO D'IMPOSTA RELATIVO AI VERSAMENTI EFFETTUATI IN FAVORE DEL FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE - ART. 1, COMMA 394, DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208
Z100	AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE LOCALIZZATE NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI CARBONIA-IGLESIAS, NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO E DEGLI INTERVENTI COMPRESI NEL PIANO SULCIS
Z101	REGIONE CAMPANIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI AVERSA- ART. 37 - D.L. N. 179/2012;
Z102	REGIONE CAMPANIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI BENEVENTO- ART. 37- D.L. N. 179/2012
Z103	REGIONE CAMPANIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI CASORIA - ART. 37 - D.L. N. 179/2012;
Z104	REGIONE CAMPANIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI MONDRAGONE- ART. 37 - D.L. N. 179/2012;
Z105	REGIONE CAMPANIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI NAPOLI- ART. 37 -D.L. N. 179/2012;
Z106	REGIONE CAMPANIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI PORTICI (CENTRO STORICO) - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z107	REGIONE CAMPANIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI PORTICI (ZONA COSTIERA) - ART. 37 - D.L. N. 179/2012.
Z108	REGIONE CAMPANIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI S.GIUSEPPE VESUVIANO - ART. 37 - D.L. N. 179/2012.
Z109	REGIONE CAMPANIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI TORRE ANNUNZIATA - ART. 37-D.L. N. 179/2012.
Z110	REGIONE CALABRIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI CORIGLIANO CALABRO - ART. 37, D.L. N. 179/2012
Z111	REGIONE CALABRIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI COSENZA - ART. 37 - D.L. N. 179/2012;
Z112	REGIONE CALABRIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI CROTONE - ART. 37 - D.L. N. 179/2012;
Z113	REGIONE CALABRIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI LAMEZIA TERME - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z114	REGIONE CALABRIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI REGGIO CALABRIA- ART. 37 D.L. N. 179/2012;
Z115	REGIONE CALABRIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI ROSSANO- ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z116	REGIONE CALABRIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI VIBO VALENTIA- ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z117	REGIONE SICILIANA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI ACI CATENA - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z118	REGIONE SICILIANA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI ACIREALE - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z119	REGIONE SICILIANA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI BAGHERIA - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z120	REGIONE SICILIANA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z121	REGIONE SICILIANA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI CASTELVETRANO - ART. 37 - D.L. N. 179/2012

Z122	REGIONE SICILIANA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI CATANIA - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z123	REGIONE SICILIANA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI ENNA - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z124	REGIONE SICILIANA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI ERICE - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z125	REGIONE SICILIANA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI GELA- ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z126	REGIONE SICILIANA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI GIARRE - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z127	REGIONE SICILIANA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI LAMPEDUSA E LINOSA - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z128	REGIONE SICILIANA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI MESSINA- ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z129	REGIONE SICILIANA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI PALERMO (BRANCACCIO) - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z130	REGIONE SICILIANA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI PALERMO (PORTO) - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z131	REGIONE SICILIANA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI SCIACCA - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z132	REGIONE SICILIANA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI TERMINI IMERESE (INCLUSA AREA INDUSTRIALE) - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z133	REGIONE SICILIANA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI TRAPANI - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z134	REGIONE SICILIANA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI VITTORIA - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z135	REGIONE PUGLIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI ANDRIA - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z136	REGIONE PUGLIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI BARLETTA - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z137	REGIONE PUGLIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI FOGGIA - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z138	REGIONE PUGLIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI LECCE - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z139	REGIONE PUGLIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI LUCERA - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z140	REGIONE PUGLIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI MANDURIA - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z141	REGIONE PUGLIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI MANFREDONIA - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z142	REGIONE PUGLIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI MOLFETTA - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z143	REGIONE PUGLIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI SAN SEVERO - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z144	REGIONE PUGLIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI SANTERAMO IN COLLE - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z145	REGIONE PUGLIA - AGEVOLAZIONI DA UTILIZZARE IN RIDUZIONE DEI VERSAMENTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA ZFU DI TARANTO - ART. 37 - D.L. N. 179/2012
Z147	ZFU LOMBARDIA - AGEVOLAZIONI MICROIMPRESE PER RIDUZIONE VERSAMENTI - ARTICOLO 1, DELLA LEGGE N. 208/2015

Allegato 2 Ris. 68/E 2017

CODICE TRIBUTO	DESCRIZIONE
1021	IMPOSTE SOSTITUTIVE SU RISERVE O FONDI IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA
1104	IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RISULTATO DA GESTIONE FONDI TRAMITE INTERMEDIARI E SICAV
1105	IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RISULTATO FONDI ESTERI SOGGETTI RESIDENTI AUTORIZZATI ITALIA
1106	IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RISULTATO DI GESTIONE FONDI MOBILIARI CHIUSI
1109	IMPOSTA SOSTITUTIVA METODO FORFETARIO PLUSVALENZE DA PARTECIPAZIONE INTERMEDIARI
1110	IMPOSTA SOSTITUTIVA FONDI MOBILIARI APERTI, CHIUSI ED ESTERI
1120	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IRES E DELL'IRAP, RELATIVA ALLE SIIQ ED ALLE SIINQ, AI SENSI DELLA LEGGE 27-12-2006, N. 296, ART. 1, COMM
1121	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IMPOSTA SUL REDDITO E DELL'IRAP SUI CONFERIMENTI IN SIIQ, SIINQ E FONDI IMMOBILIARI, AI SENSI DELLA LEGGE
1122	IMPOSTA SOSTITUTIVA PER L'ELEMINAZIONE DEL VINCOLO DI DISPONIBILITA' GRAVANTE SULLE RISERVE IN SOSPENSIONE - ART. 1, COMMA 34, LEG
1123	IMPOSTA SOSTITUTIVA PER IL RECUPERO A TASSAZIONE DELL'ECCEDEZZA DEDOTTA AI SENSI DELL'ART. 109, COMMA 4, LETT B) DEL TUIR - ART. 1
1125	IMPO. SOSTIT. PER RIALLINEAM. DIFF. VALORI CIV. E FISC. ELEM. PATRIM SOC. ADERENTI AL CONSOL. NAZ., AL CONSOLID MOND. E REG. TRASP

1126	IMPOSTA SOSTITUTIVA PER IL RICONOSCIMENTO DEI MAGGIORI VALORI ATTRIBUITI IN BILANCIO ALLE IMMOBILIZZ. MATER. E IMMATER. A SEGUITO
1127	IMPOSTA SOSTITUTIVA PER L'ESTROMISSIONE DEI BENI IMMOBILI STRUMENTALI DALL'IMPRESA INDIVIDUALE - ARTICOLO 1, COMMA 121, DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208
1130	ECCEDENZE IMPOSTE SOSTITUTIVE DA RIPORTARE SUL QUADRO RT DEL MODELLO UNICO
1131	ECCEDENZE ALTRE IMPOSTE VERSATE IN ECCESSO ESPOSTE NEL QUADRO RX DEL MODELLO UNICO PERSONE FISICHE E SOCIETA' DI PERSONE
1242	IMPOSTA SOSTITUTIVA ALLE IMPOSTE SUI REDDITI DI CAPITALE DI FONTE ESTERA
1663	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI SOCIETA NON OPERATIVE
1665	IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLE PLUSVALENZE DA CESSIONE DI AZIENDA O PARTECIPAZIONE DI CONTROLLO O DI COLLEGAMENTO
1666	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI E DELL'IMPOSTA SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, SOCIETA' NON OPERATIVE POSTE IN LIQUIDAZI
1667	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI E DELL'IMPOSTA SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, SOCIETA' NON OPERATIVE TRASFORMATE IN SOC
1683	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 2 DEL D.L. N. 138/2011
1708	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IRPEF DELL'IRPEG E DELL'IRAP REGOLARIZZAZIONE DI MAGAZZINO.
1709	IMPOSTA SOSTITUTIVA DOVUTA DALLE FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI ED INDIVIDUALI
1714	IMPOSTA SOSTITUTIVA SUI REDDITI DERIVANTI DALLE RIVALUTAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO VERSATA DAL SOGGETTO PERCEPTORE IN
1792	IMPOSTA SOSTITUTIVA SUL REGIME FORFETARIO - SALDO & ART. 1, C. 64, LEGGE N. 190/2014
1795	IMPOSTA SOSTITUTIVA SUL REGIME FISCALE DI VANTAGGIO PER L'IMPRENDITORIA GIOVANILE E LAVORATORI IN MOBILITA' SALDO - ART. 27, DL 06/06/2011, N. 98, CONV., CON MODIF., DALLA L. N. 111/2011
1800	IMPOSTA SOSTITUTIVA PER I CONTRIBUENTI MINIMI - SALDO - ART. 1 COMMI DA 96 A 117, LEGGE 244/2007- RISOLUZIONE N. 127/E DEL 25/05/2
1807	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SULLE RISERVE E FONDI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA
1811	IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLA RIVALUTAZIONE DEI BENI D'IMPRESA E DELLE PARTECIPAZIONI - ARTICOLO 1, COMMA 892, L. 208/2015
1812	IMPOSTA SOSTITUT. SULLA RIVALUT.NE AREE FABBRICABILI - L.266/05, ART.1, CO 473
1813	IMPOSTA SOSTITUTIVA RELATIVA AL SALDO ATTIVO DI RIVALUTAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 891, L. 208/2015
1815	IMPOSTA SOSTITUTIVA SUL MAGGIOR VALORE DELLE RIMANENZE FINALI DI CUI ALL' ART. 81, C. 21, DECRETO LEGGE 25/06/2008, N. 112- RISOLU
1816	IMPOSTA SOSTITUTIVA IRPEF E ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI SU PREMI DI RISULTATO E PARTECIPAZIONE AGLI UTILI - APPLICATA IN SEDE DI DICHIARAZIONE MODELLO UNICO - ARTICOLO 1, COMMA 182, DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208
1817	IMPOSTA A SEGUITO DEL RIALLINEAMENTO TOTALE DELLE DIVERGENZE IAS/IFRS - ART. 15, C. 4, D.L. 185/2008- RISOLUZIONE N. 127/E DEL 25/
1818	IMPOSTA SOSTITUTIVA A SEGUITO DEL RIALLINEAMENTO PARZIALE DELLE DIVERGENZE IAS/IFRS - ART. 15, C. 5, D.L. 185/2008- RISOLUZIONE N.
1819	IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLE DIVERGENZE DALL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI DI CUI ALL'ART. 15, C. 3, LETT. B), D
1820	IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLE DIVERGENZE DALL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI DI CUI ALL'ART. 15, C. 3, LETT. B), D
1821	IMPOSTA SOSTITUTIVA A SEGUITO DI OPERAZIONE STRAORDINARIA DI CUI ALL'ART. 15, C. 10, D.L. 185/2008 - MAGGIORI VALORI ATTIVITA' IMM
1822	IMPOSTA A SEGUITO DI OPERAZIONE STRAORDINARIA DI CUI ALL'ART. 15, C. 11, D.L. 185/2008 - MAGGIORI VALORI ALTRE ATTIVITA'-RISOLUZIONO
1823	IMPOSTA SOSTITUTIVA A SEGUITO DI OPERAZIONE STRAORDINARIA DI CUI ALL'ART. 15, C. 11, D.L. 185/2008 - MAGGIORI VALORI CREDITI - RIS
1824	IMPOSTA SOSTITUTIVA SUI MAGGIORI VALORI ISCRITTI IN BILANCIO PER EFFETTO DELLA RIVALUTAZIONE DI CUI ALL'ART. 15, C. 16, D.L. 185/2
1825	IMPOSTA SOSTITUTIVA SUL SALDO ATTIVO PER EFFETTO DELLA RIVALUTAZIONE DI CUI ALL'ART. 15, C. 16, D.L. 185/2008- SALDO ATTIVO - RISO
1830	IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLE PLUSVALENZE ISCRITTE IN BILANCIO DERIVANTI DALLA VALUTAZIONE, AI CORSI DI FINE ESERCIZIO, DELLE DISPONIB
1834	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI SUL VALORE NETTO DEL FONDO - ARTICOLO 32, COMMA 5, DEL D.L. 78/2010
1835	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI E DELL'IRAP SUL RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE - ARTICOLO 32, COMMA 5, DEL D.L. 78/2010
1836	IMPOSTA SOSTITUTIVA PER L'ASSEGNAZIONE, CESSIONE DEI BENI AI SOCI O SOCIETA' TRASFORMATE - ARTICOLO 1, COMMA 116, DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208
1837	IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLE RISERVE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA ANNULLATE PER EFFETTO DELL'ASSEGNAZIONE DEI BENI AI SOCI O SOCIETA' TRASFORMATE - ARTICOLO 1, COMMA 116, DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208
1842	IMPOST.SOST.IRPEF E RELAT ADDIZ.,NONCHE' IMPOSTE DI REGISTRO E DI BOLLO, SUL CANONE DI LOCAZIONE RELAT. AI CONTR.AVENTI AD OGG.IMMOBILI AD USO ABITAT. E LE RELATIV.PERTIN.LOCATE CONGIUNTAM. ALL'ABITAZIONE-ART. 3, DLGS.N.23/2011- SALDO
1847	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI E DELLE RELATIVE ADDIZIONALI SUI PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI NOLEGGIO OCCASIONALE - ART. 49-BIS DEL D.LGS. N. 171/2005
1850	IMPOSTA SOSTITUTIVA SUI MAGGIORI VALORI DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DELLA BANCA

	D'ITALIA - ART. 1, COMMA 148, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147
2003	IRES - SALDO
2006	ADDIZIONALE ALL'IRES - ART. 31, C.3, D.L. 185/2008 - SALDO
2012	ADDIZIONALE IRES SETTORE PETROLIFERO E GAS - ART. 81, C. 16-18, D.L. 112/2008 -SALDO - RIS. N. 149/E DEL 09.06.2009
2015	ADDIZIONALE IRES 4% SETTORE PETROLIFERO E GAS-ART. 3,C.2, LEGGE N. 7 DEL 6.02.2009- SALDO - RISOLUZIONE N. 148/E DEL 09.06.2009
2020	MAGGIORAZIONE IRES - SALDO - ART. 2, C. DA 36-QUINQUIES A 36-NOVIES, DEL DL 13/08/2011, N. 138, CONV., CON MOD., DALLA L. 14/09/2011, N. 148, E SUCC. MODIF
2025	ADDIZIONALE IRES PER GLI ENTI CREDITIZI, FINANZIARI E ASSICURATIVI - ART. 2, COMMA 2, DECRETO LEGGE 30 NOVEMBRE 2013, N. 133
2033	QUOTA IRES IMPIANTI IN SICILIA - SALDO - DECRETO 19 DICEMBRE 2013
2036	QUOTA IRES IMPIANTI IN SICILIA - ADDIZIONALE IRES - SETTORE PETROLIFERO E GAS - SALDO - DECRETO 19 DICEMBRE 2013
2037	QUOTA IRES IMPIANTI IN SICILIA - ADDIZIONALE IRES - ENTI CREDITIZI, FINANZIARI E ASSICURATIVI - DECRETO 19 DICEMBRE 2013
2040	QUOTA IRES IMPIANTI IN SICILIA - MAGGIORAZIONE IRES - SOCIETÀ DI COMODO - SALDO - DECRETO 19 DICEMBRE 2013
2114	IMPOSTA SUL REDDITO PRODOTTO DA IMPRESE ESTERE CONTROLLATE - ART. 127 BIS DEL TUIR - SOGGETTI IRPEG - SALDO
2117	ADEGUAMENTO, AI FINI IRPEG, DEI RICAVI O COMPENSI AI PARAMETRI O AGLI STUDI DI SETTORE AI SENSI DELL'ARTICOLO 33, COMMA 5, DEL DEC
2726	IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLA RIVALUTAZIONE DEI BENI ISCRITTI IN BILANCIO
2727	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IRPEG E DELL'IRAP SUI MAGGIORI VALORI DERIVANTI DA CONFERIMENTI
2729	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IRPEG E DELL'IRAP SUI FONDI TRASFERITI AL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI
3800	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SALDO
3801	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE
3814	ADEGUAMENTO AI FINI DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF DEI RICAVI O COMPENSI AI PARAMETRI O AGLI STUDI DI SETTORE, AI SENSI DELL
3844	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - AUTOTASSAZIONE - SALDO - RISOLUZIONE N. 368/E DEL 12/12/2007
3883	IRAP UTILIZZO IN COMPENSAZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 21, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190
3887	CREDITO D'IMPOSTA INCENTIVI FISCALI PER IL COMMERCIO
4001	IRPEF SALDO
4005	ADDIZIONALE ALL'IRPEF - ART. 31, C.3, D.L. 185/2008 - SALDO
4025	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IRPEF PER LE NUOVE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI E DI LAVORO AUTONOMO
4038	QUOTA IRPEF IMPIANTI IN SICILIA - SALDO - DECRETO 19 DICEMBRE 2013
4040	IMPOSTA SUI REDDITI A TASSAZIONE SEPARATA, A RITENUTA A TITOLO DI IMPOSTA O A IMPOSTA SOSTITUTIVA DERIVANTI DA PIGNORAMENTO PRESSO TERZI DOVUTA DAL CREDITORE PIGNORATIZIO e PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 3 MARZO 2010
4041	IMPOSTA SUL VALORE DEGLI IMMOBILI SITUATI ALL'ESTERO, A QUALSIASI USO DESTINATI DALLE PERSONE FISICHE RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLO STATO - ART. 19, C. 13, DL. N. 201/2011, CONV., CON MODIF., DALLA L. N. 214/2011, E SUCC. MODIF. - SALDO
4043	IMPOSTA SUL VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE ALL'ESTERO DALLE PERSONE FISICHE RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLO STATO - ART. 19, C. 18, DL. N. 201/2011 CONV., CON MODIF., DALLA L. N. 214/2011, E SUCC. MODIF. e SALDO
4200	ACCONTO IMPOSTE SUI REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA
4722	IMPOSTA SUL REDDITO PRODOTTO DA IMPRESE ESTERE CONTROLLATE e ART. 127 BIS DEL TUIR e SOGGETTI IRPEF - SALDO
4725	ADEGUAMENTO, AI FINI IRPEF, DEI RICAVI O COMPENSI AI PARAMETRI O AGLI STUDI DI SETTORE AI SENSI DELL'ARTICOLO 33, COMMA 5, DEL DEC
6036	CREDITO IVA ART. 38BIS COMMA 2 DPR 633/1972 1 TRIMESTRE
6037	CREDITO IVA ART. 38BIS COMMA 2 DPR 633/1972 2 TRIMESTRE
6038	CREDITO IVA ART. 38BIS COMMA 2 DPR 633/1972 3 TRIMESTRE
6099	VERSAMENTO IVA SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE ANNUALE
6604	CREDITO D'IMPOSTA PER ESERCENTI SALE CINEMATOGRAFICHE
6606	CREDITO D'IMPOSTA PER COMPENSI IN NATURA
6700	CREDITO D'IMPOSTA INCENTIVI PER LE MEDIE E PICCOLE IMPRESE
6701	CREDITO D'IMPOSTA INCENTIVI PER LA RICERCA SCIENTIFICA
6705	CREDITO D'IMPOSTA INCENTIVI PER LE MEDIE E PICCOLE IMPRESE
6708	CREDITO D'IMPOSTA AGEVOLAZIONE PER LA MANCATA ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI METANIZZAZIONE DELLA SARDEGNA
6709	CREDITO D'IMPOSTA INCENTIVI PER GLI AUTOVEICOLI ALIMENTATI A METANO O A GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO
6710	CREDITO D'IMPOSTA INCENTIVI PER LA ROTTAMAZIONE DI CICLOMOTORI E MOTOVEICOLI
6711	INCENTIVI PER LA ROTTAMAZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE
6712	CREDITO D'IMPOSTA INCENTIVI ROTTAMAZIONE AUTOVETTURE ED AUTOVEICOLI
6715	CREDITO D'IMPOSTA AGEVOLAZIONE PER TITOLARI DI LICENZA SERVIZIO TAXI E DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE

6716	CREDITO D'IMPOSTA PREMIO DI ASSUNZIONE
6732	CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE
6733	ULTERIORE CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE
6734	CREDITO D'IMPOSTA - AGEVOLAZIONE PER GLI INVESTIMENTI NELLE AREE SVANTAGGIATE - LEGGE 23/12/2000, N.388, ART. 8
6735	CREDITO D'IMPOSTA AGEVOLAZIONE PER LE NUOVE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI E DI LAVORO AUTONOMO
6737	CREDITO D'IMPOSTA AGEVOLAZIONE SULLE RETI DI TELERISCALDAMENTO ALIMENTATO CON BIOMASSA O CON ENERGIA GEOTERMICA
6738	CREDITO D'IMPOSTA AGEVOLAZIONE PER LE ATTIVITA' MARGINALI
6739	CREDITO D'IMPOSTA RELATIVO AI DIVIDENDI DISTRIBUITI AI COMUNI DELLE AZIENDE EXMUNICIPALIZZATE
6740	CREDITO D'IMPOSTA AGEVOLAZIONE SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE IMPIEGATO DAGLI AUTOTRASPORTATORI - ART.1, C.5, D.L.30/6/2001, N.246
6742	CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI IN AREE SVANTAGGIATE - ART.10 D.L. 8/07/2002, N. 138
6743	CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN AGRICOLTURA - ART.11 DEL DECRETO LEGGE 8 LUGLIO 2002, N. 139
6744	CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE I CUI PRESUPPOSTI SONO MATURATI ENTRO LA DATA DEL 30 GIUGNO 2002-ART. 7 DELLA
6745	ULTERIORE CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE I CUI PRESUPPOSTI SONO MATURATI ENTRO LA DATA DEL 30 GIUGNO 2002-ART
6746	CREDITO D'IMPOSTA IN FAVORE DELLE IMPRESE PRODUTTRICI DI PRODOTTI EDITORIALI -ART. 8 DELLA LEGGE 7 MARZO 2001,N.62
6751	CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE - ART. 63, COMMA 1, LETTERA A), PRIMO PERIODO, LEGGE 27 DICEMBRE 2002, N.289
6752	ULTERIORE CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE - ART. 63, COMMA 1, LETTERA A), SECONDO PERIODO, LEGGE 27 DICEMBRE 2
6753	ULTERIORE CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE - ART. 63, COMMA 1, LETTERA A), SECONDO PERIODO, LEGGE 27 DICEMBRE 2
6754	ULTERIORE CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE - ART. 63, COMMA 1, LETTERA A), TERZO PERIODO LEGGE 27 DICEMBRE 2002
6755	CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE - ART. 63, COMMA 1, LETTERA B), LEGGE 27 DICEMBRE 2002, N.289 CONTRIBUTIVO DI 10
6756	CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE - ART. 63, COMMA 1, LETTERA B), LEGGE 27 DICEMBRE 2002, N.289 - CONTRIBUTIVO DI
6757	ULTERIORE CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE - ART. 63, COMMA 1, LETTERA B), LEGGE 27 DICEMBRE 2002, N.289 - CONT
6758	ULTERIORE CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE - ART. 7, COMMA 10, LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N. 388 - ART. 63, COMMA
6759	CREDITO D'IMPOSTA MATURATO NELL'ANNO 2003 - ART.62, C.1, LETT. C), LEGGE N.289/2002
6760	CREDITO D'IMPOSTA MATURATO NELL'ANNO 2004 - ART.62, C.1, LETT. C), LEGGE N.289/2002
6761	CREDITO D'IMPOSTA MATURATO NELL'ANNO 2005 - ART. 62, COMMA 1, LETTERA C), LEGGE N. 289/2002
6762	CREDITO D'IMPOSTA MATURATO NELL'ANNO 2006 - ART. 62, COMMA 1, LETTERA C), LEGGE N. 289/2002
6763	CREDITO D'IMPOSTA PER L'ACQUISTO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E ACCESSORI MATURATO DAL 12/02/2003 - ART.13, C.5, L. N.388/2000
6764	CREDITO D'IMPOSTA PER L'ACQUISTO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E ACCESSORI MATURATO DAL 12/02/2003 - ART.14, C.8, L. N. 388/2000
6765	CREDITO D'IMPOSTA IN FAVORE DELLE IMPRESE PRODUTTRICI DI PRODOTTI EDITORIALI MATURATO A DECORRERE DAL 12/02/2003 - D.M. 07/02/2003
6767	CREDITO D'IMPOSTA IN FAVORE DELLE SOCIETA' SPORTIVE - ART. 145, C. 13, L. N. 388/2000
6769	CREDITO D'IMPOSTA PER LA VENDITA DI AUTOAMBULANZE E DI BENI MOBILI REGISTRATI DESTINATI AD ATTIVITA' ANTINCENDIO - ART. 20 DEL D. L
6770	CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE A VALERE SUI FONDI STANZIATI PER IL 2003 - ART. 61, C. 1
6771	CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE A VALERE SUI FONDI STANZIATI PER IL 2004 - ART. 61, C. 1
6772	CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE A VALERE SUI FONDI STANZIATI PER IL 2005 - ART. 61, COMM
6773	CREDITO D' IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NELLE AREE SVANTAGGIATE - ANNO 2003 - ART. 62, C. 1 LETT. C), TERZO PERIODO, L. N. 289/200
6774	CREDITO D' IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NELLE AREE SVANTAGGIATE - ANNO 2004 - ART. 62, C. 1 LETT. C), TERZO PERIODO, L. N. 289/200
6775	CREDITO DI IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NELLE AREE SVANTAGGIATE - ANNO 2005 - ART. 62, C.1, LETT. C) TERZO PERIODO, L. N. 289/2002
6776	CREDITO DI IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NELLE AREE SVANTAGGIATE - ANNO 2006 - ART. 62, C.1, LETT. C) TERZO PERIODO, L. N. 289/2002
6777	CREDITO DI IMPOSTA IN FAVORE DELLE SOCIETA' SPORTIVE PER L'ANNO 2004 - ART. 4, C. 200, L. 24/12/2003, N. 350
6778	CREDITO DI IMPOSTA IN FAVORE DELLE SOCIETA' SPORTIVE PER L'ANNO 2005 - ART. 4, C. 200, L. 24/12/2003, N. 350
6779	CREDITO DI IMPOSTA A FAVORE DELLE FARMACIE PRIVATE E PUBBLICHE PER L'ACQUISTO DEL SOFTWARE - ART. 50 C. 6 E 13 BIS D.L. 269/2003
6780	CREDITO DI IMPOSTA SULLE RISERVE MATEMATICHE DI RAMI VITA - D.L. 24/09/2002, N. 209, ART. 1, C. 2
6784	CREDITO IMPOSTA ACQ. CARTA-ART. 4, CC.181-186 E 189,L. N. 350/03-DPCM N.318/04

6785	CREDITO D'IMPOSTA - ART. 3, C. 4, D. LGS. N.344/2003
6786	CREDITO D'IMPOSTA PER LE SPESE INERENTI OPERAZIONI DI CONCENTRAZIONE DELLE IMPR
6789	CREDITO PER VERSAM.CSSN SU PREMI ASSICURAZIONE - LEGGE 266/2005 ART.1 COMMA 103
6790	CREDITO DA RITENUTE APPLICATE SU REDDITI DA RISPARMIO AI SENSI DEL D.LGS. 84/05
6791	CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE - IST. 2006 -ART.61, CO.13, L.289/02
6792	CREDITO D'IMPOSTA PER OPERAZIONI DI CONCENTRAZIONE IMPRESE - FONDI 2006 - ART.9 DL 80/2005
6793	CREDITO PER VERSAMENTI DEL CSSN SUI PREMI DI ASSICURAZIONE PER RESPONSABILITA' CIVILE PER VEICOLI ADIBITI A TRASPORTO MERCI, OMOLO
6794	CREDITO D'IMPOSTA PER CONTRIBUTO ALLA ROTTAMAZIONE DI AUTOVEICOLI PER IL TRASPORTO PROMISCOU, IMMATRICOLATI COME 'EURO 0' O 'EURO
6795	CREDITO D'IMPOSTA PER CONTRIBUTO ALLA SOSTITUZ., CON ROTTAMAZ. DI AUTOVETTURE IMMATRIC. COME EURO '0' O '1', CON AUTOVETT. NUOVE I
6796	CRED.D'IMP.PER CONTRIB. A SOSTIT.,CON ROTTAMAZ., VEICOLI EURO '0' O '1' CON VEICOL EX ART. 54, C.1, LETT. D) DEL D.LGS. 30-4-1992,
6797	CREDITO D'IMP. PER CONTRIBUTO ACQUISTO VEICOLI EX ART.54, C.1/D),D.LGS N. 285/1992, PESO COMPLESS. NON SUP.3,5 TONN., OMOLOG. DAL
6798	CREDITO D'IMPOSTA PER CONTRIBUTO ALLA ROTTAMAZIONE DI MOTOCICLI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA EURO '0', CON CONTESTUALE SOSTITUZIONE
6799	CREDITO D'IMPOSTA PER LE SPESE SOSTENUTE PER STUDI E CONSULENZE INERENTI OPERAZIONI DI CONCENTRAZIONE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE
6800	CREDITO D'IMPOSTA PER CONTRIBUTO ALLA ROTTAMAZIONE DI AUTOVETTURE ED AUTOVEICOLI PER IL TRASPORTO PROMISCOU, IMMATRICOLATI COME EU
6801	CREDITO D'IMPOSTA PER CONTRIBUTO ALLA SOSTITUZIONE, ATTRAVERSO ROTTAMAZIONE DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA
6802	CREDITO D'IMPOSTA PER CONTRIBUTO ALLA SOSTITUZ., ATTRAVERSO ROTTAMAZ. DI AUTOVETT./AUTOVEIC. PER TRASPORTO PROMISCOU EURO 0-1-2,CO
6803	CREDITO D'IMPOSTA PER CONTRIBUTO ALLA SOSTIT.,CON ROTTAMAZ., DI VEICOLI EX ART.54, C.1,LETT.C-D-F-G-M,D.LGS 285/92, DI PESO COMPLE
6804	CREDITO D'IMPOSTA PER PREVENZ.RISCHIO ATTI ILLECITI, COMPRESA L'INSTALLAZ. DI APPARECCHI DI VIDEOSORV.ZA, A FAVORE DI PICCOLE E ME
6805	CREDITO IMPOSTA ESERCENTI ATTIVITA' RIVENDITA GENERI DI MONOPOLIO PER LE SPESE SOSTENUTE PER ACQUISIZ. E INSTALLAZ. IMPIANTI E ATT
6807	CREDITO D'IMPOSTA PER LE NUOVE ASSUNZIONI NELLE AREE SVANTAGGIATE - ART. 2, COMMI DA 539 A 547 DELLA LEGGE N. 244/2007 - RISOLUZION
6808	CREDITO D'IMPOSTA IN FAVORE DELLE IMPRESE PER I COSTI SOSTENUTI PER ATTIVITA' DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO-
6809	CREDITO D'IMPOSTA CORRISPONDENTE A UNA QUOTA PARTE DELL'IMPORTO PAGATO QUALE TASSA AUTOMOBILISTICA PER L'ANNO 2008 IN FAVORE DELLE
6810	CREDITO D'IMPOSTA DI CUI ALL'ARTICOLO 2, C. 2, DEL D.P.R. 227/2007 IN FAVORE DELLE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO
6812	CRED. D'IMPOSTA PER CONTRIB. ALLA SOSTITUZ., CON DEMOLIZ. DI AUTOVETT. ED AUTOVEIC. PER TRASP. PROMISCOU, IMMATRIC. COME EURO 0-1-
6813	CRED. D'IMP. CONTRIB. ALLA SOST., CON DEMOLIZ. DI VEICOLI DI CUI ALL'ART.54,C.1,LETT. C), D), F), G) ED M), DEL D.LGS 285/1992, DI
6814	CRED.D'IMP.CONTRIB. ACQUISTO AUTOVETT.NUOVE DI FABBRICA ED OMOLOGATE DAL COSTRUTT. PER LA CIRCOLAZ. AD ALIMENTAZ. ESCLUSIVA O DOPP
6815	CRED.IMP. ACQUISTO VEICOLI ART.54,C.1,LETT.D), DLGS 285/1992, DI MASSA MAX FINO A KG 3500, DI CATEG. EURO4-5, NUOVI DI FABBRICA E
6816	CRED.IMP. ACQUISTO, MEDIANTE ROTTAMAZIONE DI UN MOTOCICLO O DI UN CICLOMOTORE DI CATEGORIA EURO 0-1,DI UN MOTOCICLO FINO A 400 CC
6817	CREDITO D'IMPOSTA IN FAVORE DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO ACQUISIZIONE DI BENI STRUMENTALI NUOVI DESTINATI A STRUTTURE PRODUTTIVE U
6819	CREDITO D'IMPOSTA CORRISPONDENTE A UNA QUOTA PARTE DELL'IMPORTO PAGATO QUALE TASSA AUTOMOBILISTICA PER L'ANNO 2009, IN FAVORE DELL
6822	CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE DELLE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMI 35 UNDECIES E 35 DUODECIES, LEGGE N. 1
6823	CREDITO D'IMPOSTA PER LE IMPRESE DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, AI SENSI DELL'ART. 2, DM 7/5/2009, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMM
6824	CREDITO D'IMPOSTA PER LE IMPRESE DI PRODUZIONE ESECUTIVA E INDUSTRIE TECNICHE CINEMATOGRAFICHE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, DM 7/5/2
6825	CREDITO D'IMPOSTA PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE ITALIANO ALL'ESTERO ART. 1, COMMA 1088, LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296. RIS. N. 30/E DEL 22/04/2010
6826	CREDITO D'IMPOSTA PER GLI APPORTI IN DENARO A FAVORE DELLA PRODUZIONE DI OPERE CINEMATOGRAFICHE, ART. 2, D.M. 21/1/2010, IN ATTUAZIONE ART. 1, COMMI 325 E 327, LETT. B) N. 3 E LETT. C) N. 2, L. 244/07
6827	CREDITO D'IMPOSTA PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE IMPRESE DI DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, ART. 4, DM 21/1/2010, IN ATTUAZIONE ART. 1, COMMA 327, LETT. B) NN. 1 E 2, L. 244/07
6828	CREDITO D'IMPOSTA PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE IMPRESE DI ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE SALE, ART. 2, DM 21/01/2010, IN ATTUAZIONE ART. 1, COMMA 327, LETT. C), N. 1, L. 244/07
6829	CREDITO D'IMPOSTA CORRISPONDENTE A PARTE DELL'IMPORTO PAGATO QUALE TASSA AUTOMOBILISTICA

	ANNO 2010, IN FAVORE DELLE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO - ART. 83-BIS, COMMA 26, D.L. 25/06/2008, N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133
6830	CREDITO IRFEF DERIVANTE DALLE RITENUTE RESIDUE RIATTRIBUITE DAI SOCI AI SOGGETTI DI CUI ART.5 DEL T.U.I.R
6832	CREDITO D'IMPOSTA - CONTRIBUTO PARI AL 20% DEL PREZZO DI ACQUISTO, FINO AD UN MASSIMO DI 5.000 EURO, PER I VEICOLI A BASSE EMISSIONI COMPLESSIVE CHE PRODUCONO EMISSIONI DI CO2 NON SUPERIORI A 50 G/KM - ART. 17-DECIES, C. 1, LETT. A) D.L. N. 83
6838	CREDITO D'IMPOSTA - CONTRIBUTO PARI AL 20% DEL PREZZO DI ACQUISTO, FINO AD UN MASSIMO DI 4.000 EURO, PER I VEICOLI A BASSE EMISSIONI COMPLESSIVE CHE PRODUCONO EMISSIONI DI CO2 NON SUPERIORI A 95 G/KM - ART. 17-DECIES, C. 1, LETT. C) D.L. N. 83
6839	CREDITO D'IMPOSTA - CONTRIBUTO PARI AL 20% DEL PREZZO DI ACQUISTO, FINO AD UN MASSIMO DI 2.000 EURO, PER I VEICOLI A BASSE EMISSIONI COMPLESSIVE CHE PRODUCONO EMISSIONI DI CO2 NON SUPERIORI A 120 G/KM - ART. 17-DECIES, C. 1, LETT. E) D.L. N. 8
6840	CREDITO DI IMPOSTA PER IL RECUPERO DA PARTE DEI SOGGETTI FINANZIATORI DELLA RATA DI FINANZIAMENTO AGEVOLATO - SISMA MAGGIO 2012 - ART. 3-BIS D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95
6841	CREDITO DI IMPOSTA PER IL RECUPERO DA PARTE DEI SOGGETTI FINANZIATORI DEGLI INTERESSI RELATIVI AL FINANZIAMENTO EROGATO E DELLE SPESE DI GESTIONE ÷ SISMA MAGGIO 2012 - ART. 11, C. 10, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174
6873	CREDITO D'IMPOSTA PER FAVORIRE LE EROGAZIONI LIBERALI A SOSTEGNO DEGLI ISTITUTI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE - SCHOOL-BONUS - ART. 1, COMMA 145, DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107
8055	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI PER LA RIDETERMINAZIONE DEI VALORI DI ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI NON NEGOZiate NEI M
8056	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI PER LA RIDETERMINAZIONE DEI VALORI DI ACQUISTO DEI TERRENI EDIFICABILI E CON DESTINA